DROGA

Un treno carico di siringhe

TORINO ● La carrozza era stata chiusa all'ultimo momento, lunedì, sul rapido Roma-Torino delle 7,30: con i sedili infilzati da siringhe, il capotreno aveva ritenuto prudente spostare i passeggeri, che hanno apprezzato. Poi, però, senza la sostituzione della vettura, con tutti i posti prenotati, sono saliti altri ed è stata bagarre per tutto il viaggio.

SERVIZIO A PAGINA 9

Il ministro Donat-Cattin

AIDS E SESSO

Donat-Cattin ha scritto a 20 milioni di famiglie: «Così si evita la malattia»

ROMA ● Il profilattico «non è una barriera senza limiti» all'Aids e la castità è l'unica garanzia di non contrarre il male. Con una lettera spedita a venti milioni di famiglie (per una spesa di 8 miliardi di lire) il ministro della Sanità, Donat-Cattin, parla della malattia del secolo, invitando gli italiani alla prudenza, «almeno per ragioni igieniche, se si dà poco peso a quelle morali».

L'intervento sta già suscitando le prime polemiche fra chi vede nell'Aids una specie di «castigo» al sesso troppo libero e quindi approva l'iniziativa e chi sostiene che, con la scusa della prevenzione, si fanno passare campagne dai toni intimidatori. Donat-Cattin mette le mani avanti: «Anche l'Oms è d'accordo sulla castità...».

SERVIZIO A PAGINA 3

1305 (+5)

stabile

Fiat	9.850
Pirelli	3.024
Comau	2.700
Montedison	2.086
Generali	44.300
Ras r. nc.	19.900
Sai	22.200
Il priv.	19.600
Cir	5.845
Mediobanca	20.550
Fornara	2.806

NEL PAGINONE

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

N. 4 MERCOLEDÌ 4 GENNAIO 1989 L. 1000

'89, anno di rincari Ecco una lunga fila

IRPEF E IVA

Gran balletto di cifre ma alla fine in tasca non c'è nulla

AUMENTANO

Telefono, luce, gas, acqua, trasporti, poste, rc-auto...

ROMA ● Un anno di rincari. Telefoni, elettricità, gas, ferrovie, ticket sui farmaci, traghetti. E' vero che il governo ha detto sì agli sgravi Irpef per l'89, ma è altrettanto vero che gli aumenti dell'Iva scattati il primo gennaio e una raffica di rincari previsti per le tariffe di molti servizi renderanno praticamente irrisori i benefici.

I conti dell'Unione Consumatori parlano chiaro: prendendo come esempio una famiglia media con reddito annuale di 25 milioni (moglie e figlio a carico), la manovra fiscale decisa dal governo «regala» 21 mila 700 lire in un anno, praticamente 1800 lire al mese. Un'elemosina.

Sempre secondo l'Unione Consumatori, infatti, la raffica di aumenti previsti per l'89 peserà per oltre mezzo milione sui bilanci della famiglia media italiana. Anche in questo caso gli sgravi Irpef non compenseranno i rincari.

Telefono — Dopo due anni e mezzo di tranquillità è previsto un aumento tariffario intorno al 6-7% che graverà esclusivamente sulle utenze domestiche, per un «riallineamento» comunitario delle utenze affari.

Elettricità — Con un decreto-legge è stato già varato un aumento da 15 a 18 lire a kilowattore dell'addizionale comunale e da 1,10 a 4 lire a KHW dell'imposta erariale. Il sovrapprezzo termico dipende dall'andamento dei prezzi petroliferi, mentre per le tariffe vere e proprie dovrebbe scattare un aumento non ancora quantificato ma diversificato secondo le fasce orarie, in modo da incentivare il risparmio energetico.

Gas — L'imposta di consumo sul metano passa da 40 a 77 lire a metro cubo. Le tariffe vere e proprie sono collegate all'andamento del prezzo del gasolio.

Acqua — La tassa di depurazione passa da 20 a 400 lire a metro cubo e la tassa di fognatura da 100 a 170 lire. Le tariffe vere e proprie subiranno aumenti diversificati da comune a comune.

Canone Rai — Sarà unificato e tramutato in «tassa di possesso» il canone televisivo sul televisore in bianco e nero e su quello a colori. Praticamente l'aumento dovrebbe colpire solo il televisore bianco e nero, ma un'ulteriore maggiorazione (circa 2000 lire) sarà dovuta al passaggio dell'aliquota Iva dal 2 al 4 per cento, che scatterà comunque solo dal 1° febbraio e che quindi non toccherà chi si mette in regola entro questo mese.

RC-Auto — Per le tariffe che scadono il 28 febbraio le compagnie hanno già chiesto aumenti del 10-12 per cento.

Ferrovie — Il biglietto ferroviario dovrebbe aumentare del 10 per cento per far fronte al disavanzo delle disastrate casse aziendali; si attende il benestare dei ministeri dei Trasporti, del Tesoro, della Programmazione e della Presidenza del Consiglio.

Tickets medicinali — Si tratta dell'aumento più consistente già varato con decreto-legge, anche se potrebbe essere modificato in sede di conversione.

Il ticket è dal 20 per cento sui medicinali del prontuario, ma per circa 300 specialità sale al 40 per cento.

Trasporti urbani — Attualmente il biglietto varia da 400 a 800 lire secondo le città. Nel corso del 1989 dovrebbe subire una maggiore uniformazione attestandosi su un minimo di 600 lire, mentre i biglietti a 700 lire saranno portati a 800.

Poste — L'ultimo aumento risale al marzo scorso, ma secondo anticipazioni ministeriali nel 1989 dovrebbe esserci un nuovo ritocco.

Traghetti — Dal primo gennaio i prezzi per i servizi di collegamento con le isole subiranno un aumento medio del 25%.

Latte — Oltre a subire l'aumento dell'Iva, così come tutti i beni di più ampio consumo, al Nord d'Italia scatterà un ulteriore rincaro. Le centrali del latte pubbliche e private del Settentrione pagheranno ai produttori di latte 75 lire in più.

r. e.

ALTRO SERV. A PAG. 2

Il pescecane ha morso due volte, prima la tavola poi un ragazzo

GIOVANE IN SURF

E' attaccato dallo squalo ma arrivano i delfini che lo salvano

SYDNEY ● Ceu Adam McGuire, 17 anni di età, deve la vita ad un branco di delfini, che hanno accerchiato ed allontanato uno squalo che lo aveva aggredito ed addentato mentre praticava il surf (la tavola senza vela) sulla costa settentrionale dell'Australia. Il ragazzo ha riportato gravi lacerazioni all'addome ma grazie all'intervento dei delfini è riuscito ad arrivare a nuoto a riva: sottoposto ad intervento chirurgico, è attualmente in ospedale in condizioni stazionarie. McGuire stava praticando il surf insieme a due amici, ad un centinaio di metri dalla spiaggia, quando lo squalo (pare fosse un tigre) lo ha attaccato per due volte. La prima ha asportato con un morso un pezzo della tavola facendo cadere il giovane in acqua, la seconda lo ha morsicato allo stomaco. Lo squalo stava tornando all'attacco quando è intervenuto un branco di delfini. Gli esemplari più robusti si sono scagliati sul «tigre» mettendolo in fuga. Poi hanno «scortato» a terra il giovane Ceu Adam che è stato subito soccorso dai due amici con i quali praticava il surf. Dal calco dei denti sulla tavola si cerca di risalire alla razza e alle dimensioni dello squalo. John Haje, esperto australiano di squali, ha spiegato che questa non è la prima volta che delfini intervengono per salvare qualcuno dall'aggressione di uno squalo: «I delfini — ha detto — sono creature altamente intelligenti, possono capire quando un uomo è in pericolo ed intervenire per aiutarlo».

Spot tv antitasse firmato sindacati

ROMA ■ «*Non possiamo continuare con il ciclostile, mentre gli altri usano il satellite*». Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil, annuncia la «*campagna d'inverno*» del sindacato italiano sui problemi del fisco, su cui intende giocare più d'una sua carta. Cgil Cisl Uil non condividono la manovra fiscale del governo; ma — come spiega Giorgio Benvenuto, leader Uil — «*lo sciopero è un'arma in un certo senso vecchia*» e il sindacato cerca nuove forme di protesta.

Uno spot «antitasse» in tv, ad esempio, per sollecitare un fisco più giusto. «*Ha un grande impatto sul pubblico*», osserva ancora Benvenuto. Anche il sindacato fa spettacolo? «*Direi, piuttosto, informazione*». «*Dovrà essere una campagna rivolta anche all'esterno del mondo del lavoro: cinema, teatri, stadi, scuole*». Ciò non toglie, comunque, che lo sciopero generale anti-fisco si farà: a fine gennaio.

Giorgio Benvenuto

NUOVO FILM

E dopo Scorsese è in arrivo sullo schermo «Il bacio di Giuda»

«Bacio di Giuda», il protagonista

Mentre è ancora viva la discussione per «L'ultima tentazione di Cristo» di Martin Scorsese, un altro film incentrato sulla figura del Redentore è in arrivo sugli schermi italiani. Parliamo de «Il bacio di Giuda» diretto da Paolo Benvenuti, realizzato da una cooperativa in collaborazione con Raitre e presentato alla Mostra di Venezia. Il regista sostiene la tesi della «necessità» del tradimento dell'apostolo.

SERVIZIO A PAGINA 24

ALLE MOLINETTE

Un concorso rapido? Sì, di notte...

In sette giorni scritto e orali per 300 candidati: scadevano i termini

TORINO ● Chi ha detto che nella sanità le cose vanno a rilento? Alle Molinette, Usl Torino 8, s'è annullata questa "favola" e, nel giro di pochi giorni, s'è fatto un concorso per l'assunzione di due impiegati, o meglio, in termine tecnico: coadiutori amministrativi.

All'appello, però, si sono presentati in trecento. Ma l'Usl aveva decretato che si doveva concludere tutto a fine '88 e ad ogni costo. Così commissari e aspiranti hanno vissuto una lunga maratona d'esame.

Il concorso era stato bandito a giugno dell'anno che se n'è appena andato e i termini per la presentazione delle domande erano scaduti a settembre. Ma la prova scritta era stata fissata per il 21 dicembre. Spiega Pino Madonna, membro della commissione esaminatrice: «*I miei cinque colleghi ed io, quella mattina, ci siamo trovati di fronte quel mare di persone. Che fare? I tempi erano strettissimi, così abbiamo lavorato, per correggere gli scritti, dalle 7 del mattino alla sera del giorno successivo, senza interruzione*». Dopo appena sei giorni, passata la breve parentesi natalizia, sono potuti incominciare gli orali.

I candidati sono arrivati, svegli e speranzosi, di buon mattino il 27 dicembre e i colloqui sono proseguiti fino al mattino dopo. Che effetto fa sostenere un esame alle 3, alle 4, alle 5 del mattino? «Loro — commenta sorridendo Pino Madonna — *erano sveglissimi, forse per la tensione. Noi, in verità, ci sentivamo un po' appannati...*».

«*Ci eravamo ripromessi di finire prima della conclusione dell'anno* — spiega il dottor Rinaldi, coordinatore amministrativo dell'Usl — *e ce l'abbiamo fatta. Sì, è stata una bella tirata, ma la conclusione è che a fine gennaio potremo fare le assunzioni*».

Trecento candidati per due posti? Sembra una beffa. «*In realtà* — annuncia il funzionario — *gli assunti saranno 53. Ci è stato possibile ampliare il numero degli impiegati grazie alla deroga concessa dalla Regione*».

Uno dei temi conduttori del disagio negli ospedali è la carenza di infermieri. Come mai alle Molinette, invece, si assume personale amministrativo?

«*Perché manca anche quello e alcuni servizi, soprattutto per quanto riguarda le prenotazioni negli ambulatori, ne risentono in modo pesante. D'altra parte, l'assunzione di nuovi impiegati scaricherà il peso di mansioni burocratiche dalle spalle di molti infermieri che, così, saranno più liberi di potersi dedicare interamente all'assistenza*».

d. dan.

DROGA

Un treno carico di siringhe

TORINO ● La carrozza era stata chiusa all'ultimo momento, lunedì, sul rapido Roma-Torino delle 7,30: con i sedili infilzati da siringhe, il capotreno aveva ritenuto prudente spostare i passeggeri, che hanno apprezzato. Poi, però, senza la sostituzione della vettura, con tutti i posti prenotati, sono saliti altri ed è stata bagarre per tutto il viaggio.

SERVIZIO A PAGINA 9

Il ministro Donat-Cattin

AIDS E SESSO

Donat-Cattin ha scritto a 20 milioni di famiglie: «Così si evita la malattia»

ROMA ● Il profilattico «non è una barriera senza limiti» all'Aids e la castità è l'unica garanzia di non contrarre il male. Con una lettera spedita a venti milioni di famiglie (per una spesa di 5 miliardi di lire) il ministro della Sanità, Donat-Cattin, parla della malattia del secolo, invitando gli italiani alla prudenza, «almeno per ragioni igieniche, se si dà poco peso a quelle morali».

L'intervento sta già suscitando le prime polemiche fra chi vede nell'Aids una specie di «castigo» al sesso troppo libero e quindi approva l'iniziativa e chi sostiene che, con la scusa della prevenzione, si fanno passare campagne dai toni intimidatori. Donat-Cattin mette le mani avanti: «Anche l'Oms è d'accordo sulla castità...».

SERVIZIO A PAGINA 3

1305 (+5)

stabile

Fiat	9.850
Pirelli	3.024
Comau	2.700
Montedison	2.098
Generali	44.300
Ras r. nc.	19.900
Sai	22.200
Il priv.	19.800
Cir	5.845
Mediobanca	20.550
Fomera	2.308

NEL PAGINONE

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

N. 4 MERCOLEDÌ 4 GENNAIO 1989 L. 1000

'89, anno di rincari Ecco una lunga fila

IRPEF E IVA

Gran balletto di cifre ma alla fine in tasca non c'è nulla

AUMENTANO

Telefono, luce, gas, acqua, trasporti, poste, rc-auto...

ROMA ● Un anno di rincari. Telefoni, elettricità, gas, ferrovie, ticket sui farmaci, traghetti. E' vero che il governo ha detto sì agli sgravi Irpef per l'89, ma è altrettanto vero che gli aumenti dell'Iva scattati il primo gennaio e una raffica di rincari previsti per le tariffe di molti servizi renderanno praticamente irrisori i benefici.

I conti dell'Unione Consumatori parlano chiaro: prendendo come esempio una famiglia media con reddito annuale di 25 milioni (moglie e figlio a carico), la manovra fiscale decisa dal governo «regala» 21 mila 700 lire in un anno, praticamente 1800 lire al mese. Un'elemosina.

Sempre secondo l'Unione Consumatori, infatti, la raffica di aumenti previsti per l'89 peserà per oltre mezzo milione sui bilanci della famiglia media italiana. Anche in questo caso gli sgravi Irpef non compenseranno i rincari.

Telefono — Dopo due anni e mezzo di tranquillità è previsto un aumento tariffario intorno al 6-7% che graverà esclusivamente sulle utenze domestiche, per un «riallineamento» comunitario delle utenze affari.

Elettricità — Con un decreto-legge è stato già varato un aumento da 16 a 18 lire a kilowattore dell'addizionale comunale e da 1,10 a 4 lire a KHW dell'imposta erariale. Il sovrapprezzo termico dipende dall'andamento dei prezzi petroliferi, mentre per le tariffe vere e proprie dovrebbe scattare un aumento non ancora quantificato ma diversificato secondo le fasce orarie, in modo da incentivare il risparmio energetico.

Gas — L'imposta di consumo sul metano passa da 40 a 77 lire a metro cubo. Le tariffe vere e proprie sono collegate all'andamento del prezzo del gasolio.

Acqua — La tassa di depurazione passa da 20 a 400 lire a metro cubo e la tassa di fognatura da 100 a 170 lire. Le tariffe vere e proprie subiranno aumenti diversificati da comune a comune.

Canone Rai — Sarà unificato e tramutato in «tassa di possesso» il canone televisivo sul televisore in bianco e nero e su quello a colori. Praticamente l'aumento dovrebbe colpire solo il televisore bianco e nero, ma un'ulteriore maggiorazione (circa 2000 lire) sarà dovuta al passaggio dell'aliquota Iva dal 2 al 4 per cento, che scatterà comunque solo dal 1° febbraio e che quindi non toccherà chi si mette in regola entro questo mese.

RC-Auto — Per le tariffe che scadono il 28 febbraio le compagnie hanno già chiesto aumenti del 10-12 per cento.

Ferrovie — Il biglietto ferroviario dovrebbe aumentare del 10 per cento per far fronte al dissesto delle disastrate casse aziendali; si attende il benestare dei ministeri dei Trasporti, del Tesoro, della Programmazione e della Presidenza del Consiglio.

Tickets medicinali — Si tratta dell'aumento più consistente già varato con decreto-legge, anche se potrebbe essere modificato in sede di conversione.

Il ticket è del 20 per cento sui medicinali del prontuario, ma per circa 300 specialità sale al 40 per cento.

Trasporti urbani — Attualmente il biglietto varia da 400 a 800 lire secondo le città. Nel corso del 1989 dovrebbe subire una maggiore uniformazione attestandosi su un minimo di 600 lire, mentre i biglietti a 700 lire saranno portati a 800.

Poste — L'ultimo aumento risale al marzo scorso, ma, secondo anticipazioni ministeriali nel 1989 dovrebbe esserci un nuovo ritocco.

Traghetti — Dal primo gennaio i prezzi per i servizi di collegamento con le isole subiranno un aumento medio del 25%.

Latte — Oltre a subire l'aumento dell'Iva, così come tutti i beni di più ampio consumo, al Nord d'Italia sconterà un ulteriore rincaro. Le centrali del latte pubbliche e private del Settentrione pagheranno ai produttori di latte 75 lire in più.

r. e.

ALTRO SERV. A PAG. 2

Spot tv antitasse firmato sindacati

ROMA ● *«Non possiamo continuare con il ciclostile, mentre gli altri usano il satellite»*. Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil, annuncia la *«campagna d'inverno»* del sindacato italiano sui problemi del fisco, su cui intende giocare più d'una sua carta. Cgil Cisl Uil non condividono la manovra fiscale del governo; ma — come spiega Giorgio Benvenuto, leader Uil — *«lo sciopero è un'arma in un certo senso vecchia»* e il sindacato cerca nuove forme di protesta.

Uno spot *«antitasse»* in tv, ad esempio, per sollecitare un fisco più giusto. *«Ha un grande impatto sul pubblico»*, osserva ancora Benvenuto. Anche il sindacato fa spettacolo? *«Direi, piuttosto, informazione»*. *«Dovrà essere una campagna rivolta anche all'esterno del mondo del lavoro: cinema, teatri, stadi, scuole»*. Ciò non toglie, comunque, che lo sciopero generale anti-fisco si farà: a fine gennaio.

Giorgio Benvenuto

Il pescecane ha morso due volte, prima la tavola poi un ragazzo

GIOVANE IN SURF

E' attaccato dallo squalo ma arrivano i delfini che lo salvano

SYDNEY ● Gen Adam McGuire, 17 anni di età, deve la vita ad un branco di delfini, che hanno scacciato ed allontanato uno squalo che lo aveva aggredito ed addentato mentre praticava il surf (la tavola senza vela) sulla costa settentrionale dell'Australia. Il ragazzo ha riportato gravi lacerazioni all'addome ma grazie all'intervento dei delfini è riuscito ad arrivare a nuoto a riva: sottoposto ad intervento chirurgico, è attualmente in ospedale in condizioni stazionarie. McGuire stava praticando il surf insieme a due amici, ad un centinaio di metri dalla spiaggia, quando lo squalo (pare fosse un tigre) lo ha attaccato per due volte. La prima ha asportato con un morso un pezzo della tavola facendo cadere il giovane in acqua, la seconda lo ha morsicato allo stomaco. Lo squalo stava tornando all'attacco quando è intervenuto un branco di delfini. Gli esemplari più robusti si sono scagliati sul «tigre» mettendolo in fuga. Poi hanno «scortato» a terra il giovane Gen Adam che è stato subito soccorso dai due amici con i quali praticava il surf. Dal calco dei denti sulla tavola si cerca di risalire alla razza e alle dimensioni dello squalo. John Haje, esperto australiano di squali, ha spiegato che questa non è la prima volta che delfini intervengono per salvare qualcuno dall'aggressione di uno squalo: «I delfini — ha detto — sono creature altamente intelligenti, possono capire quando un uomo è in pericolo ed intervenire per aiutarlo».

NUOVO FILM

E dopo Scorsese è in arrivo sullo schermo «Il bacio di Giuda»

«Bacio di Giuda», il protagonista

Mentre è ancora viva la discussione per «L'ultima tentazione di Cristo» di Martin Scorsese, un altro film incentrato sulla figura del Redentore è in arrivo sugli schermi italiani. Parliamo de «Il bacio di Giuda» diretto da Paolo Benvenuti, realizzato da una cooperativa in collaborazione con Raitre e presentato alla Mostra di Venezia. Il regista sostiene la tesi della «necessità» del tradimento dell'apostolo.

SERVIZIO A PAGINA 24

ALLE MOLINETTE

Un concorso rapido? Sì, di notte...

In sette giorni scritto e orali per 300 candidati: scadevano i termini

TORINO ● Chi ha detto che nella sanità le cose vanno a rilento? Alle Molinette, Ussl Torino 8, s'è smentita questa "favola" e, nel giro di pochi giorni, s'è fatto un concorso per l'assunzione di due impiegati, o meglio, in termine tecnico: coadiutori amministrativi.

All'appello, però, si sono presentati in trecento. Ma l'Ussl aveva decretato che si doveva concludere tutto a fine anno e ad ogni costo. Così commissari e aspiranti hanno vissuto una lunga maratona l'esame.

Il concorso era stato bandito a giugno dell'anno che se n'è appena andato e i termini per la presentazione delle domande erano scaduti a settembre. Ma la prova scritta era stata fissata per il 21 dicembre. Spiega Pino Madonna, membro della commissione esaminatrice: *«I miei cinque colleghi ed io, quella mattina, ci siamo trovati di fronte quel mare di persone. Che fare? I tempi erano strettissimi, così abbiamo lavorato, per correggere gli scritti, dalle 7 del mattino alla sera del giorno successivo, senza interruzione»*. Dopo appena sei giorni, passata la breve parentesi natalizia, sono potuti incominciare gli orali.

I candidati sono arrivati, svegli e speranzosi, di buon mattino il 27 dicembre e i colloqui sono proseguiti fino al mattino dopo. Che effetto fa sostenere un esame alle 3, alle 4, alle 5 del mattino? *«Loro* — commenta sorridendo Pino Madonna — *erano sveglissimi, forse per la tensione. Noi, in verità, ci sentivamo un po' appannati...»*.

«Ci eravamo ripromessi di finire prima della conclusione dell'anno — spiega il dottor Rinaldi, coordinatore amministrativo dell'Ussl — *e ce l'abbiamo fatta. Sì, è stata una bella tirata, ma la conclusione è che a fine gennaio potremo fare le assunzioni»*.

Trecento candidati per due posti? Sembra una beffa. *«In realtà* — annuncia il funzionario — *gli assunti saranno 59. Ci è stato possibile moltiplicare il numero degli impiegati grazie alla deroga concessa dalla Regione»*.

Uno dei temi conduttori del disagio negli ospedali è la carenza di infermieri. Come mai alle Molinette, invece, si assume personale amministrativo?

«Perché manca anche quello e alcuni servizi, soprattutto per quanto riguarda le prenotazioni negli ambulatori, ne risentono in modo pesante. D'altra parte, l'assunzione di nuovi impiegati scaricherà il peso di mansioni burocratiche dalle spalle di molti infermieri che, così, saranno più liberi di potersi dedicare interamente all'assistenza».

d. dan.

Ciriaco De Mita

DOMANI

primo consiglio ministri dell'89. L'obiettivo: scongiurare lo sciopero generale proclamato dai sindacati entro il mese di gennaio

Giuliano Amato

Giovanni Spadolini

De Mita, ultimo round Eviterà lo sciopero?

Fra i partiti che sostengono la maggioranza affiorano indecisioni e incertezze. Amato: «Rispetteremo gli impegni presi con le confederazioni»

ROMA ● [illegible] «debutto» domattina a Palazzo Chigi, per il primo Consiglio dei ministri dell'89. Il governo De Mita ha di fronte l'ultima occasione utile per scongiurare lo sciopero generale, che i sindacati hanno programmato entro gennaio, contro le misure fiscali contenute nel «decretone» di fine '88.

Due le critiche principali mosse da Cgil, Cisl e Uil nei confronti delle decisioni prese dal governo: la prima riguarda gli sgravi fiscali, che a detta dei sindacati favorirebbero i redditi medio-alti; l'altra è riferita all'inflazione, prodotta dall'aumento delle aliquote Iva. L'innalzamento dell'aliquota minima al 4 per cento costerà [illegible] mila all'anno ai lavoratori dipendenti, i quali riusciranno a recuperare attraverso la contingenza solo [illegible] mila lire. Ma non è tutto: c'è anche l'aspetto che riguarda il condono tributario per i lavoratori autonomi. Questo, secondo la Uil, permetterà un recupero di 10 mila miliardi, a fronte di un'evasione pari a 150 mila miliardi.

Tutte queste ragioni hanno irrigidito la posizione delle tre confederazioni, disposte a rivedere la decisione di ricorrere allo sciopero generale solo se il governo ritirerà il decreto fiscale e si dirà disposto a riaprire una discussione sull'allargamento dell'area contributiva. Il principio, ripetono Cgil, Cisl e Uil, è quello di vedere fino a che punto il governo sia disposto a sostenere un disegno di equità fiscale.

E mentre il sindacato si dimostra compatto e agguerrito, in vista della riunione di sabato prossimo, che stabilirà la data dello sciopero, tra le forze politiche della maggioranza affiorano non poche indecisioni. Solo il governo appare compatto. Il ministro del Tesoro Amato ha escluso che di drenaggio fiscale si possa parlare nel Consiglio dei ministri di domani. Il governo però non intende rimangiarsi le promesse fatte a suo tempo alle organizzazioni sindacali: *«C'è l'impegno a fare scomparire il drenaggio* — ha osservato il ministro delle Finanze Colombo — *nel '90 sui redditi del 1989. Proprio perché il problema non è immediato, il governo non ha ritenuto che ci fossero i presupposti per un provvedimento urgente. Ma questo non vuole assolutamente dire che sia stato deciso di sconfessare gli accordi con i sindacati»*. Se il governo non ha provveduto ad abolire la cosiddetta «tassa sull'inflazione» è perché, ha ricordato Amato, c'era un problema di copertura finanziaria inderogabile. In soccorso di De Mita è sceso anche il presidente del Senato, Giovanni Spadolini: la manovra economica si è tradotta in *«tanti provvedimenti integrativi che siamo riusciti ad approvare nei tempi utili per evitare formalmente l'esercizio provvisorio, ma non in modo tale da far sì che entro il 1° gennaio si potesse muovere la manovra complessiva»*.

Tra i partiti politici, intanto, serpeggia malumore. Liberali e repubblicani ricordano che oltre alle entrate permane il grave problema del deficit pubblico. Altissimo parla di *«pericolo sul futuro della maggioranza»*, mentre La Malfa ricorda che *«se si vuole bloccare il fiscal drag bisogna fermare anche l'aumento della spesa pubblica»*.

I socialisti, ad eccezione dei sindacalisti Benvenuto e Del Turco, sono schierati dalla parte del governo. Il vicepresidente della Camera, Aldo Aniasi, rimprovera La Malfa: *«Le sue critiche indeboliscono la coalizione di maggioranza»*.

Mino Lorusso

Renato Altissimo

Giorgio La Malfa

Roma «tradita» Puglia e Sardegna dieci e lode

Turismo: una «pagella» Confesercenti sui primi 10 mesi dell'88. Ma calano le presenze lungo le coste italiane e le città turistiche perdono colpi

ROMA ● Come va il turismo in Italia? La Confesercenti ha stilato una pagella con i relativi voti e «giudizi». Da un primo monitoraggio sulle regioni ne esce per i primi dieci mesi dell'88 un'Italia che perde sempre più colpi su fronte del turismo balneare.

Solo due regioni hanno ottenuto dei buoni risultati: la Puglia e la Sardegna, dimostrando che solo le coste non «toccate» dagli scandali ecologici hanno chiuso i loro bilanci in attivo sull'anno precedente.

In particolare la Sardegna ha avuto punte di aumento fino al 25% di presenze alberghiere nella zona di Olbia. In Puglia sono aumentate in modo cospicuo sia le presenze nei campeggi (+10%) che quelle alberghiere calcolate dalla Confesercenti in un 15% in più in luglio-agosto rispetto all'analogo periodo dell'87.

E' andata male invece l'anno scorso per le riviere veneta, romagnola, quella ligure e parte di quella toscana. La più colpita tra queste zone in estate risulta indubbiamente la Versilia soprattutto sul fronte del turismo straniero che è sceso in luglio anche del 30%.

Alla fine della stagione comunque si è al limite ad un recupero su più fronti grazie all'arrivo di gruppi congressuali, scolastici e della terza età che hanno riportato la zona sui livelli della passata stagione.

Bilancio «così così» per le città d'arte con un punteggio molto basso per Venezia, mediocre per Firenze e appena da sufficienza per Roma. E' andata molto bene invece per l'Italia minore e per quelle città d'arte un po' fuori dai grandi tours. In particolare per Roma il monitoraggio della Confesercenti indica che nella capitale i dati sono abbastanza [illegible] e che a fronte dell'aumento delle presenze che nei primi dieci mesi dell'anno sono cresciute del 3,6%, c'è parallelamente una perdita di clientela ricca, soprattutto statunitense.

Al sole, pieni voti alla Sardegna

Per le auto in sosta vietata arrivano le ganasce blocca-ruote

IL PROGETTO TOGNOLI

Nella gerla della Befana multe-auto più salate

ROMA ● Bugi automobilisti indisciplinati stanno per abbattersi multe salate per le infrazioni alle norme che disciplinano il traffico in città; il disegno di legge del ministro per le Aree urbane Carlo Tognoli con il quale sono state introdotte nuove disposizioni di carattere finanziario per consentire la costruzione di parcheggi nelle grandi città congestionate dal traffico — e che è già stato approvato dal Senato nello scorso mese di dicembre — prevede infatti una serie di pesanti inasprimenti per i divieti di sosta, il passaggio con il semaforo rosso, ecc.

Per il divieto di sosta, ad esempio, la multa andrà da un minimo di 40.000 ad un massimo di 100.000 lire ma poiché il codice della strada consente il pagamento immediato (o per mezzo di bollettino di conto corrente postale) di un quarto dell'importo massimo stabilito dalla legge, all'atto pratico la multa sarà di 25.000 lire contro le attuali 12.000. Più salate le sanzioni per chi viola i divieti riguardanti ad esempio il divieto di circolazione in alcune aree urbane o le corsie preferenziali riservate agli autobus per i quali i nuovi limiti saranno di 90 e 200.000 lire, equivalenti ad una multa di 50.000 lire.

Per chi non rispetterà i tempi di parcheggio previsti dai parchimetri — che saranno installati nei parcheggi di molte città italiane — sarà applicata la stessa multa per il divieto di sosta, pari a 25.000 lire. Chi non rispetterà le segnalazioni di traffico degli agenti di polizia rischierà una multa da 100 a 300 mila lire, equivalenti ad una sanzione di 75.000 lire.

La stessa multa sarà comminata a chi passerà con il semaforo rosso ed a chi parcheggerà in corrispondenza di incroci, curve, cunette e gallerie. Oltre all'inasprimento delle multe, il disegno di legge prevede anche pesanti alternative alla rimozione forzata degli autoveicoli che intralciano il traffico.

MODA

Torna il cappello Piace ai giovani

ROMA ● I giovani sono tornati ad amare ed a portare il cappello. Lo scelgono per moda, per esibizione e magari anche perché nessuno li obbliga a farlo come invece accadeva una cinquantina di anni fa quando il cappello faceva parte del nostro costume e lo si portava soprattutto «per decoro». E' questo il passaggio principale di una ricerca condotta per conto del «Consorzio del cappello» di Firenze dalla società Sinergi fra un campione di uomini e donne fra 18 e 60 anni.

La ricerca indica che sta per finire la «non moda» del cappello e si è in una fase di ripresa nell'uso di questo accessorio. Portare di nuovo il cappello significa ora per molti rinnovare il proprio abbigliamento e adeguarsi alla moda. Portano il cappello i giovani e soprattutto coloro per i quali indossarlo non ha mai significato, come accadeva ai nostri nonni e alle nostre nonne, un'imposizione sociale.

Il cappello oggi si porta infatti per ironia, per voglia di creatività o per imitazione. Nella ricerca si distingue fra coloro che usano il cappello per necessità, cioè per ripararsi dal freddo o dal sole e fuori dagli schemi della moda e fra coloro per i quali il cappello assume un ruolo di simbolo, di esibizione e di particolare stile di vita, ma soprattutto di «piacere del travestimento».

L'uso del cappello è dunque ancora lungi dall'essere diffuso e ancor meno generalizzato; si tratta ancora di una moda che investe i piccoli gruppi, gruppi emergenti, giovani e donne all'avanguardia. I fedeli del cappello sono quelli (fra gli uomini) che ne fanno uso da sempre per autorevolezza e distinzione; fra le donne invece il cappello è legato all'eleganza, al fascino, alla femminilità...

Ora ci sono quelli che usano il cappello come travestimento narcisista mentre i giovani lo portano come un rito, come una trasgressione; molti hanno oggi un atteggiamento più disinvolto verso i berretti per gli sport che usano per praticità anche se badano alle marche di moda. Fra i «nuovi amanti» del cappello, coloro che lo «recuperano» o lo «scoprono» come nuovo simbolo, sono i giovani particolarmente sensibili alla moda che si dimostrano disponibili ad accettare il cappello soprattutto quando viene proposto nell'insieme di un look globale. Frequentemente il primo cappello risulta acquistato come parte di un abbinamento di vestiario.

I «nuovi amanti» del cappello (chiaramente i giovani) sono il gruppo potenzialmente più sensibile ad una strategia di valorizzazione dell'immagine del cappello.

Cappello, nuovo amore

NOTIZIE

Scioperi: fine tregua Domenica si comincia

ROMA ● Sabato prossimo termina il periodo di tregua sindacale previsto dai codici di autoregolamentazione e domenica dovrebbe già scattare il primo sciopero. A fermarsi saranno i controllori di volo della Licta, dalle 7 alle 21. I piloti hanno rotto nuovamente le trattative con l'Alitalia per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto ormai da sedici mesi. Una raffica di agitazioni (due ore al giorno) bloccherà gli aeroporti dal 12 al 20 gennaio. Sospesi anche alcuni voli internazionali.

Il ministro contrattacca

ROMA ● Acqua all'atrazina. Il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin (al centro delle polemiche per aver prorogato i limiti di tollerabilità nelle acque potabili superiori a quelli fissati dalla Cee) è passato al contrattacco, con un comunicato ufficiale, accusando di indifferenza al problema non solo le sei Regioni interessate, ma la stessa presidenza del Consiglio.

Pensionati: arrivano i soldi

ROMA ● Miglioramenti economici in arrivo per circa 10 milioni di pensionati. L'Inps ha infatti predisposto le procedure per il pagamento degli aumenti, e le prime riscossioni sono per febbraio. Per i pensionati al minimo occorrerà compilare un modulo che sarà consegnato agli interessati dalle banche e dagli uffici postali.

Nuove Province: sindaci riuniti

RIMINI ● I sindaci dei Comuni di Rimini, Lodi, Biella, Prato, Lecco, Verbania e Crotone, riunitisi ieri a Rimini, hanno rilanciato l'iniziativa per l'istituzione delle Province nei rispettivi territori. Hanno comunque precisato che non metteranno in atto nessuna forma di protesta.

LETTERA DEL MINISTRO

in 20 milioni di copie a tutte le famiglie. Spesa, 5 miliardi. Quel che bisogna sapere sulla malattia, la prevenzione, i consigli. E per i sieropositivi...

Cari italiani ora vi spiego tutto sull'Aids

Il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin

«Non sia emarginato chi viene colpito dal morbo. «Con l'ammalato si può convivere, rispettando alcune regole, senza rischi».

TORINO ● Il ministro Donat-Cattin ha scritto agli italiani. A venti milioni di famiglie, una più una meno, e le lettere stanno arrivando proprio in questi giorni. *«Gentile signora o egregio signore...»*, parliamo di Aids. Senza paura, senza vergogna, fedeli allo slogan: se lo conosci lo eviti.

L'iniziativa, costata all'incirca 5 miliardi (*«siamo riusciti a risparmiare spedendo missiva e opuscolo informativo come supplemento di una rivista sui farmaci, altrimenti la spesa per i soli francobolli sarebbe stata immane...»*), fa parte di quelle prese dal ministero della Sanità per prevenire una malattia che ancora non si è riusciti a sconfiggere, ma che, assicurano gli esperti, è possibile tener lontana.

L'ansia, lo sgomento che colpiscono la popolazione, soprattutto quelle categorie di cittadini definite a rischio, si misurano dal gran numero di telefonate che ogni giorno giungono al numero verde (16780101, con addebito di un solo scatto, da ogni parte d'Italia si chiami): il 1° dicembre scorso, decretato giornata mondiale dell'Aids, ne sono arrivate 800. I cittadini chiedono, per la maggior parte, informazioni su come poter evitare il contagio.

E proprio su queste domande si basa l'opuscolo inviato da Donat-Cattin agli italiani. Le indicazioni contenute in poche pagine, scritte in modo semplice e chiaro, sono state fornite dalla Commissione nazionale per la lotta contro l'Aids e contengono l'elenco dei presidi ospedalieri specializzati.

«L'Aids non è la peste come la descrive il Manzoni ne "I Promessi Sposi" — si informa il ministro, cedendo alla lusinga della citazione letteraria —: *non infetta per flussi d'aria, per contatto con panni, mobili o persone. No. Il virus dell'Aids si trasmette soltanto mediante il sangue e secrezioni sessuali da persona già infetta a persona non infetta. Esistono categorie e comportamenti a rischio: emofiliaci, omosessuali, tossicodipendenti, eccetera. Ma quando l'Aids si diffonde, anche famiglie e comunità che si sentono lontane dal pericolo non devono trascurare alcune precauzioni»*.

E proprio a questo proposito il ministro ammonisce: *«Campagne di ogni tipo vorrebbero persuadere della perfetta possibilità di prevenire la malattia e, insieme, di praticare stili di vita rischiosi. Le cose non stanno così. Chi afferma, ad esempio, l'assoluta sicurezza del preservativo, è smentito da quasi tutti gli esperti»*.

«L'informativa americana — continua Donat-Cattin — *avvisa: "Il preservativo è ben lontano dall'essere sicuro". Noi abbiamo scritto: "Non è del tutto sicuro". Il profilattico è oggi l'unica barriera per rapporti sessuali pericolosi, ma una barriera con dei limiti»*. E allora? Chi sperava di farla franca con qualsiasi partner e senza precauzioni, può togliersi ogni illusione.

«Si può fare dell'ironia sulla castità. Essa è però indicata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come prima scelta di comportamento dei sieropositivi, delle persone non malate di Aids, ma portatrici del virus che, se hanno senso della responsabilità, devono fare in modo di non trasmettere l'infezione».

Toccato il nodo centrale del contagio e dati gli opportuni consigli contro il sesso libero, troppo libero (*«per comportarsi con equilibrio esistono almeno ragioni igieniche, se si dà poco peso a quelle morali»*), Donat-Cattin conclude la sua lettera invitando ogni *«gentile signora»* o *«egregio signore»* a non emarginare chi viene colpito dalla malattia: *«Con l'ammalato si può convivere, rispettando alcune regole, senza rischi. Né si deve isolare il sieropositivo che non è neppure un ammalato. Con lui si può socializzare: senza paura. Pranzare, usare le stesse stoviglie, nuotare nella stessa piscina, lavorare insieme. Il sieropositivo deve poter tenere il suo lavoro. I limiti riguardano soltanto il rispetto di alcune regole»*.

E chiude con un ultimo invito a leggere l'opuscoletto allegato. Quali saranno le reazioni degli italiani? Un'alzata di spalle? Oppure la paura crescerà ancora di più? O ci si affiderà agli italici scongiuri, mentre lettera e opuscolo finiranno nel cestino? Speriamo che buonsenso e maturità prevalgano e che nessuno si comporti come le tre famose scimmiette: non vedo, non sento, non parlo.

Daniela Daniele

NOTIZIE

Isolato ormone responsabile diabete

NEW YORK ● Una delle cause del diabete potrebbe essere un ormone isolato recentemente da un gruppo di biochimici neozelandesi. Lo ha annunciato Garth Cooper, il biochimico che ha guidato la ricerca, al Congresso della federazione internazionale per il diabete, svoltosi in Australia. Secondo Cooper, l'ormone (che è stato chiamato «amilina») sarebbe responsabile dell'obesità e ridurrebbe la secrezione dell'insulina del pancreas. Non si tratta — ha proseguito Cooper — di una sostanza facile da individuare nell'organismo sano, ma si trova concentrata in grandi quantità nel pancreas dei diabetici. «Abbiamo le prove — ha concluso il biochimico — che l'amilina è, se non la causa principale, indubbiamente un fattore molto importante nello sviluppo del diabete». Xavier Pi-Sunyer, specialista nella ricerca sul diabete all'ospedale Saint Luke di New York, ha detto che quella di Cooper «è una scoperta molto importante». Ora si spera di poter trovare una cura efficace per la malattia.

Battello affonda nelle Filippine

MANILA (Filippine) ● Una motolancia con a bordo oltre 150 passeggeri è affondata a mezzogiorno di ieri al largo della baia di Bosc, a 240 chilometri da Manila. Nel naufragio cinque persone hanno perso la vita, mentre altri quindici risultano disperse nelle acque del Pacifico antistanti l'arcipelago delle isole Visayas. L'immediato intervento di altre imbarcazioni che incrociavano nella zona ha permesso di salvare le restanti 134 persone imbarcate sulla motolancia.

Omicidio il naufragio in Guatemala

CITTA' DEL GUATEMALA ● Il capitano del battello guatemalteco affondato il giorno di capodanno nel Mar dei Caraibi, causando la morte di 54 persone, è stato accusato di omicidio plurimo. Lo rende noto la polizia la quale, tramite un suo portavoce, aggiunge che Juan Pablo Esquivel, 23 anni, capitano del «Justo Rufino Barrios II», è stato arrestato dopo essere stato salvato dalle squadre di soccorso. Ufficiali dell'esercito hanno detto che 42 delle oltre 120 persone che si trovavano a bordo della barca, che stava navigando tra le città di Livingston e Puerto Barrios, sono state salvate, mentre 11 risultano ancora disperse.

Brasile teme calo turisti

RIO DE JANEIRO ● Il naufragio del «Bateau Mouche» nei prossimi giorni di Carnevale potrà provocare una diminuzione dell'afflusso di turisti stranieri in Brasile, e specialmente a Rio de Janeiro. L'affermazione è di un funzionario del ministero degli esteri brasiliano, il quale ha sottolineato che questo genere di notizie ha profonde ripercussioni all'estero, specialmente in Europa. La sciagura, quando manca poco più di un mese al famoso Carnevale di Rio de Janeiro, potrà danneggiare ancora di più se si accerterà che il naufragio è stato causato da un errore umano. Per questo le autorità brasiliane, ha aggiunto la stessa fonte, dovranno divulgare al massimo l'andamento delle indagini, e principalmente le sanzioni inflitte ai responsabili.

GLI USA ACCUSANO GHEDDAFI

«Fabbrica già in funzione»

Ma secondo le leggi internazionali Washington non ha comunque diritto di bloccare la produzione di armi chimiche

Moammar Gheddafi

WASHINGTON ● Secondo il governo degli Stati Uniti, contrariamente a quanto detto fino a ieri, la Libia avrebbe già collaudato le attrezzature per la produzione di armi chimiche ed avviato la stessa produzione, per quanto in quantitativi limitati. La fonte è un funzionario governativo di Washington, che ha chiesto di rimanere anonimo. Un'indicazione analoga viene fornita dal portavoce del Dipartimento di Stato, Charles Redman, secondo il quale se le aziende straniere eviteranno di fornire ulteriore assistenza tecnica all'impianto per la produzione di armi chimiche, il governo libico «avrà difficoltà ad avviare la produzione a pieno regime e non sarà in grado di mantenere una produzione neppure limitata». All'obiezione di un giornalista che ha osservato che almeno venti Paesi nel mondo dispongono di armi chimiche, Redman ha risposto che nel caso della Libia esse «vengono a trovarsi nelle mani di un governo particolarmente irresponsabile».

Redman ha aggiunto che il suo governo è disposto ad organizzare un'offensiva diplomatica per impedire il pieno funzionamento della fabbrica libica di armi chimiche, prima di attaccarla con mezzi militari e che ha sollevato con vari Paesi, compresa la Germania Federale, la necessità di rifiutare al regime libico la tecnologia e l'assistenza specifica necessarie per completare la fabbrica e farla funzionare a pieno regime.

Sulla collaborazione tecnologica che un'azienda tedesca fornirebbe ai libici per la fabbrica Redman ha detto: «Confidiamo che le autorità della Repubblica Federale di Germania abbiano preso sul serio le informazioni che abbiamo loro fornito e che stiano indagando».

«L'obiettivo perseguito dal governo degli Stati Uniti — ha aggiunto il portavoce del Dipartimento di Stato — è che vengano rifiutati ai libici la tecnologia, i materiali ed altri tecnici».

Redman, comunque, non ha voluto rispondere a domande dei giornalisti sulla possibilità di un attacco militare statunitense, in futuro, per distruggere la presunta fabbrica di armi chimiche: «Non intendiamo rilasciare dichiarazioni di sorta su questo argomento».

L'attenzione di molti governi e di molti osservatori è rivolta in questi giorni al fatto che la fabbrica produca armi, come dice la Cia, o farmaci, come dice Gheddafi. Ma se pur fosse vero che in Libia produce armi chimiche toccherebbe proprio agli Stati Uniti decidere se il governo libico ha diritto di farlo e se è più o meno responsabile? La questione è stata posta dal direttore dell'Istituto di diritto internazionale dell'Università tedesca di Gottinga, Dietrich Rauschning, secondo il quale un'azione militare degli Usa contro una fabbrica libica sarebbe contro il diritto internazionale anche se nella fabbrica vengono realmente prodotte armi chimiche.

In un'intervista per il quotidiano di Hannover «Neue Presse» di ieri, Rauschning afferma che il protocollo di Ginevra del 1925 condanna l'impiego di armi chimiche, ma non il loro possesso. Il loro possesso, secondo l'autorevole esperto di diritto internazionale, è lecito per esempio come dissuasione contro un eventuale aggressore che fosse armato con lo stesso tipo di armi.

Frattanto in Libia operai, impiegati, studenti, insegnanti e membri dei «congressi popolari» locali (unità amministrative) hanno deciso di presidiare lo stabilimento chimico per protestare contro le minacce degli Usa.

ARGENTINA

Ancora violenza di Stato sui figli di desaparecidos

BUENOS AIRES ● Ieri mattina, nel palazzo del tribunale di Buenos Aires, la polizia ha strappato con la forza una bambina di dodici anni, figlia di genitori desaparecidos, dalla mamma adottiva, alla quale si aggrappava piangendo, per essere affidata, come ha deciso il giudice, alla nonna.

La protagonista della vicenda si chiama Ximena Vicario i cui genitori furono sequestrati nel 1977 e dei quali non si sono poi più avute notizie. La piccola, che aveva allora 8 mesi, scomparve insieme alla mamma, fu ritrovata poco tempo dopo in un ospedale per bambini dove una giovane infermiera nubile, Susana Siciliano, la prese in consegna per poi adottarla pur sapendo, si afferma, che era figlia di desaparecidos.

L'associazione delle nonne di Piazza di Maggio, impegnata appunto nella ricerca e reinserimento nelle vere famiglie dei bambini scomparsi, è riuscita tempo fa ad identificare Romina Paola Siciliano (questo il nome datole dalla mamma adottiva) come Ximena Vicario. La decisione della Camera federale di affidarla alla nonna è stata respinta dalla bambina che ha minacciato di suicidarsi se fosse stata allontanata dalla sua mamma adottiva.

La bambina, davanti alle telecamere che stavano riprendendo la drammatica scena sulle scale del Palazzo dei tribunali, ha detto: «Prima hanno fatto scomparire i miei genitori, ma io non li ho conosciuti e ormai non mi interessano e adesso vogliono fare scomparire la mia mamma del cuore».

La bambina è stata poi trascinata via dalla polizia, che ha dovuto trattenere alcune centinaia di persone, tra parenti, amici e semplici passanti, che tentavano di impedire che la piccola contesa venisse strappata dalle braccia della mamma adottiva. Il giudice aveva tentato per ore, senza risultato, di convincere Ximena-Romina ad andare con la nonna.

CALIFORNIA

Perso nel bosco sopravvive mangiando ragni e bevendo neve

NEW YORK ● Un ragazzo di 15 anni, che si era perso per sei giorni in un grande parco nazionale della California, è riuscito a sopravvivere trovando riparo nella cavità di un albero, cibandosi di ragni e dissetandosi con la neve. Il ragazzo, Andrew Campbell, aveva perso gli amici la sera del 23 dicembre scorso, al ritorno da una battuta notturna di pesca nella zona di San Diego. «E' un ragazzo forte, con una grande voglia di vivere», ha detto la madre Debbie Campbell, precisando che il figlio se l'è cavata con un leggero congelamento agli arti. Il giovane si trova in ospedale in condizione discrete.

Da Chambéry al Piemonte tra residenze e ricordi sabaudi

Un suggestivo itinerario dell'andar per castelli suggerito nel volume «Antiche regge per moderni musei»

Frammenti storici, immagini in controluce e personaggi, attorno a un'accurata genealogia dei Savoia

L'azzurro del Bourget, il lago savoiardo macchiato dal candore dei cigni, è la via migliore per giungere all'abbazia di Altacomba, dove riposano sovrani, principi e duchi dei Savoia. E Bourget-du-lac è considerata culla della casa reale italiana.

Così si spiega perché è posta all'inizio di un lungo *tour* suggerito dall'editrice Teca nel nuovo volume con il titolo *«Antiche regge per moderni musei - Itinerari delle residenze sabaude»*.

Il libro, elegante nella presentazione grafica, è a cura di Giuliana Brugnelli Biraghi, Gian Giorgio Massara e Maria Luisa Moncassoli Tibone. Il presidente della Regione Piemonte Vittorio Beltrami e Giancarlo Sciolla introducono il lettore in questo «viaggio». Vittoria Sincero ne spiega le suggestive «tappe».

Il volume si prospetta come un policromo arazzo, panoramica di residenze, e questo era il suo scopo. Va da sé che ogni residenza sprigiona frammenti storici, immagini controluce, personaggi. Andar per castelli, si diceva una volta, è scoprire storie di ieri. Così succede nel libro.

Dal Bourget-du-lac a Châtillon, ad Annecy fino a Chambéry, una capitale che la propria dignità mantiene intatta, sino a Sommariva Perno nel Cuneese e ai castelli sabaudi nell'Alessandrino, Astigiano, Novarese e Vercellese, per non tacere di Sarre, nel cuore della Valle d'Aosta, ultima residenza sabauda.

Non mancano una ricca bibliografia, un indice dei nomi e dei luoghi, una accurata genealogia dei Savoia che giunge fino a re Umberto II.

Molte di queste regge hanno avuto ristrutturazioni tali da riportarle allo splendore di un tempo, o quasi. Altre attendono ancora un magico tocco restauratore. Che possano divenire «visitabili» è quanto mai auspicabile; che siano in futuro da considerarsi «musei» è meno certo per la precisa definizione di museo, con quel che l'espressione anche letterariamente racchiude; la «residenza» esprime generalmente un diverso concetto. Versailles può essere visitato come museo, ma museo non è. Le «case» che furono sabaude non possono neppure, per la loro dislocazione sparsa, essere comprese in un itinerario unico. Per fare un esempio, non sono riconducibili a un *insieme* come i castelli della Loira, considerando che ogni castello, ogni reggia ha mantenuto, nel proprio territorio, una precisa fisionomia. Anche questa si pensa e si spera possa essere mantenuta nel tempo, ravvivata da manifestazioni, come già ne sono nell'aria, secondo i desideri lasciati dall'ultimo re Umberto e affidati alla buona memoria dei suoi discendenti. Il quel sovrano pensava a rassegne, a collezioni d'arte, — ne parlava spesso con gioia — con ben allineate per il visitatore quelle miniature che aveva raccolto in viaggi, acquistato o che gli erano state offerte. Una galleria di profili, di ritratti, di personaggi che raccontano una lunga storia, di castello in castello.

Renzo Rossotti

Torino. Il Cavajà, rustico dei Savoia di fronte al Regio Parco

Provvista d'acqua dalle cisterne, scena ricorrente nell'Alessandrino

INQUINAMENTO

Trovate tracce di idrocarburi nell'acquedotto. Stamattina nuovi esami

In diecimila senza acqua a Ovada

Dai rubinetti scende veleno. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta. L'allarme è scattato quando alcune chiazze oleose sono apparse nel torrente Orba

ALESSANDRIA ● Da ieri a Ovada è emergenza idrica per l'inquinamento, da idrocarburi, dell'acquedotto principale, che rifornisce il centro della città, e l'impianto di San Lorenzo, dal quale attingono acqua potabile alcune zone collinari. In Valle Scrivia, invece, sono in allarme tutti i Comuni, da Busalla (Genova) a Novi Ligure per la fuoriuscita di alcune tonnellate di olio combustibile da una raffineria.

Il primo allarme ad Ovada si era avuto tra sabato e domenica, quando è stata segnalata, in regione Rebba, sull'acqua del torrente Orba che alimenta gli acquedotti, una grossa chiazza oleosa, la cui natura non lasciava dubbi: idrocarburi. In un primo momento si è pensato che la massa di olio combustibile o nafta fosse superficiale e che non dovesse quindi interessare i pozzi, situati nella zona e dai quali pescano gli acquedotti.

Sono state comunque disposte dall'Usl alcune analisi su campioni prelevati nei tre pozzi e nella vasca di compensazione, gli esiti hanno purtroppo stabilito, dopo alcune ore, la presenza nell'acqua di quantitativi di idrocarburi superiori ai limiti tollerati. Immediatamente informato il sindaco Franco Caneva ha, con una sua ordinanza, proibito l'utilizzo, a scopo alimentare, dell'acqua.

Per diecimila ovadesi — gli abitanti del centro e quelli della fascia collinare tra le Cappellette San Evasio e San Lorenzo — è iniziata l'emergenza e la caccia alle bottiglie di «minerale» oppure dell'acqua di alcune fontanelle alla periferia della cittadina, sicuramente potabili. Non sono interessate all'inquinamento la zona di strada Molare e la frazione Costa, alimentate da altri impianti. Pure garantito, grazie alla chiusura di speciali saracinesche ed all'utilizzo di altre sorgenti, il rifornimento idrico all'ospedale «Sant'Antonio».

Mentre i tecnici del servizio ambiente dell'Amministrazione provinciale, con i vigili del fuoco, cercano di assorbire con speciali procedimenti il maggior quantitativo possibile di sostanze inquinanti, gli operai della «Società acque potabili» di Torino, che gestisce l'acquedotto, hanno provveduto, con sofisticati macchinari, al lavaggio dei pozzi e della vasca di compensazione, seguendo l'evolversi della situazione con un laboratorio mobile.

Il grado di inquinamento, col trascorrere delle ore, sta riducendosi e, malgrado siano ancora necessari interventi e controlli, si pensa di poter far tornare in breve tempo la normalità. Proprio per questo è stato deciso, almeno per il momento, di non sistemare contenitori per l'approvvigionamento della popolazione. Nessun pericolo, inoltre, sembrano correre gli acquedotti dei paesi a valle di Ovada, dove comunque la situazione è tenuta sotto controllo.

I primi accertamenti hanno stabilito che gli idrocarburi sarebbero finiti nell'Orba attraverso un piccolo affluente, il rio Fajello, che scorre in una zona dove sono numerosi i depositi di carburante ed i laboratori artigianali ed industriali. Per questo si spera di poter arrivare ad identificare il responsabile dell'inquinamento, dovuto probabilmente alla rottura di un serbatoio.

L'allarme in Valle Scrivia, invece, è scoppiato per la fuoriuscita dai depositi della Iplom di Busalla di un centinaio di quintali di olio combustibile. Anche in questo caso gli idrocarburi sono arrivati allo Scrivia i cui pozzi alimentano diversi acquedotti, attraverso un ruscello che scorre a fianco della raffineria e si getta poi nel torrente.

Sino a questo momento i controlli e le analisi non indicano la presenza di sostanze inquinanti nei pozzi degli acquedotti, la situazione tuttavia è tenuta sotto continuo controllo ed in stato di allarme è stata posta l'intera vallata, appunto da Busalla a Novi Ligure.

Per lo Scrivia è l'ennesimo caso di allarme ecologico, spesso tramutatosi in disastro, proprio per questo si sta lavorando per poter garantire agli acquedotti, nel tratto alessandrino della vallata, il rifornimento attraverso le acque del torrente Borbera.

Franco Marchiaro

COSTERA' DUE MILIARDI

Esperimenti nell'Alessandrino per un'agricoltura senza chimica

Le nuove tecniche sono state studiate dall'Ipla. Il ruolo dell'Amministrazione provinciale. Verrà messa a punto la «carta del suolo» su 30.000 ettari coltivati

ALESSANDRIA ● L'esperimento è unico nel suo genere in Piemonte, la sua attuazione costerà due miliardi e 600 milioni e permetterà di verificare nuove tecniche di coltivazione che riducono l'uso dei diserbanti. Viene infatti varato, per iniziativa dell'Ipla, l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente, il piano-progetto sulla divulgazione di tecniche agronomiche atte a ridurre l'impatto ambientale della cerealicoltura piemontese.

Lo ha commissionato all'Ipla l'Amministrazione provinciale ed è molto importante soprattutto per l'Alessandrino che negli ultimi anni ha affrontato grossi problemi di inquinamento (migliaia di fusti tossici, l'Ecolibarna, l'acquedotto di Casale Monferrato che per mesi ha privato la popolazione di acqua, il degrado del Bormida).

E' una «carta dei suoli» di tutto il territorio della Fraschetta (30.000 ettari fra i fiumi Orba, Stura, Bormida e Tanaro), un'analisi dettagliata della qualità delle acque percolari dalla superficie di quei suoli da cui attingono centinaia di pozzi di acquedotti comunali.

Mario Palenzona, direttore dell'Ipla, spiega l'iniziativa: «La pianura alessandrina ha grande vocazione agricola e in essa i 30.000 ettari dell'area della Fraschetta sono coltivati a mais ma l'uso dei diserbanti ha provocato nel passato diversi guai agli acquedotti della zona. Ci proponiamo di esaminare in dettaglio il tipo di suolo in riva ai fiumi rappresentativi dei terreni di tipo sabbioso-alluvionale di molta parte del Piemonte. Riuscire a capire come l'acqua di irrigazione, inquinata da diserbanti e anticrittogamici, percoli nelle falde sotterranee e passi in profondità nei pozzi trivellati, è importante per capire situazioni simili in tutta la pianura che in gran parte non è coperta da studi approfonditi di natura geologica».

Il direttore dell'Ipla annuncia che anche nel Casalese e a Carmagnola saranno condotti studi simili a quelli della Fraschetta perché i suoli di quelle zone di tipo limoso sono rappresentativi di un'altra situazione geologica. Nell'Alessandrino, alla cascina «Cannona» di Carpeneto sarà condotta anche una sperimentazione con la messa in opera di strumentazioni che forniscano dati su un uso diverso e minore dei prodotti chimici in agricoltura: in pochi anni si sperimenteranno nuove tecniche di coltivazione per dimostrare che si possono produrre cereali usando meno pesticidi. La Fraschetta e la «Cannona» diventeranno quindi le vetrine di un nuovo modo di essere agricoltori.

Dice l'alessandrino Francesco Barrera, presidente dell'Ipla: «L'Istituto si occupa di intervenire con le proprie strutture sul settore vegetazione, fauna, legno, bioenergia e agrobiologia. Il programma deliberato dal Cipe ha individuato interventi urgenti per la salvaguardia ambientale, quindi l'Ipla ha presentato al ministero dell'Ambiente l'offerta tecnico-economica relativa all'attività di consulenza, supporto e assistenza tecnica per questo progetto».

Sandro Bisaro

Troppi veleni vengono sparsi con ogni mezzo nelle nostre campagne

UN COMITATO A COMO

«Vogliamo Marino libero»

Il giovane e un amico condannati a morte in Marocco

Il comasco Marino Gilardoni

COMO ● Un comitato di garanti è sorto nel Comasco per aiutare Marino Gilardoni, 30 anni, di Mezzegra che, nel novembre dello scorso anno, assieme a Fabrizio Cartabia, 24enne di Saronno, è stato condannato a morte in Marocco per l'assassinio di un gendarme marocchino in circostanze non ancora chiarite. Del comitato presieduto dal sindaco di Mezzegra, Alberto Vitale, fanno parte politici, avvocati e rappresentanze delle forze dell'ordine. «Gilardoni è un tipo un po' strano, cui piaceva viaggiare — sostiene il sindaco — ma non penso che possa avere ucciso».

Nei giorni scorsi il comitato di garanti ha inviato un telegramma al re del Marocco Hassan II: «Chiediamo clemenza per il nostro concittadino».

Mentre la madre e il fratello di Marino Gilardoni continuano a rimanere chiusi nel loro dolore, non intendono parlare di questa tragica vicenda, sono soprattutto gli amici di Marino a cercare di tenere vivo l'interesse attorno alla storia dei due giovani condannati a morte nel Marocco. Ecco quindi la nascita del comitato di garanti, gente che per ora preferisce rimanere nell'anonimato, anche se ha già fatto sapere su quale strada si muoverà.

Quanto prima una delegazione si recherà in Marocco per rendersi conto di persona cosa sia realmente accaduto, conoscere i risvolti giudiziari.

La presenza nel comitato di garanti delle forze dell'ordine sottintende la volontà di dimostrare che non c'era volontà di omicidio nel comportamento di Gilardoni e Cartabbia. Una tragica fatalità che non può portare alla pena capitale. Nel frattempo ha trovato conferma che nei giorni scorsi, per la prima volta da quando è rinchiuso in carcere, Gilardoni, dopo mesi di silenzio, ha scritto alla madre, con la quale i rapporti non erano buoni, chiedendo perdono.

Marco Marelli

AMBIENTE

Inceneritore dell'Acna La Provincia di Cuneo lo giudica «pericoloso»

CUNEO ● (g. d. m.) Il consiglio provinciale di Cuneo è contrario alla costruzione di un inceneritore all'Acna di Cengio. Il parere negativo è al centro di un ordine del giorno approvato all'unanimità dai consiglieri.

Il documento, dopo aver espresso adesione all'opposizione della Regione Piemonte al piano di risanamento proposto dall'Ansaldo, si addentra nei particolari prendendo in considerazione la proposta di installare a Cengio, presso lo stabilimento Acna, un inceneritore di caratteristiche tali da rendere ipotizzabile il suo utilizzo per lo smaltimento dei rifiuti industriali dell'intera Liguria e per la cui costruzione è prevista una spesa di oltre la metà degli investimenti stimati per il risanamento dell'intera fabbrica chimica.

L'amministrazione provinciale, come già hanno detto chiaramente i Comuni della Val Bormida, si oppone alla costruzione del megainceneritore perché si teme che l'impianto possa ulteriormente deteriorare la già precaria situazione ambientale della vallata. A questo proposito l'ordine del giorno rileva «l'assoluta inidoneità del sito prescelto, ubicato tra due versanti che bloccano la dispersione in quota delle emissioni, provocando ulteriori guai».

da
Borbonese
un dolce Inverno
Torino Via Mercanti, 16
Torino - Milano - Singapore - Tokio
DIMENSIONE 4 • SEGNO & PROGETTO • TORINO

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Le br tornano a «gambizzare» Segnali inquietanti in città

Il giudice Maurizio Laudi

«In Piemonte — dice il giudice Maurizio Laudi — il fronte è tranquillo». Ma tra Natale e Capodanno ci sono stati alcuni piccoli attentati

Hanno i colori delle Brigate Rosse le rivoltellate contro il vicedirettore del carcere di Rebibbia Egidio De Luca e l'assalto al furgone portavalori avvenuto il 30 dicembre sulla Torino-Savona? Per la tentata rapina a un furgone blindato sono state utilizzate tre automobili e due camion rubati a Milano, Torino, Alba e Asti. Torna il terrorismo?

E' prudente il giudice istruttore Maurizio Laudi che ha firmato le inchieste giudiziarie degli anni di piombo e che, dunque, il terrorismo conosce fino a essere in grado di prevederlo. E' un magistrato che non vorrebbe apparire troppo ottimista né, d'altra parte, accetta di incoraggiare preoccupazioni eccessive. *«L'attività giudiziaria in Piemonte* — rileva — *dice che il fronte è tranquillo»*. Un dato di fatto: *«L'ultimo attentato è fortunatamente vecchio di sette anni quando un commando entrò nella banca di via Domodossola e uccise i due agenti della Mondialpol. Da allora a oggi ci sono soltanto episodi — preoccupanti finché si vuole — di telefonate e volantini per rivendicare agguati che avvenivano altrove. Però l'ultimo attentato, quello al senatore democristiano Ruffilli, non ha avuto eco a Torino. Né proclami né scritti»*.

Tuttavia, qualche segnale inquietante resta. Cubetti di porfido hanno sfondato le vetrine che ospitavano il giornale «Avanti!» in corso Palestro. A cavallo di Natale gli *«antifascisti organizzati»* (sigla del tutto sconosciuta) ha rivendicato due attentati: la macchina di un consigliere del movimento sociale e la porta della sede del msi di Nichelino. E' una micro-conflittualità politica che non è ancora terrorismo ma — si sa come vanno a finire queste cose — potrebbe esserne l'anticamera.

Dice Maurizio Laudi: *«E' eccessivo dare dei giudizi di liquidazione del terrorismo specialmente a Torino che è la città casa-madre. Una presenza del terrorismo nella nostra società non si può escludere però, ragionevolmente, bisogna aggiungere che è un fenomeno marginale»*. A Torino — nonostante gli insuccessi del passato, l'isolamento politico, i messaggi che arrivano dal carcere e sottolineano il fallimento di un progetto — sono rimasti il richiamo alla violenza e la disponibilità a farne uso. Ma probabilmente questi gruppi non riescono a tradurre la teoria in pratica.

Ancora Laudi: *«A Genova, Milano, Firenze la fase di riorganizzazione delle Brigate Rosse era più avanzata. Gli input venivano da Roma dove la fazione dei Comunisti Combattenti non era stata praticamente toccata dalle inchieste. Gli inviati di Roma tenevano i contatti con la Toscana, la Liguria e Milano dove stava nascendo una nuova colonna. Ma le operazioni dei carabinieri proprio a Milano e a Roma hanno stroncato sul nascere questo tentativo»*.

Sono rimasti pochi. *«Una trentina di terroristi che si sono formati negli Anni Settanta e che conosciamo perché sono ricercati. Vivono in clandestinità e per pagarsi la latitanza devono vivere di rapine. Poi ci sono le reclute il cui numero è più difficile da valutare»*. Un manipolo di uomini per una rivoluzione destinata ad avere poche speranze.

Quanto pericolosa? *«Dipende dalla disperazione. Devono dimostrare di essere vivi e per farlo devono dare voce alla rivoltella. Però la loro organizzazione è tale che non sopporta più di un attentato l'anno. E magari per realizzarlo finiranno per stringere alleanze con i gruppi del terrorismo internazionale finendo per diventarne la manovalanza. Gli attentati alla base Nato di Napoli e, prima ancora, l'agguato al generale Hunt e al generale Dozier indicano che la strada potrebbe essere proprio quello»*.

Lorenzo Del Boca

Via Domodossola: l'ultimo tragico attentato br a Torino

PALAZZO REALE

La mostra sugli orologi solo per pochi intimi

Brutti segnali. Abolita la pomeridiana sabato e domenica dalle 15 alle 18. E ieri è scoppiata la protesta dei visitatori. Un'insegnante: «Così si uccide ogni iniziativa». Pochi 19 sorveglianti.

Scandiscono momenti difficili le antiche lancette che a Palazzo Reale rimano la mostra su *«Gli orologi negli arredi delle residenze sabaude»*. Ed ecco, a dar la sveglia rispetto a qualcosa che proprio non va, la decisione del personale di sorveglianza di abolire per protesta l'apertura dalle 15 alle 18 di sabato e domenica prossimi.

E' un grosso passo avanti questo orario eccezionalmente ampliato nei tre pomeriggi dal venerdì alla domenica rispetto alla normale apertura mattutina del Palazzo in occasione della rassegna. E suona male questa improvvisa anche se transitoria involuzione di rotta, che denuncia un disagio assai più profondo. Con il rischio di incrinare il traguardo raggiunto dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici, che non solo ha organizzato la mostra con la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici ma ha contemporaneamente aperto al pubblico in via permanente l'intero piano nobile. Compreso il prezioso *«Appartamento dei Quadri Moderni»*, sottoposto a complesse misure di ripristino grazie ad un onerosissimo finanziamento del proprio Ministero.

Un fiore all'occhiello dell'intera città. Perché dunque la prossima serrata? Spiegano i sorveglianti: *«In tutto siamo 19, suddivisi in tre turni compresa la notte e la vigilanza dei cantieri impegnati in sede. Di qui la necessità di ridurre i turni delle visite guidate, che per motivi di sicurezza siamo obbligati a coagulare in gruppi di una ventina di persone. Compresi i tre pomeriggi, in cui garantiamo l'apertura in ore di straordinario che ora chiediamo riconosciute»*.

In proposito, sembra stia per arrivare da Roma il «premio incentivante» promesso. Ma i custodi di Palazzo Reale, che dipendono dalla Soprintendenza, stanchi di promesse a vuoto e di rinvii, han deciso ugualmente di pubblicizzare il proprio disagio. Accresciuto dalle proteste di un pubblico che ormai considera il richiamo di Palazzo Reale come una specie di beffa collettiva. Precisa il personale: *«Nonostante la scarsissima pubblicizzazione della mostra, in questi giorni arriva moltissima gente. Tanti stranieri, tanti arrivati dal Sud in visita ai parenti residenti a Torino. Sognano soprattutto il Palazzo con gli ori e le lacche del suo salottino cinese, della sua alcova e della sua fiabesca sala da ballo. E la folla, di fronte alla prospettiva di aspettare ore e di essere respinti, reagiscono in un modo che, pur se comprensibile, ci avvilisce e ci offende»*.

Ieri l'ennesimo test. Con la coppia di Lanzo inferocita *«perché prima abbiam trovato chiusa l'Armeria nonostante l'apertura garantita sul giornale e qui son due ore che aspettiamo»*, l'insegnante in visone sconvolta *«perché qui stiamo uccidendo Torino, non so se per quale oscuro interesse o per ignoranza crassa»*, i continui gruppi di famiglie che si allontanano tenendo per mano bambini con l'aria mogia. Come Ira, venuto dall'America per visitare lo zio in trasferta di lavoro a Ivrea che ora lo consola: *«Vedrai, andremo in Francia e li vedrai i bei castelli che ti ho promesso»*.

Confessano i custodi: *«Il peggio arriva la domenica pomeriggio, quando la gente si accorge che alle 15,30 i biglietti d'ingresso son già terminati»*. Dice la Soprintendente Clara Palmas: *«La faccenda si appianerà, anche se il problema di fondo resterà tale finché le leggi finanziarie non comprenderanno che è investimento fondamentale anche quello di garantire ai musei un flusso costante di pubblico e di attività culturali»*.

Luisella Re

Lunghe code e attese snervanti per ammirare gli orologi a Palazzo Reale

SALA ROSSA

Guardia medica il pci chiede notizie al sindaco

Il capogruppo Domenico Carpanini e i consiglieri comunali del pci Sante Bajardi, Giulio Poli, Maria Chiesaure e Domenico Icardi hanno presentato un'interrogazione al sindaco per conoscere i provvedimenti che l'amministrazione civica intende urgentemente prendere per eliminare le disfunzioni denunciate presso il servizio della guardia medica nei giorni festivi *«e per la presenza, del resto annunciata, di un rincrudimento di forme influenzali»*.

«Disfunzioni che hanno creato disagi e allarme fra i cittadini» dicono i consiglieri del pci.

Chiedono, dunque, *«come si intende potenziare il soccorso urgente nella nostra città che, per carenza di mezzi e di personale, ma anche per assurde posizioni burocratiche, sta aggravandosi da alcuni mesi»*.

Dell'interrogazione si parlerà in una prossima seduta del consiglio comunale (i lavori riprenderanno il 9 gennaio); dall'assessore alla sanità Giuseppe Bracco la risposta.

QUARTIERI

Col tè dei sessantenni si impara a recitare tra Cenisia San Paolo

Sono «triventenni» e hanno fatto un circolo. Di sabato e di mercoledì offre il tè ai coetanei parlando di cultura, di politica. Presso di loro si può anche frequentare un corso di recitazione. Lo chiamano «teatro da camera». E' una cosa molto familiare, senza pretese, ma interessante. Si leggono testi teatrali e si registrano su nastro, poi si riascoltano per avere un'immediata verifica dell'interpretazione. Al termine delle serate si terrà un saggio per un'esibizione di gruppo, come si faceva da piccoli davanti ai genitori, solo che ora è il contrario: il pubblico sarà composto dai nipotini.

E' questa una delle iniziative «autunno-inverno» promosse dalla circoscrizione San Paolo, Cenisia, Cit Turin, Pozzo Strada.

La commissione cultura ha predisposto per il quartiere una serie di appuntamenti: dagli atelier di pittura e di espressione teatrale ai corsi di disegno e pittura, a quelli di musica, alle conferenze su «alimentazione naturale», agli incontri con poeti, alle mostre.

L'attenzione maggiore dell'amministrazione circoscrizionale, dice Ernesto Vidotto, è la popolazione anziana. *«Una popolazione in aumento e per cui si prevede ulteriore crescita»*.

Gli interventi volgono a contrastare la tendenza all'emarginazione e a favorire le occasioni di occupazione del tempo libero e sociale. Positiva l'esperienza di creare opportunità di lavoro socialmente utile per quei pensionati in condizioni economiche modeste.

I consiglieri circoscrizionali e le realtà sociali del quartiere guardano con volontà di rilancio ai centri d'incontro. Per ogni struttura (in San Paolo-Cenisia-Pozzo Strada ce ne sono 4) si prevedono: 3 abbonamenti a quotidiani e periodici, giochi (carte, scacchi, dama), pomeriggi danzanti, animazione, corsi e... promozione-organizzazione per i soggiorni climatici.

I centri d'incontro si trovano in corso Ferrucci 65/c, via Moretta 57, corso Peschiera 364, via Vipacco 25. Le strutture hanno bisogno di interventi manutentivi.

Ma più grave, come Vidotto segnala, è l'esigenza di altre sedi, in particolare nei borghi San Paolo e Lesna. Tra le possibili destinazioni pensa ai locali lasciati liberi dai vigili nell'ex-centro civico di via Osasco, oppure all'interno della struttura Fergat. Per borgata Lesna si propone l'utilizzo del capannone ex-Aprica in via Bard 39, per il quale è già stata approvata una delibera di ristrutturazione.

Il giornalaio di piazza Guevara: «A Collegno si legge poco»

«I love Fidel» parola di sindaco

Collegno è stata definita la «piccola Cuba». E Luciano Manzi, dimissionario, spiega perché. Ma molti abitanti sono di diverso avviso. Una piazza al «Che»

L'hanno chiamata «L'Avana italiana» o la «piccola Cuba», per i suoi legami con Cuba e perché è l'unica città dell'Europa occidentale che ha una piazza dedicata a Ernesto «Che» Guevara. Grazie ai rapporti del sindaco comunista Luciano Manzi (ora dimissionario) con il padre della rivoluzione cubana, morto in Bolivia, si sono susseguite nel tempo manifestazioni. Così Cuba è entrata a far parte degli interessi della cittadina piemontese: dall'inaugurazione della piazza intitolata al «Che» nel maggio 1978, all'inaugurazione del monumento a Guevara e ai suoi compagni caduti (14 ottobre 1979), alle visite in più riprese dei familiari del guerrigliero (il padre Ernesto Guevara Linch, ora morto, la sorella Chelia, le figlie Aleida e Selia).

Ma per gran parte degli abitanti di Collegno Fidel Castro e la rivoluzione cubana, di cui in questi giorni si celebra il trentennale (è di oggi l'appello a Castro di 200 intellettuali d'ogni parte del mondo) restano cose lontane, di cui si è sentito parlare... Meno che per Luciano Manzi, naturalmente.

Come mai questi stretti rapporti con Cuba? Risponde Manzi: «Bisogna collocare questo fatto in una tradizione "internazionale" di Collegno, che ha le sue radici già nel secolo scorso. Kossuth, ad esempio, è vissuto qui 12 anni. Arturo Bendini, che negli Anni Venti fu il primo sindaco comunista, è morto combattendo a fianco dei "maquis" in Francia. Ettore Vachieri è caduto combattendo tra le brigate internazionali in Spagna. E poi c'è sempre stato grande amore per la libertà: il primo sciopero antifascista alla Fiat, nel marzo '43, fu deciso dal comitato clandestino a Collegno. In quest'ottica sono nati gemellaggi e scambi di rapporti con città europee (Anthony in Francia, Serdañola in Spagna, Sciarospatak in Ungheria, Volski in Urss, Neubrandenburg in Ddr) e campagne di solidarietà con movimenti del Terzo Mondo: Guinea Bissau, Mozambico, Mali, Nicaragua. E naturalmente ci siamo interessati a Cuba».

Il sindaco Luciano Manzi

La signora Cielia

Qual è il suo giudizio trent'anni dopo? «Penso possa riassumersi in questo pensiero di un giornalista televisivo: a Cuba si vedono anche anziani, in tutti i Paesi dell'America Latina si vedono giovani. Per valutare la validità della rivoluzione bisogna confrontare Cuba nel contesto della situazione latino-americana. Nella maggior parte dei Paesi si deve lottare per mangiare, a Cuba no. La gente è povera a paragone dell'Occidente, ma ha il minimo per vivere e la sanità garantita. In questo senso la rivoluzione è stata di sicuro un successo».

Quali i pregi maggiori? «L'impegno nell'istruzione, che ha portato all'eliminazione dell'analfabetismo, e nella sanità. Per il resto il tenore di vita è ancora basso, ma non si deve dimenticare che prima di Castro c'era solo la canna da zucchero e per tutti gli altri generi si doveva ricorrere all'estero. Ora, lentamente si viaggia verso l'autosufficienza: però le difficoltà sono parecchie».

E in quanto alle libertà? «A Cuba non esiste un sistema di tipo sovietico e perciò non ha senso la perestrojka. Per quel che riguarda Castro ho visto diverse assemblee e posso dire che non è affatto un dittatore odiato. Semmai i giovani sono meno "fidelisti", meno presi dal mito. Quel che è rimasto è invece il volontarismo, a livello internazionale».

Di fronte all'ardore e all'interesse del sindaco si resta un po' perplessi quando si fa qualche domanda ai collegnesi, anche a quelli che abitano nei grandi caseggiati attorno alla piazza dedicata a Che Guevara. L'argomento Cuba, rivoluzione, Castro, Guevara coglie molti di sorpresa...

Cinzia, sedici anni, ha appena finito la scuola: «Non leggo molto... Forse erano politici».

Una signora con bambino in carrozzella, anche lei Cinzia: «Ho letto qualcosa e visto dei servizi in tv, riguardo al trentennale». Cosa ne pensa? «Che sia stata utile per gli abitanti». Perché Collegno ha dedicato una piazza a Guevara? «Eh, il paese è di sinistra, quello era una specie di partigiano...».

Fulvio, 18 anni: «Sono senza lavoro, vado in giro tutto il giorno, non leggo giornali. Preferisco ascoltare musica. Però ne ho sentito parlare...».

Ferdinando, insegnante di scuola media: «Se ci sono stati cambiamenti in meglio bisognerebbe chiederlo ai cubani». Questo legame tra Collegno e Cuba? «E' stata tutta un'idea del sindaco...».

L'obelisco dedicato a Che Guevara nella piazza di Collegno

Di fronte alla Coop due signore con la borsa della spesa. «Non ne so niente...», dice Susanna mentre se ne scappa via. «Ah, io quando sento parlare di politica abbasso le tapparelle. C'è già mio marito che mi fa venire una testa così... Con lui poteva parlare sino a domani...», fa la signora Cielia.

Onorato, pensionato: «I cubani continuano a soffrire e a subire angherie».

Perché queste risposte? Dice il giornalaio di piazza Guevara: «La causa è che leggono troppo poco. Guardi, in queste case abitano migliaia di persone: beh, ogni giorno, io vendo, in media, settanta copie di giornale...».

Paolo Querio

«Ma a la sera ant le soe stanse, quand ch'a prega en ginojon, tuta quanta la Solarea l'ha ab pòsi am fo resson: un dòp l'autr a j'ar comanda mano grande»

E' serenamente mancata

Carlotta Torchio ved. Giorgis (zia Rosina)

anni 92

Lo annunciano addolorati i nipoti: Torchio, Crosetto, Confalonieri, Zanatini, Guaglietti, Barberis, Villa. Funerali giovedì ore 10 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria, via Campana 6. La presente è partecipazione e ringraziamento. Messa di Trigesima venerdì 27/1 ore 18.15.
— Torino, 2 gennaio 1989

Amministratore, Condomini ed Inquilini di via Saluzzo 74 - Corso Raffaello 7 bis partecipano al dolore dei famigliari.

Famiglie Valentini, Costa partecipano al lutto.

Ha raggiunto il suo adorato Ferdinando

Luigia Merlo ved. Belli

La piangono le figlie Enrica e Maria con il marito Andrea. Un particolare ringraziamento al prof. Livio Chiandussi, alla dott.ssa Daniela Bisbocci, alla sig.ra Pina Musiera, per l'affettuosa assistenza prodigatale.
— Torino, 4 gennaio 1989

Antonio e Maria Giovanna Corrias, Paolo con Dayna sono affettuosamente vicini a Maria, Andrea ed Enrica.

I Condomini, gli Inquilini, l'Amministratore dello stabile di c.so Duca degli Abruzzi n. 6 partecipano al dolore delle figlie.

Affettuosamente vicini a Maria ed ai suoi cari Ida Margherita Luigi Isa Bolla.

Le Componenti la Commissione Regionale per le Pari Opportunità partecipano affettuosamente al dolore dell'amica Enrica Belli per la scomparsa della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino Degrandi

anni 75

Con dolore lo annunciano la moglie Rita con Elso Franco e Monica, fratello, sorelle, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 12 ospedale Molinette.
— Torino, 4 gennaio 1989

La Commerciale siderurgica partecipa al grande dolore del sig. Luigi Degrandi per la scomparsa del carissimo FRATELLO.

Improvvisamente è mancata

Raffaella Disegni ved. Rimini

Con profondo dolore lo annunciano a funerali avvenuti i figli Emanuele, Alessandro con la moglie Evelina ed i nipotini Michele e Laura. La ricordano con grande affetto il fratello Egidio, le cognate ed i nipoti.
— Torino, 4 gennaio 1989

Emilia e Isacco Levi piangono la cara LELLA.

La zia Silvia, Renato, Gabriella partecipano al dolore di Emanuele ed Alessandro per la perdita della mamma

Lella Disegni

— Varese, 3 gennaio 1989

E' deceduto improvvisamente il

gen. Arnaldo Gamaleri

Sgomenti lo piangono la moglie Marisa, la sorella Graziella con il marito Carlo Francini e figli. I cognati Angela e Fernando con rispettive famiglie, cugini Gamaleri e Guazzolino e parenti tutti. La cara salma verrà traslata giovedì 5 corrente mese alle ore 8.30 dall'ospedale S. Andrea di Vercelli per Nizza Monferrato ove avrà luogo la funzione funebre alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni.
— Vercelli, 3 gennaio 1989

Cristina e Riccardo Dinucci ricordano affettuosamente il grande AMICO.

Il 130° Corso Regia Accademia Art. e Genio profondamente commosso partecipa al grande dolore della famiglia.

E' cristianamente mancato

Ignazio Morzone

Lo annunciano la moglie Nella, il figlio Federico con famiglia, i parenti tutti.
— Vercelli, 4 gennaio 1989

Prematuramente è mancato

rag. Giovanni Magliano

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Maria Pia Bosino con i figli Dino e Roberto, i fratelli Biagio e Mario con le rispettive famiglie, cognati, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà mercoledì 4 gennaio alle 13.30 dalla casa di cura Cellini di Torino per Cerreto d'Alba ove si svolgeranno i funerali presso la chiesa parrocchiale alle ore 14.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cerreto d'Alba, 3 gennaio 1989

Marianna, Gianfranco, Enrico con Marco, Piergiorgio e Paolo sono affettuosamente vicini a Pia, Dino e Roberto per la scomparsa del caro

Gianni Magliano

— El Paso, Texas, 4 gennaio 1989

Rina Astegiano commossa si associa al dolore della famiglia Magliano.

Giuseppe Gargano e famiglia partecipano al dolore della famiglia Magliano per la perdita dell'amico GIANNI.

Partecipano al dolore della famiglia:
Liliana Bada
Sandra Bergese
Teresa Castorina
Walter Cisti
Giuseppe Crivelli
Silvano Dondolo
Daniela Dova
Wanda Fiamaro
Ettore Fornero
Antonio Giambrone
Francesco Girolet
Giancarlo Ghione
Luisa Macaluso
Susanna Mao
Liliana Magnetti
Giancarlo Marcolo
Claudio Oliva
Roberto Paventi
Riccardo Ragazzoni
Claudio Raimondo
Angelo Risso
Emiliano Roberdini
Daniele Rulli
Pierluigi Savoca
Giuseppe Sini
Dario Wunsch.

Gli zii e cugini Balestri sono vicini con affetto a Pia, Dino, Roberto.

E' mancato

Roberto Soria

di anni 93

Ne danno il triste annuncio: i figli Alcide con la moglie Carla, Carla con il marito Giancarlo; i nipoti Roberta con il marito Roberto e la piccola Alessia, Delia con il marito Enrico; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 c. m. alle ore 10.30 con partenza dalla piazza S. Alessandro per la parrocchia di S. Martino.
— Caluso, 3 gennaio 1989

Improvvisamente è mancata

Amalia Leone ved. Cagliero

anni 86

Lo annunciano il figlio Elio con la moglie Ersilia, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 5 corr. ore 8.15, nella parrocchia San Remigio (via Romondol). Tumulazione cimitero Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1989

Nella, Giorgina, Giorgio, Edinge, Betta con affetto ricordano nonna AMALIA.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Odisio ved. Marino

di anni 90

L'annunciano con profondo dolore la figlia Tina con il marito Corrado ed i nipoti Beppe e Andrea, il figlio Luigi con la moglie Marietta ed i nipoti Silvia e Andrea e parenti tutti. Il funerale si svolgerà in Vestigne alle ore 14.30.
— Torino, 3 gennaio 1989

Silvio, Maria e Anna Sartoris partecipano al dolore della famiglia.

Franco e Alma sono affettuosamente vicini a Tina e famiglia.

E' mancato

Giuseppe Boretto

anni 73

Lo annunciano moglie, figlio, nuore, nipotina e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14.30 da via Porchietti 28, Moncalieri. La salma verrà tumulata nel cimitero di Vinovo.
— Moncalieri, 4 gennaio 1989

O Signore dagli ora in cielo tutto il bene che Egli ci ha donato in terra.

Improvvisamente ci ha lasciato il nostro Papà

Giancarlo Capucchio

Lo piangono desolate le figlie Giannamaria con il marito Marco e Gaia, la moglie Giuliana, parenti ed amici. Funerali in San Gillio oggi alle ore 9.30. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— San Gillio, 2 gennaio 1989

Con grande affetto lo ricordano i consuoceri Silvia e Mirella Garizzo con Mauro.

Il Gruppo Aria di San Gillio partecipa.

Il Consiglio di Amministrazione e i Dipendenti tutti della BERCOM S.p.A. prendono parte al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del signor

Giancarlo Capucchio

e ne ricordano commossi la preziosa collaborazione.
— Torino, 3 gennaio 1989

Mario Papé piange il fraterno Amico

Giancarlo Capucchio

— Torino, 3 gennaio 1989

Le famiglie Ozzoli e Papé partecipano con viva commozione al dolore della famiglia per la prematura dipartita dell'Amico

Giancarlo Capucchio

— Torino, 3 gennaio 1989

Le famiglie Ribet Alessandri partecipano profondamente commosse.

Adelia e Carla sono vicini a Giuliana, Giannacarola e Gaia nel loro grande dolore.

Gli amici Mazzora e Veronese sono vicini a Giuliana, Giannacarola e Gaia nel ricordo e rimpianto del caro GIANCARLO.

Valeria Mocelona e famiglia addolorati partecipano.

L'Ordine Dottori Commercialisti di Asti partecipa al grave lutto per l'improvvisa scomparsa del

dr. Vasco Ciampi

— Asti, 4 gennaio 1989

La Direzione del Gruppo 3 M Italia, i Colleghi e tutti i Dipendenti partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito l'ing. Carlo Arduini e famiglia per la grave perdita della madre signora

Elba Simeoni ved. Arduini

— Milano, 3 gennaio 1989

La Direzione del Gruppo 3 M Italia, i Colleghi e tutti i Dipendenti partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito il dr. Cesare Verdi e famiglia per la grave perdita del padre sig.

Terenzio Verdi

— Milano, 3 gennaio 1989

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Milena Panciera ved. Sodero

medaglia d'oro Pubblica Istruzione

Addolorati lo annunciano i figli Bertino, Franco con la moglie Edy Aschert, Lisa con i figli Paola e Francesco, la nuora Anna, fratelli, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Per orario funerale telefonare 790.183 dopo ore 12.
— Torino, 3 gennaio 1989

I fratelli Ermindo ed Umberto con le rispettive famiglie piangono la cara sorella.

Rosetta Verdoe e famiglia partecipano.

Adelina Mazzio partecipa al dolore di Bertino e fratelli.

Il Consiglio di Amministrazione e Dipendenti Società Mollner partecipano al dolore del dottor Franco Sodero.

Antonino Terzi e famiglia, Gustavo Mollner e la famiglia Peano si uniscono al dolore di Franco Sodero e famiglia per la perdita della cara MAMMA.

E' mancato

Giovanni Battista Lana

Cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano figlia, genero, nipoti e parenti. Funerali giovedì 5 ore 8.15 parrocchia S. Croce.
— Torino, 3 gennaio 1989

Cristianamente è mancata

Maria Garbino ved. Peyrani

Ines e Piero la ricordano con sorelle, parenti e amici tutti. Un sentito ringraziamento al nipote dott. Tommaso Peyrani per l'affettuosa assistenza prestata. Tutta la nostra riconoscenza a chi le è stato vicino nel dolore. Funerali giovedì 5 corr., ore 11.45, nella parrocchia di San Michele Arcangelo, corso Vercelli 380. Non fiori.
— Torino, 2 gennaio 1989

La sorella Caterina ved. Mosso, Anna e Giacomo Tosco e famiglia sono vicini a Ines e Piero nel loro grande dolore.

Partecipano i nipoti Tecla e Carlo Sestero e famiglia.

Con affetto sono vicini a Ines e Piero i nipoti Bardo, Chiappero, Vercelli e Tosco.

Pietro Lana e famiglia sono vicini a Ines e Piero.

Fraternamente vicini famiglia Vittonetto.

La famiglia Gili, Vissentì partecipano profondamente commossa.

Fratelli Mazzia partecipano al dolore.

Tommaso, Piero, Michele e Annamaria Peyrani e famiglia ricordano affettuosamente la cara zia JETTINA.

Nel dolce ricordo della pena Madrina del suo Oratorio, la Comunità di S. Michele Arcangelo riconoscente partecipa al lutto della famiglia.

Partecipano al dolore le famiglie: Fellenz, Giglio Tos, Alberti, Podio, Fiorenti, Amerio, Tarta, Cassata, Aghemo, Cristaudo, Trucchetta, Peloasa, Piasentin, Grivetto, Barioni, Martelengo.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Tedeschi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Marisa Leone, la sua adorata figlia Antonella, la suocera, i fratelli Franco, Michele con la moglie Rossana, cognata Ida, nipote Giuseppe, parenti tutti. Funerali nella parrocchia Sant'Ermenegildo (per orario telefonare al 540.884).
— Torino, 3 gennaio 1989

Mario e Bianca Jorach partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giacomo Siletto

anni 88

L'annunciano la moglie Teresa Peirone, i figli Giuseppe e Giorgio con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 4 corr., ore 15, nella cappella interna della casa di riposo Villa Grazia. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— San Carlo, 3 gennaio 1989

Profondamente commosse partecipano Teresa-Laura e Maddalena Boaglio.

Le famiglie Domenico e Giuseppe Boaglio si associano al dolore di Giorgio e famiglia per la scomparsa del PAPA'.

Sindaco, Amministratori, Segretario e Dipendenti del Comune di Leinì partecipano commossi al lutto dei famigliari per la scomparsa di

Giuseppe Grogno

stimato assessore comunale

— Leinì, 2 gennaio 1989

I Componenti la Lista Civica Indipendente leinicese commossi per la perdita dell'amico

Giuseppe Grogno

si uniscono al dolore dei famigliari.
— Leinì, 2 gennaio 1989

Partecipano al dolore gli amici:
geom. Piero Balbiano
maestro Battista Dupont
geom. Giuseppe Argano
Nicolao Garaccino
Guido Bello
geom. Claudio Pogliano
Olivo Carrellai
Dina Serra Villata
arch. Piero Bianco
Alfio Rocca
Giovanni Chiabodo
geom. Enrico Devià
Margherita Devià
Annalisa, Consolina Bignotto
dott. Giuseppe Bignotto
dott. Giovanni Vallino
Luigi Devià
Beatrice, Isabella Gays
Giovanni Vagina

Lo Studio Marchesano-Cabri Garbolino prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Michele Milano

— Torino, 4 gennaio 1989

Domenica e Bruna Cabri partecipano vivamente al dolore.

Partecipano al dolore gli amici:
Luciana e Attilio Giordano
Nanni Casasso
Marilena ed Elio Arietta
Renza e Sergio Bertolotto
Eletta e Angelo Gallo
Stefania e Piero Grosso
Paola e G.B. Pastore
Elda e Luciano Migliardi
Elvira e Domenico Milano
Alma e Marco Vittone
fam. Astia e Garelli
fam. Benvenuti
fam. Merlo
Mariateresa e Aldo Bordiese
Angela e Gianni Naddeo
Olga e Gino Ghiazzardi
Cesare Rotondo
Maria Rosa e Aldo Lachello.

Dina Gaglio con il figlio Piero e famiglia si uniscono con grande dolore per la perdita della più cara amica

Lina Spallone

— Torino, 3 gennaio 1989

Marina e Benedetto Belluzzi sono fraternamente vicini a Vito e Pina per l'immatura scomparsa della loro congiunta ANGIOLINA.

Rina e Gianni sono vicini a Pina e Vito per la scomparsa di

Angiolina Spallone

— Torino, 4 gennaio 1989

Le famiglie Frecchia Poggio Solero partecipano sentitamente al dolore per la scomparsa di

Giuseppe Sacchi

— Torino, 4 gennaio 1989

David Riccardo Paola Massimo Roberta Luciano sono affettuosamente vicini a Marco.

Giorgio Bolognesi, Carlo Uberti e Rosa Fusco ricordano con affetto l'ingegner

Pierluigi Mey

e partecipano al lutto dei suoi cari.
— Torino, 4 gennaio 1989

La zia Baby e i cugini Piacenza annunciano con tristezza la scomparsa di

Silvia Drago

— Pollone, 3 gennaio 1989

FIAT Auto S.P.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Miaja per la scomparsa del

dr. Dario Miaja

— Torino, 4 gennaio 1989

La famiglia Colacì partecipa al dolore della famiglia Miaja per la scomparsa del dott.

Dario Miaja

— Torino, 2 gennaio 1989

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Uga Velina in Borghi

Ne danno con dolore l'annuncio il marito Vittorio, figli, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa della Risurrezione il 5-1 alle ore 10.
— Torino, 3 gennaio 1989

Partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del partigiano

Pino Olivero

gli amici: Ovidio e Alida Guerrieri, Renato e Maria Almo, Elio e Giannina Vittoni, Angela Fontana, Olga e Margherita Berenlengo, Piero e Liliana Fontana.
— Cuneo, 3 gennaio 1989

Partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Pino Olivero

le famiglie Fontana.
— Cuneo, 3 gennaio 1989

Dopo una vita esemplare, è improvvisamente mancata

Margherita Osella

Addolorati e con tanto rimpianto i cugini Gardino ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo giovedì 5 gennaio alle ore 10.45 nella chiesa parrocchiale della collegiata di Carmagnola.
— Torino, 3 gennaio 1989

Cristianamente è mancata

Giacomina Bellaira in Margiaria

insegnante medaglia d'oro Pubblica Istruzione

Lo annunciano il marito Filippo, il figlio Giorgio con Gabriella ed il piccolo Gabriele, la sorella Antonietta, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali giovedì 5 c.m. ore 14.30 in Monticello d'Alba-Borgo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Monticello d'Alba, 3 gennaio 1989

Mario Edoardo Margiaria e famiglia partecipa al dolore del fratello per la perdita della MOGLIE.

Cristianamente è mancato il

rag. Bruno Mattel

Lo annunciano addolorati la moglie Tea, il figlio Romano con la moglie Livia Guarella, e figlia Cristiana, il fratello Oscar con la moglie Gilda. Per volontà del caro estinto la tumulazione è avvenuta a Trieste nella tomba di famiglia.
— S. Benigno Canavese, 4 gennaio 1989

Il Lions Club Chivasso partecipa al lutto del Socio Romano Mattel per la scomparsa del PADRE.
— Chivasso, 1 gennaio 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari dopo due mesi di dura sofferenza

Giuseppe Bera

Ne danno la triste notizia, ricordando la sua figura di grande lavoratore della terra il fratello Dario con la moglie Maria, i nipoti Attilio, Valter, Dana, Flavia, Alida, Ermanno ed i piccoli nipotini Omar, Edoardo ed Umberto. I funerali giovedì 5 alle ore 15 a Naviglia.
— Naviglia, 3 gennaio 1989

E' mancato l'

ing. cav.

Gustavo Romolini

Lo annunciano i nipoti, pronipoti e [illegible]. La cara salma sarà benedetta giovedì 5 c.m. alle ore 8.45 nell'abitazione via Saccarelli n. 27. La salma proseguirà per Campo Bisenzio (Firenze) dove avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1989

Munito di conforto religioso ha raggiunto la moglie Lucia e il figlio Albano

Cesare Elia

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 89

Lo annunciano i figli Antonio, Maria, Enrica con Maria Rosa, Piero con Mary e Sara, Rosetta con Gigi e Luisa, parenti tutti. Un ringraziamento a don Giuseppe e alla sua mamma. Funerali oggi ore 11.45 parrocchia di San Tommaso. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 4 gennaio 1989

La famiglia Rosio partecipa al dolore.

Partecipano al dolore della famiglia Elia: i commercianti: Albosco, Arbino, Bal, Barbero, Serrano, Candidero, comm. Pironti, Del Colombo, Falanca, Ferramenta 101, Franco e Mimmo, Gerard, Gidotti, La Cornassa, Luino e Bertolotti, Mazzilli, Minarini, Osella, Parrocchiano, Peretti e Baravalle, Parroquet, Salerabe, Salvemini, Tosco, Vecioli.

L'avvocato Michele Campanella e la moglie prende viva parte al dolore dell'avvocato Vito Fenelli per l'improvvisa ed immatura scomparsa della moglie

Luciana Cossavella

— Ivrea, 3 gennaio 1989

La ditta Grandona partecipa al lutto della famiglia per la perdita del caro

dr. Giuseppe Grandona Viola

— Savona, 4 gennaio 1989

Cristianamente è mancato ai suoi cari

geom. Vittorio Fossea

Ne danno il triste annuncio la moglie Lina, i figli Piero e Marina, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 5, ore 10, parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1989

Gli amici del Centro Yoga Prana partecipano affettuosamente al dolore del carissimo Piero.

Elsa e Laura sono vicine con immenso affetto a Piero e alla famiglia.

RINGRAZIAMENTI

Commossi per la calda manifestazione di affetto, i familiari di

Massimo Mila

ringraziano gli innumerevoli amici, estimatori e compagni di lotta partigiana che hanno voluto rendere omaggio e portare al loro caro l'estremo saluto.
— Torino, 3 gennaio 1989

ANNIVERSARI

1984 — 1989
Teresa Crotto ved. Elia
[illegible]

1988 — 1989
Serafino Perron (Talino)
Ricordato sempre con infinito rimpianto dai suoi cari.

1988 — 1989
Giampaolo Maggiora
Ricordando il dolce sorriso del mio [illegible]

4-12-86 — 4-1-89
dr. Alfonso Falila
ex Ispettore Imposte dirette Torino.
Ti ricordiamo sempre con immenso rimpianto. La tua famiglia. Messa trigesima lunedì 9 gennaio ore 18.30 parrocchia S. Cuore Gesù.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Sergio Persello
Rossana, Ezio, mamma, Nadia e tutti i tuoi cari Ti ricordano con immutato affetto, crescente nostalgia e cristiana speranza. S. Messa 4 gennaio ore 18, chiesa Madonna di Campagna.
— Torino, 4 gennaio 1989

1988 — 1989
Giovanni Graglia
maestro
Ti ricorda con grande rimpianto Clementina, gli allievi RAI, Conservatorio Teatro Regio.

1988 — 1989
Mario Aguggia
Sei sempre con noi.

1983 — 1989
«Troppo ho pensato agli altri per essere dimenticato».
Carlo Cappo
Con il cuore di sempre Clara. Messa Consolata domani ore 10.30.

4-1-1984 — 4-1-1989
Vittorio Cavalli
Sei sempre con la tua famiglia.

1984 — 1989
geom. Natale Cravero
Ricordandoci sempre.
— Mappano, 4 gennaio 1989

Siringhe abbandonate un po' dappertutto: il pericolo cresce

Vagone riservato ma per siringhe

Protesta sul Roma-Torino. In una carrozza di prima classe c'erano siringhe abbandonate da drogati. Viaggiatori con prenotazione obbligatoria in piedi per ore

Hanno viaggiato in vagone «riservato» le siringhe abbandonate in gran numero e infilate nei sedili da un gruppo di tossicodipendenti, ospiti notturni del rapido 500, «Tirreno», in partenza da Roma Termini per Torino alle 7,30 del mattino. E' successo lunedì, creando non poco disagio a chi rientrava al Nord dopo Capodanno.

«La carrozza di prima classe numero 12 — racconta Bino Moretti di Torino, testimone dello strano viaggio — *è stata chiusa dopo la partenza da Roma. A Viareggio siamo saliti in tanti, tutti con la prenotazione obbligatoria, ma ai nostri posti abbiamo trovato le persone respinte dagli scompartimenti "contaminati". A dire il vero anche nella carrozza sulla quale ha viaggiato io, la 9, era stata trovata una siringa, ma essendo una sola, gli addetti avevano provveduto a toglierla e a disinfettare».*

La gente, inferocita, è rimasta in piedi per ore con i controllori che non sapevano a chi dar ragione. Tra i presenti c'è stato un tiro incrociato di battute. A La Spezia, vista l'impossibilità di dirimere le controversie circa la legittimità della «selvaggia» occupazione dei posti, è stata chiamata la polizia, che però non si è fatta vedere.

A Torino, stazione di arrivo di questo anomalo convoglio, si è ora in attesa che venga fatta piena luce sull'episodio, la cui responsabilità ricade a tutti gli effetti sul compartimento di Roma. Come può accadere che un treno venga composto con una carrozza in quelle condizioni, che non ci sia modo di staccarla e sostituirla? *«Il problema dei controlli sulle carrozze parcheggiate di notte nei piazzali di sosta* — spiega l'ing. Giovanni Caprio, direttore del Compartimento ferroviario di Torino — *coinvolge tutti i grandi scali. Le disposizioni delle ferrovie prescrivono che i vagoni debbano essere chiusi mentre sono fermi in attesa di pulizia, riparazioni e composizione. Purtroppo, al mattino, le segnalazioni di sporcizia accumulata durante la notte non sono rare. Le possibilità sono due: o c'è incuria da parte degli addetti alla chiusura delle porte, oppure chi si introduce sui vagoni per la notte si è procurato una copia delle chiavi. Nel caso del "Tirreno" può essere avvenuto che le carrozze siano state riordinate la sera precedente la partenza e che di mattina, l'ispezione prescritta sia stata "un po' troppo veloce"».*

Data dunque per scontata l'insufficiente attenzione con cui il treno in partenza è stato verificato dal punto di vista igienico, la soluzione adottata durante il viaggio — la chiusura dell'intera carrozza — è stata l'unica ragionevole per proteggere la salute dei viaggiatori. Il problema della difficoltà dei controlli rimane una questione aperta e di difficile soluzione, anche a Torino. I normali interventi notturni della polizia limitano il tempo che trovano. E anche dopo retate di vaste proporzioni (una è di due mesi fa circa, con arresti e fogli di via), la situazione non è tornata gradualmente alla «normalità», con nordafricani e senza fissa dimora nostrani che trovano un riparo per la notte sui convogli FS.

«A Torino — osserva l'ing. Caprio — *il fenomeno riguarda principalmente queste persone, non tanto i tossicodipendenti. Certo lungo i binari e sui piazzali anche qui troviamo siringhe, al punto che abbiamo istituito un servizio apposito di raccolta con bidoni in plastica rigida e lunghe pinze. Il problema risiede dunque nella vulnerabilità del sistema».*

La difficoltà comune delle grandi stazioni sta nell'impossibilità di un controllo costante degli accessi. Soluzioni? «*Da parte nostra* — conclude il direttore compartimentale — *c'è l'impegno di procedere ad una continua sorveglianza. Purtroppo però, la stazione di notte sembra dover supplire alla mancanza di strutture sociali di cui ci sarebbe bisogno*».

Maria Teresa Martinengo

Porta Nuova: a volte i viaggi in treno riservano brutte sorprese

NOTIZIE

Arrestato a Vinovo per violenza a minori

Antonio Raffaino, 34 anni, residente a Vinovo in Strada Piccolo 6, è stato arrestato dai carabinieri della stessa località in base a un ordine di carcerazione per violenza carnale nei confronti di minori. Deve scontare due anni, 5 mesi e 12 giorni di reclusione.

Carnevale di Ivrea al via

Tutto pronto per il primo atto dello storico Carnevale di Ivrea che inizierà venerdì prossimo, giorno dell'Epifania. Alle 9, i Pifferi ed i Tamburi daranno la sveglia alla città con le loro caratteristiche marce. Davanti all'atrio del Municipio, alle 11, si svolgerà la cerimonia del passaggio dei poteri (la sciabola e la feluca) fra il vecchio Generale, Domenico de' Liguori Carino, ed il suo successore, Maurizio Neviani. Infine la giornata si concluderà con la cerimonia di accensione dei ceri nella cappella dei Tre Re al Monte Stella. Protagonisti il Podestà Costantino Garda ed il gruppo storico dei Credendari.

Val Soana è troppo isolata?

I sindaci di Ronco, Valprato ed Ingria sollecitano la Provincia a realizzare il nuovo innesto della «provinciale» della Val Soana con la circonvallazione di Pont. Dicono gli amministratori: «La realizzazione della variante a Pont ha determinato in pratica un inaspettato isolamento per la nostra vallata. Accedere alla Val Soana per chi sale dalla pianura, oggi è praticamente impossibile». Da risolvere però i problemi di tracciato del nuovo innesto che, secondo la Provincia, dovrebbe sboccare alla periferia di Pont nella zona dei Prati della Fiera. Perplessità su questa ipotesi di tracciato vengono proprio dall'amministrazione comunale pontese.

INCIDENTE

Tuffo nella Dora ma è finita bene

Stamane, complici nebbia e brina, un'auto è finita nel fiume. Il conducente ha rischiato la vita, in un metro d'acqua gelida, ma è riuscito a cavarsela

Vigili del fuoco al lavoro per recuperare l'auto dalle acque della Dora

Spettacolare incidente questa mattina poco dopo le 7,30 in lungo Dora Voghera, all'altezza di corso Chieti. Una Fiat 127 è sbandata (complice la nebbia della zona ed il freddo che stamane ha reso ghiacciate le strade) ed è finita, dopo aver urtato contro un albero, giù dall'alta scarpata sin nel letto del fiume.

Il ragazzo ventenne che guidava la macchina, Luigi Soresse, ha rischiato la vita quando si è trovato in un metro d'acqua gelida. A stento ha potuto aprire la portiera lottando contro la corrente che arrivava quasi al tetto del veicolo.

In qualche modo si è aggrappato alle sterpaglie della riva e si è trascinato fuori dal pericolo. E' stato subito soccorso dagli impiegati di una vicina banca di corso Belgio che si erano accorti dell'accaduto e l'hanno trasportato all' ospedale Grandenigo di corso Regina Margherita. I medici l'hanno dovuto medicare per le leggere escoriazioni riportate, ma soprattutto avvolgerlo in coperte e rifocillarlo con qualche tazza di tè bollente.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili urbani ed i pompieri con un autogrù. I vigili del fuoco hanno lavorato un' ora per recuperare il veicolo finito nella Dora. Secondo i rilievi effettuati dai vigili urbani l'automezzo è sbandato a causa dell'asfalto ghiacciato. Sembra che il ragazzo fosse al suo primo giorno di lavoro. Doveva presentarsi in ditta ed era in leggero ritardo per cui guidava ad andatura piuttosto sostenuta.

Quando è stato costretto a toccare i freni, per evitare un veicolo che lo precedeva nel denso traffico del mattino, ha perso il controllo del mezzo.

La 127 è scivolata per una decina di metri, è saltata sul marciapiede, ha urtato contro un albero e poi si è infilata nelle acque della Dora.

CINTURA OVEST

Tante le teste tagliate Giunte rosse addio Ora si tirano le somme

Tempo di bilanci e nei Comuni ad Ovest di Torino si tirano le somme di un'annata caratterizzata da cambi di giunte e da inattese sostituzioni ai vertici.

La situazione sicuramente più tesa è stata quella di Rivoli, dove si è assistito, dopo 18 anni di giunte di sinistra, ad un'inversione di 360°, che ha portato alla guida della città una maggioranza quadripartita formata da dc, psi, pri e pli, e presieduta dal sindaco dc Antonio Saitta. Il clima acceso, costellato da comunicazioni giudiziarie che hanno coinvolto quasi un centinaio di uomini, non ha comunque impedito l'attuazione del programma della maggioranza, mentre le sedute consiliari, che spesso rasentano la rissa, convogliano nella sala una moltitudine di rivolesi sempre più attenti a ciò che avviene nel Palazzo.

Per gli amanti delle statistiche, il Consiglio comunale di Rivoli, convocato 18 volte in 10 mesi, contro le 13 del 1987, si è riunito per 33 sere e, nonostante i problemi, ha assunto ben 705 deliberazioni, tutte importanti per la vita cittadina.

A Collegno e Grugliasco, invece, i problemi più gravi li sta vivendo il partito comunista che, in nome di un rinnovamento (peraltro deprecato da molti tesserati), ha messo da parte capi carismatici e amministratori pubblici. E' il caso di Luciano Manzi, da 13 anni a Collegno, ma uomo di partito da sempre, che, proprio mentre si accingeva a spegnere le 13 candeline di sindaco della città, è stato estromesso senza mezzi termini dai suoi compagni di cordata.

La situazione è la stessa anche per Luigi Montiglio, vicepresidente dell'Usl 24, e per Franco Lorenzoni, sindaco di Grugliasco. Così, mentre qualcuno se ne va dal partito, dichiarandosi indipendente di sinistra, altri giurano che non rinnoveranno l'iscrizione al partito. A poco tempo dalla scadenza dei mandati per il pci ci saranno impopolarità e perdita di consensi.

PARTITINI

Tutti molto giovani, per ora raccolgono firme

Quei 150 piccoli umanisti

Predicano la pace, considerano l'uomo al centro dell'universo e dichiarano che per cambiare il mondo bisogna usare la «non violenza attiva». Stasera alle 20,30 organizzano in via Cigna 211 una festa per presentare il primo congresso dell'«Internazionale umanista», che si terrà sabato a Firenze e a cui parteciperanno portando il saluto del Partito umanista italiano. Anzi, proprio come partito — gli iscritti sono circa 11.500 — stanno decidendo se presentarsi alle ormai prossime elezioni europee.

A Torino comunque sono circa centocinquanta e agiscono soprattutto nei quartieri attraverso i tre «Consigli di base» che hanno come scopo principale quello di cercare di muoversi tra i problemi locali interessando il maggior numero di cittadini.

Ma chi sono in realtà, cosa vogliono e qual è il loro cammino di partito a poco più di quattro anni dalla nascita? Nella sede del «Consiglio di base» di via Caprera 19, tra striscioni e cartelli rigorosamente arancioni, Guido Audino, studente universitario, della segreteria torinese, spiega: «Per prima cosa crediamo nella "non violenza attiva" e cioè nella disobbedienza civile, come ad esempio l'obiezione fiscale. Il nostro obiettivo è di estirpare la violenza del potere. Poniamo come primo valore assoluto l'uomo e quindi qualsiasi altra cosa, ideologica, economica o religiosa che sia, viene considerata secondaria. Inoltre cerchiamo di sviluppare il sistema cooperativista sostenendo la libertà di scelta contro ogni forma di monopolio».

Insomma, tutto da rifare in questa Italia dai mille partiti? Non era possibile trovare qualche convergenza in quelli dell'arco costituzionale?

«Impossibile — risponde — riuscire a fondere i nostri ideali con quelli degli altri schieramenti. Oltretutto siamo contro ogni forma di violenza, anche quella utilizzata per difenderci e questo non ci permette di convergere completamente con altre forze politiche».

Non vi sembra che ci sia tanta filosofia e poco programma politico? Forse non è un caso che siano soprattutto giovani ad essere iscritti.

«No, assolutamente — ribatte ancora Audino — visto che il nostro impegno nei quartieri si basa proprio sui problemi quotidiani della gente comune. Noi in pratica cerchiamo di puntare il dito sulle situazioni più gravi del vivere civile, dello Stato, ponendoci come obiettivo finale un cambio radicale della mentalità».

Ma non è utopia?

«Certo, ci vorrà un po' di tempo. L'importante è però che la gente cominci a parlarne, a comprendere le esigenze vere. Per questo abbiamo basato in questi anni molto della nostra politica sulla raccolta di firme. Per prima cosa è importante che ognuno si renda conto che bisogna riscoprire l'uomo».

Esempi? Gabriella Guidi, responsabile del Consiglio di base di Santa Rita, dice: «Proprio in questa zona abbiamo preso posizione sul problema droga. La nostra proposta era quella di avviare un centro autogestito completamente dalla popolazione». **p. a.**

I quattro responsabili torinesi degli «Umanisti»

SAN SECONDO

Scuola Yoga per anziani e bambini

E' stata aperta, in via San Secondo 51/6, la Scuola di Yoga Shanti, diretta da un maestro indiano che da anni vive in Italia ed è ben noto ai cultori torinesi di questa disciplina: James Eruppakkattu. Le lezioni si tengono tutti i mercoledì e venerdì con i seguenti orari: dalle 8,30 alle 9,30; dalle 13 alle 14 e dalle 17 alle 21. Il corso, della durata di un mese (due lezioni di un'ora ogni settimana) costa 55 mila lire. Per informazioni si può telefonare al 582.338.

Ma chi può fare Yoga? «Tutti — risponde il maestro — i bambini come le persone anziane. Con questa disciplina è possibile ottenere un miglioramento fisico, mentale, spirituale, morale e sociale. La tecnica consente uno sviluppo graduale di questo miglioramento e i benefici si avvertono fin dalle prime lezioni».

Una tecnica anti-stress che, attraverso una ginnastica dolce, mette in armonia il corpo e la mente.

La scuola, inoltre, promuove serate e dibattiti culturali sull'India e le sue tradizione. Prossimamente sarà proiettato un film sulla vita e l'opera del mitico Sai Baba.

LA SETTIMANA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
	Consumatori/Ecologia Assicurazioni	*Grafologia Scacchi*	*Salute Pensioni*	*Il tempo del weekend Lotto*	*Religioni Francobolli e monete*	*L'oroscopo della settimana*

IL [illegible] DOMANI

SITUAZIONE. Nonostante la presenza [illegible] pressione su tutta l'Europa, su buona parte delle regioni centro meridionali della Penisola abbiamo avuto annuvolamenti sparsi. All'origine di questi fenomeni è lo scontro di aria più fredda dal Nord con aria più temperata preesistente. Una perturbazione atlantica si sta avvicinando all'Europa, provocando domani un cambiamento del tempo sulle regioni nord orientali della Penisola. Pressione di 1041 mb sulla Pianura Padana.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Il tempo si manterrà sereno o poco nuvoloso su tutto il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Mentre sui rilievi della displuviale alpina il cielo sarà soleggiato, sulla pianura durante il giorno avremo una nuvolosità medio alta stratificata diffusa e foschie notturne in pianura. Possibili isolate precipitazioni al Nord.
TEMPERATURE. Senza apprezzabili variazioni ma sui valori di ieri.
VENTI E MARI. Venti deboli provenienti da Nord-Est con mari poco mossi.
TENDENZA PER DOMANI. L'avvicinarsi della perturbazione atlantica all'Europa provocherà un aumento della nuvolosità in pianura e sui rilievi app[illegible] il alpini orientali. Per il resto cielo ancora soleggiato in montagna e nuvolosità diffusa in pianura. Foschie notturne e mattutine. Temperatura stazionaria. Venti de[illegible] Ovest-Nord-Ovest. Mari mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	—4	Novara	—6
Alessandria	—4	Aosta	—8
Asti	—6	Genova	6
[illegible]	2	Savona	7
Vercelli	—1	Imperia	8

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	—8	8	Torino	—0	6	Trieste	4	9
Venezia	—2	8	Milano	—4	8	Bologna	—6	7
Firenze	6	11	Pisa	4	11	Ancona	2	8
Perugia	7	8	Pescara	8	10	L'Aquila	—1	5
Roma	—3	12	Campobasso	1	4	Bari	4	2
Napoli	5	10	Potenza	0	5	S.M. Leuca	7	10
R. Calabria	9	18	Messina	11	13	Palermo	8	14
Catania	9	15	Alghero	4	12	Cagliari	3	10

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	—1	6	nuvoloso	Lisbona	8	12	sereno
Atene	0	6	nuvoloso	Londra	5	6	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	8	19	nuvoloso
Berlino	0	5	nuvoloso	Madrid	—4	13	sereno
Bruxelles	1	5	nuvoloso	Montreal	—14	—5	neve
Buenos Aires	20	35	sereno	Mosca	—19	—15	nuvoloso
Copenaghen	2	6	nuvoloso	New York	2	7	neve
Francoforte	—3	6	sereno	Parigi	—1	5	nuvoloso
Gerusalemme	2	6	pioggia	Pechino	—8	4	sereno
Ginevra	0	1	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	31	nuvoloso
Helsinki	—6	1	sereno	Varsavia	—6	—1	nuvoloso
Il Cairo	8	15	sereno	Vienna	—2	1	nuvoloso

[illegible] a cura di Marina Leva, disegni di Paola Merlo

Un acuto dolore all'alluce la gotta si annuncia così

«Una notte mi è venuto un dolore acutissimo ad un alluce con gonfiore e arrossamento. Era talmente intollerabile che ho chiamato la guardia medica. Mi hanno detto che era gotta. Che cos'è?».

E' proprio tipico della gotta comparire all'improvviso. Di colpo nel punto in cui inizia il primo dito del piede, [illegible] nell'articolazione [illegible] il primo metatarso e la prima falange, compare [illegible] dolore acuto; il piede [illegible] gonfia, [illegible] arrossa. Si può [illegible] talmente [illegible] [illegible] sopportare nemmeno il peso [illegible] un lenzuolo, da non riuscire a dormire; a volte viene anche un po' di febbre. Non sempre l'articolazione colpita è questa, possono an[illegible] [illegible] altre, ma è molto più raro e comunque sempre [illegible] la stessa violenza.

Tutto questo dura qualche giorno e, le prime volte, anche senza cure, l'artrite si risolve. I farmaci anti-infiammatori sono comunque utilissimi per ridurre e abbreviare la durata della sofferenza. Se però non si corre ai ripari, dopo qualche tempo nella stessa sede della prima volta, o in un'altra, riappaiono gli stessi sintomi.

Questo è inevitabile se non si eliminano [illegible] cause che l'hanno provocata: la gotta è dovuta ad un eccesso di acido urico nel sangue; fintanto che questo è troppo alto, c'è il rischio [illegible] [illegible] attacco acuto.

L'acido urico in più si accumula all'interno [illegible] articolazioni. [illegible] prendiamo un po' di liquido di un'articolazione colpita e lo guardiamo al microscopio, possiamo vedere tanti cristalli a forma di piccoli aghi; intorno a questi numerosissime cellule accorse per inglobarli. L'irritazione dovuta al materiale estraneo, l'aumentato afflusso di [illegible] per portare cellule [illegible] difesa, particolari sostanze prodotte da queste ultime nel corso della loro attività, determina[illegible] quel gonfiore, quel dolore, quell'arrossamento che [illegible] tipici dell'infiammazione.

Cos'è l'acido urico? Da dove viene? Perché certe volte aumenta? Queste cose sono state scoperte recentemente e sulla base di queste scoperte si è potuta prevenire e curare la gotta. Una volta si pensava che essa fosse dovuta [illegible] un eccesso di [illegible] e di alcolici. Ora sappiamo che un pasto copioso, una [illegible] troppo abbondante (come d'altronde un trauma o uno stress) possono scatenare un attacco; non sono sufficienti però a creare la malattia. L'acido urico deriva dalla distruzione dei nuclei delle cellule. Nel nor[illegible] ricambio [illegible] tessuti se [illegible] forma una certa quantità che poi viene eliminata dall'intestino e dai reni.

La causa più comune di un suo aumento nel sangue è un difetto congenito dei processi chimici che portano [illegible] [illegible] formazione. A volte invece ci può essere una malattia renale che rende più difficile la sua eliminazione. Più raramente aumenta quando per vari motivi vengono distrutte più cellule del normale.

Ormai esistono farmaci che bloccano la produzione in eccesso, altri che ne aumentano l'eliminazione con le urine. Al giorno d'oggi, se li si prende regolarmente, se si [illegible] i controlli con periodicità, [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] incontro a quella che viene [illegible] «gotta cronica».

La [illegible] cronica è data proprio dal permanere [illegible] elevate quantità di acido urico nel sangue, dal suo depositarsi nelle [illegible] con il [illegible] seguirsi di attacchi acuti finché le articolazioni stesse si deformano progressivamente, e a volte anche dal comparire di piccoli accumuli di acido urico sotto la pelle che vengono chiamati «tofi».

Una volta si pensava che la gotta fosse dovuta a eccessi di cibo...

I tofi sono accumuli d'acido urico

OROSCOPO [illegible] DI [illegible]

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Potrebbe mancare una felice collaborazione con persona di sesso opposto sia sul lavoro sia in attività sportiva o vacanziere. Naturalmente, anche la fortuna in amore è assicurata. Forse qualcuno vi farà una proposta diversa: rifiutatela.

TORO 21 aprile – 21 maggio

I piccoli ostacoli e i contrattempi possono rallentare il cammino verso il successo personale, ma non certo cancellarlo. Possibilità di ottenere appoggi o aiuti prestigiosi che non bisogna sottovalutare. Per qualcuno è ancora possibile la fortuna improvvisa.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Impedimenti psichici [illegible] complicati i rapporti sentimentali, forse perché il partner «ideale» è molto diverso da quello che vi sta vicino. La vostra incapacità di vero abbandono incrina il legame e crea tensioni e instabilità.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

Appoggiatevi a qualcuno più esperto e più anziano di voi, possibilmente nato in Toro, per risolvere i molti problemi che vi preoccupano e che creano un pessimismo controproducente. Siate cauti e possibilmente lungimiranti nelle scelte.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

La fortuna quasi sfacciata che si accompagna in campo sentimentale prende un'altra strada quando si tratta di facilitare i rapporti con il prossimo. Il dialogo è infatti [illegible] difficile, ma voi non ve ne preoccuperete più di tanto.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Quanto avete [illegible] in [illegible] sentimentale e nella sfera sociale sta offrendovi un copioso raccolto. Ottenere più di così sarebbe difficile. Ma lo stato d'animo continua [illegible] essere inquieto a [illegible] dei dispiaceri in amore.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Novità stimolanti non mancano, ma [illegible] cautela nel scegliere il comportamento da tenere. [illegible] [illegible] influenzare dal pessimismo, ma neppure affidatevi alle improvvisazioni [illegible] vi spingerebbero in un vicolo cieco. In amore, continua la serenità.

[illegible] 23 ottobre – 22 novembre

Piccoli contrattempi [illegible] il gusto alla lotta, ma non sarà necessario [illegible] troppo per ottenere un successo che si trova a portata di mano in ogni campo della vita. L'importante è neutralizzare una persona più ardente che vorrebbe nuocervi.

[illegible] 23 novembre – 21 dicembre

Un'altra giornata smagliante, con gran parte delle attività svolte con il sostegno e la stima del partner. Successo personale sicuro e grandi soddisfazioni nella sfera sentimentale che forse è quella che appaga più di ogni altra.

[illegible] 22 dicembre – 20 gennaio

Troverete difficoltà a rimanere impassibili come sempre e forse vi lascerete andare a piccole crisi di nervosismo, di fronte a scelte particolarmente difficili che dovrebbero cambiare la vostra vita. Razionalizzate i suggerimenti dell'intuito.

[illegible] 21 gennaio – 18 febbraio

[illegible] [illegible] esercitare un [illegible] favorevole sul partner, ma non su una persona di prestigio che vi piacerebbe farvi amica. Rimandate questo progetto perché, il momento, [illegible] un vero e proprio buco sull'acqua.

[illegible] [illegible] – 20 marzo

Possibilità [illegible] dilatare interessi e orizzonti, [illegible] farsi valere e [illegible] [illegible] una giornata piacevole. Ma tali opportunità forse rimangono soltanto [illegible] intenzioni, perché il cattivo umore dovuto a disinganni sentimentali impedisce di agire.

Per essere autorizzati ai versamenti volontari...

«Devo per forza maggiore lasciare il mio lavoro di segretaria presso uno [illegible] legale; con il mese di febbraio prossimo venturo mio marito si trasferisce infatti a [illegible] gna [illegible] io lo seguirò. Poiché ho i[illegible] nove anni di versamenti Inps mi è [illegible] consigliato di farmi autorizzare ai contributi volontari. Vuole indicarmi [illegible] procedura da seguire? Con anticipati ringraziamenti».

Laura Cicrato, Torino

Per essere autorizzato a versare volontariamente i contributi, l'assicurato deve presentare un'apposita domanda compilata su un modulo rilasciato dall'ente di previdenza alla sede provinciale o zonale [illegible] residenza.

Va tenuto presente che il pagamento viene autorizzato a partire dal primo sabato successivo alla data [illegible] presentazione della domanda; di conseguenza, nel [illegible] [illegible] domanda [illegible] presentata di sabato, l'autorizzazione verrà accordata dal sabato successivo. Qualora la domanda venga spedita, farà fede per stabilire la data di presentazione e quindi la decorrenza dell'autorizzazione, il timbro dell'ufficio postale.

La domanda di pensione inoltrata all'Inps vale anche come richiesta di autorizzazione ai versamenti volontari; così, nel caso in cui la pensione non venga concessa, l'inte[illegible] ha la possibilità [illegible] continuare a [illegible] per proprio conto i contributi. L'autorizzazione dell'Inps decorre dal primo sabato [illegible] successivo alla data di presentazione della domanda di pensione.

L'ente di previdenza, nell'accogliere la domanda di prosecuzione volontaria, comunica all'assicurato la classe di contribuzione, cioè l'importo del contributo settimanale assegnato e invia degli speciali moduli di conto corrente postale sui quali dev'essere effettuato il versamento.

I contributi volontari si pagano a trimestri solari in numero pari ai sabati compresi nel trimestre ed il versamento va effettuato entro il trimestre successivo a quello cui i contributi si riferiscono. Così, la contribuzione per il trimestre gennaio-marzo va versata entro il 30 giugno, per il trimestre aprile-giugno [illegible] il 31 agosto, per il trimestre luglio-settembre entro il 31 dicembre e per il trimestre ottobre-dicembre entro il 31 marzo dell'anno successivo. Una diversa periodicità è prevista per i prosecutori volontari residenti all'estero; in questi casi il versamento dev'essere effettuato, anziché per trimestre, per semestri posticipati.

Gli interessi sugli arretrati

«Sono un affezionato lettore [illegible] pagina di previdenza. Recentemente sono andato in pensione ed ho ricevuto il libretto e gli arretrati. [illegible] sarebbe oltre modo utile sapere quale domanda devo fare per ottenere il pagamento degli interessi previsti [illegible] legge. [illegible] sede dell'Inps è quella di Collegno».

Carlo Bosso
Cascine Vica, Rivoli

Gli interessi sono corrisposti d'ufficio dall'Inps per cui non è assolutamente [illegible] sario che il pensionato presenti alcuna domanda.

HANDICAP

Case private [illegible] «barriere»

Anche [illegible] [illegible] privati se[illegible] [illegible] senza barriere architettoniche. A questo scopo, lo Stato ha stanziato sessanta miliardi per il triennio [illegible]. Diventeranno così più facili i movimenti dei cittadini portatori di handicap all'interno degli edifici. La nuova legge è stata varata poco prima [illegible] [illegible] dalle Camere e prevede, fra l'altro, precise prescrizioni tecniche per la costruzione e ristrutturazione degli immobili di [illegible] privata.

I progetti di costruzione [illegible] nuovi immobili dovranno infatti [illegible] redatti in osservanza di disposizioni che saranno fissate [illegible] decreto del ministro dei Lavori Pubblici. Le innovazioni negli edifici già esistenti, invece, dovranno [illegible] approvate dalla assemblea [illegible] condominio. In assenza di parere favorevole dell'assemblea, i portatori [illegible] handicap, o chi ne esercita [illegible] patria potestà, potranno installare a proprie spese strutture mobili e modificare l'ampiezza [illegible] porte [illegible] [illegible] cesso. [illegible] nuovi [illegible] le opere potranno essere utilizzate in deroga alle norme sulle distanze; per gli immobili già esistenti, il rilascio delle autorizzazioni dovrà avvenire entro 90 giorni.

Sono previsti, come si è detto, contributi da parte dello Stato, così ripartiti: pari alla spesa sostenuta per costi fino a 5 milioni, pari al 25 per cento della spesa per costi tra i 5 e i 25 milioni, un altro 5 per cento per costi da 25 a 100 milioni. L'assegnazione sarà disposta dai sindaci; hanno precedenza gli invalidi totali con difficoltà di [illegible]zione.

Mario Tortello

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Gnocchi San Roch

Ingredienti: [illegible] grammi [illegible] bianca, [illegible] grammi parmigiano grattugiato, 500 grammi ricotta, 1 rosso d'uovo, burro fuso per condire.

Mescolare la farina al parmigiano ed alla ricotta, aggiustare di sale e passare il tutto al passaverdura o in un robot da cucina. Fare con l'impasto dei piccolissimi bastoncini tipo grissini, tagliarli a pezzi lunghi mezzo centimetro. Mettere a bollire abbondan[illegible] acqua salata, versarvi gli gnocchi, farli sobbollire dolcemente finché verranno a galla, [illegible] con il mestolo forato e condirli solo [illegible] burro [illegible] spumeggian[illegible].

All'ospite del mercoledì, il sindaco di Giaveno Osvaldo Napoli, Benedetto Calandra ha servito per aperitivo un «Kir Royal»: spumante secco con una goccia di Cassis o liquore di Ribes nero. Grazie per la cortese collaborazione.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Baggetto e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) alle 12[illegible] replica alle 15.

MALIGNATUTTO

Robespierre di Sampeyre Liberté, Fraternité St. Honoré

Caro Direttorio del Malignatutto,

scrivo anch'io perché ne ho a basta di tante pubblicità televisive che sono una offesa per chi le sta a guardare. Adesso lo dico, pasienza tutti quei pannolini e pannoloni che sembrano gli attrezzi del mestiere di un prestigiatore. Appaiono e scompaiono per magia. Escono dai taschini e adesso vanno anche giù dall'aeroplano insieme ad una bella donna bionda. E pasienza che per le feste dopo aver mangiato il mio bel cappone che mi ha preparato la mia signora, veda una palla gialla che rotola nel video fra delle siepi verdi che se uno capisce bene come me, sa che quella palla vuole rappresentare il cappone che abbiamo inghiottito poco fa e che è già nell'intestino sotto forma di una parola spinta che non si può scrivere, e che secondo quelli della tv fa fatica ad uscire se uno non prende quella purga che dicono.

Pasienza anche tutti i profumi che una voce francese ti minaccia di usare. Ce n'è uno poi che fa venire i brividi dall'odore che immagini. C'è una ragazza che prima di suonare un campanello guarda di qua e di là furba, come faceva Rosina che abita la cascina sotto, se ne spruzza un po' addosso e esce una scritta: «Clandestine». Che si capisce che non è lei la legittima. Allora dico basta con la pubblicità di spot che fa schifo a guardarla. Ma dicevo pasienza di tutto perché siamo abituati a soffrire.

Ho sentito dire che quella di «Toccalo, Stringilo, Accarezzalo» (ma era una coperta), l'hanno tolta. Mica era grave però. Non faceva del male quella lì. Anzi. Anche la mia signora era d'accordo. Ma caro Direttorio ce n'è un'altra adesso che parla di: «Liberté, Fraternité, St. Honoré». Ma ho capito anch'io che cosa vuole offendere e al mio [illegible] di Sampeyre, Robespierre, gli ha fatto una paura da perderci la testa. Ecco perché ne ho a basta della pubblicità di spot.

n. b.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica [illegible]
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 541630
Guasti gas [illegible]
[illegible] Aem 7413131
[illegible] 5775
Guasti acqua [illegible]
Soccorso Stradale 116
Telefono amico 5612121

[illegible]

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 517781
Croce Verde 549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 752021
CTO, traumatologia e grandi ustionati, v. Zuretti 29 69931
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
Regina Margherita, infantile, p. Polonia 94 638222
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55491
Martini, v. Tofane 71 700300
Mauriziano, l.go Turati 62 60001
Nuova Astanteria Martini, p. Donatori Sangue 2 23881
Oftalmico, v. Juvarra 19 512460
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63981
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30 [illegible]

V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. Monginevro 28 372515
C. Svizzera 42 [illegible]
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 2053235
C. Francia 1/b 543515

Notturne ore 19,30-9

C. Vittorio Emanuele 66 508271
P. Massaua 1 780300
V. Nizza 65 [illegible]

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Gioberti 40 ☎ 540469
Aidal, v. Sacchi 503398
Afi, v. Stelliper 36 2204232
Aaido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 166 6191820

Associazioni assistenza

Amnesty International, via Valgioie 10 ☎ 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, prevenzione abuso infanzia 051/222525
Aido, v. P. Tommaso 38 659095
Prevenzione Aids dalle 13 alle 17 tel. 1678 - 61061
Informagay 516380

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Abo, ☎ 377.229; Abeldi, 701.124; Abele, 380.850; Abelli, 707.2381; Agostino, 707.2614, Albano, 707.2740; Arturo, 707.0770; Alma, 335.5849; Ass. Idraulica, 337.922, Barbero, 700.6896; Balma, 335.2746, Bovea, 335.8380, Dora, 335.8068; Greco, 337.891; Laido, 731.067, Marinelli, 271.240; Ritella, 377.087.

Elettricisti

AAD, v. Nizza 9, ☎ 351.429
Ada, c. Orbassano 107, 323.415
Bechis, v. Sarpi 104, 390.185
Brunero, v. Caraglio 80, 220.4250 o c. Agnelli 140, 757.096
Cial, str. Lanzo 96, 220.4264
Vrona, v. Tiepolo 5, 679.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18 487015
Wwf, v. Livorno 18/a [illegible]

[illegible] soccorso

notturno e festivi
Dr. Bechis, v. Vercelengo 174 [illegible]
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 [illegible]
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c [illegible]
Centro Europa, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Decadie - Raffaud, v. Belfiore 61/b 6503033
Dr. Ernesto, v. Villar Focchiardo 4 598241 cod. 1413
Dr. Fissore, v. della Rocca 33 598241 cod. 1200
Dr. Gadiglio - Panichi, v. [illegible] 57 585373
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. [illegible], v. S. Giulia 21 378510
Dr. Lusso, v. Boucheron 15/b [illegible]

DOCUMENTI

Dove richiederli

Nascita, matrimonio, morte, residenza, stato famiglia, cittadinanza, identità, autentica foto-firma-documenti, tessere tranviarie anziani, libretto lavoro, iscrizione liste elettorali:

V. Consolata 23 [illegible]7656100
V. Dego 6 505643
C. Sebastopoli 262 352722
V. Galdano 77 0098582
V. Moretta 55 bis [illegible]
V. M. Ortigara 95 [illegible]
V. Saccarelli 18 481172
V. Carrera 81 729033
Vi. Mughetti 10 735843
V. Catalmeria 18 2146483
V. C. Massaia 27 2187842
V. Valdellatorre 111/c 734233
[illegible] Falchera 7 2620854
V. S. Benigno 254444
C. Vercelli 2741441
C. Moncalieri 18 690520
C. Unione Sovietica 6192045
V. Negarville 6 3470200

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europe Assistance 530553 - 512750
Soccorso stradale 24.000, soccorso, riparazioni, ristrutto tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; Europcar 6505625, Hertz 6508544; Maggiore 6503013

Taxi urgenti

Radio taxi ☎ 5748; Central taxi 5744; Pronto taxi 5737; Radio taxi 5730

Aereo-taxi

Chiesair ☎ 02-7428854
Eurofly 4703897 - 4703873 5778525
Istitaravia 4703938 - 5778630

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/940256
Torino - Ivrea - Aosta [illegible]
Torino - Milano 9010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade [illegible]

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301615 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest.; a Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,00.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30 Feriale. * Chamonix.

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 8, a. Bari ore 18.45 escluso domenica. P. 20, a. 7.45 solo domenica. ☎ 5211487

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 301616, p. Inghilterra 3.

Torino - Atene. Martedì p. ore 21,30; a. ore 22 due giorni successivi.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lunedì mercoledì venerdì domenica ore 16; a. ore 19,30. Martedì giovedì sabato domenica p. ore 7,30; a. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. Venerdì, p. 20,30; a. Lione 3; Parigi 10; Londra 18,45.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Lunedì, mercoledì, venerdì, p. 18,15; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 10,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513

Torino - Roma: p. 6,10 a. 13,35; 6,20-16,05; 8,30-15,50, 12,20-20,35; 14,30-22,40; 16,15-23,20; 22,42-7,10; 23,20-8,45.

Torino - Milano: p. 4,53; 6,53; 7,10; 7,53; 9,10; 11,10; 11,53; p. 13,00 a. 14,16; 13,10; 13,53; 15,10; 16,53; 17,10; 17,53; 19,10; 19,53; 21,40; 21,53; 22,35.

Aerei

Aeroporto Città di Torino:
Informazioni ☎ 5778361
biglietteria 5778371

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,30 - 8,35; 8,35 - 10; 10,55 - 12; 14,30 - 15,35; 15,35 - 16,40; 18,35 - 19,40 (Escl. sabato e domenica); 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 10,54 - 20,16.
Torino - Palermo: 11,20 - 14,10
Torino - Catania: 18,55 - 21,50.
Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35.
Torino - Alghero: 7 - 8,35; 18,50 - 19,55 solo sabato e domenica.
Torino - Pisa: 11,20 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7.10 - 8,35 no domenica; 18,30 - 19.50 no sabato.
Torino - Londra: 7,55 - 9,45 escluso lunedì e sabato. 8,25 - 10,15 e 17,35 - 18,35 - 18,25 escluso domenica.
Torino - Parigi: 11,40 - 12,55; 18,55 - 20,10 escluso sabato.

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Baratti, v. Giolitti 10/g ☎ 510812
Baratti, p. Castello 29 546690
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Caffetteria Ducale, v. Duchessa Jolanda 22/b 4474281
Confetteria Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Datteri & Motta, v. XX Settembre 11 518174
Il Bagatto, v. Torino 3 6122284

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 60 651436
Pronto Pizza 7714404

Film

Top video, v. Sgorgio 25 ☎ 2165369
Videoreporter, c. Telesio [illegible]
Videostar, v. Mad. Rosa 17/a 3182448
Zelig, c. Peschiera 181 331875

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 20 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540: fer. 7,30; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 17,30; 18.

Consolata, p. Consolata 5482351: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.

Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5212356: fer. 6,30, 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30, 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.

Gran Madre, p. G. Madre 4 877668: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.

[illegible] Cappuccini, v. [illegible] 35, 5212326: fer. 18 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23. ☎ 669.2838: dom. ore 10,30
Comunità Israelitica, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9.
Chiesa Evangelica Battista, v. Bertola 63. 537.293: dom. ore 10.
Testimoni di Geova, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19.30 e dom. ore 16 - p. Carducci 130, 695.978: mar. ore 19, ven. ore 19.30, dom. ore 18.
Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra 23, 627.0576, dom. ore 16,30.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/f ☎ 55401
Jet service, v. Ascoli 2 4731121
Moto-jet, v. Legnano 2 5811610
Moto-taxi, v. Bologna 220/88 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16 767676
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 10/17 8611
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 597682
Torino Express, via Govone 5 5576444

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5613177
[illegible] 3358485
V. Avogadro 5 540247
V. Oropa 137 8990208
V. Bruno 1 4470029
V. Foglizzo 28 731035
V. Monterosa 63 [illegible]
V. Genova 113 [illegible]

Bancomat

C. Agnelli 120, CRT; v. Asinari di Bernezzo, S. Paolo; c. Belgio 96/b, CRT; c. Bramante 84/b, S. Paolo; c. Brescia 30/d, CRT; v. Caboto 35, CRT; p. Carducci 161/a, BNL; c. Casale 64, S. Paolo; c. De Gasperi 14, S. Paolo; c. Francia 161/h, Comit; c. Francia 204, CRT; c. Francia 336/a, BNL; v. G. Bruno 181, S. Paolo, c. G. Cesare 26, NBA; c. G. Cesare 205/a, Comit; v. Gottardo 273, S. Paolo; p. M. Cristina 7, CRT; v. M. Cristina 86, B. Pop. Novara; p. Massaua 5, S. Paolo; v. Monginevro 226, S. Paolo; p. Nizza 75, S. Paolo; v. Nizza 56, Cred. Ital.; v. Nizza 148, CRT; v. Nizza 369, CRT; c. Orbassano 134, S. Paolo; c. Orbassano 184, Comit; c. Orbassano 242, B. Subalpina; c. Orbassano 290/a, S. Paolo; c. Peschiera 151, S. Paolo; c. Peschiera 182, S. Paolo; c. Peschiera 182/a, B. Roma; c. Peschiera 237/a, B. Subalpina; v. Pinelli 2, S. Paolo, v. Po 36, B. Roma; c. Re Umberto 51, S. Paolo; c. Re Umberto 64, Comit; p. [illegible] 9, S. Paolo; p. Repubblica 7, S. Paolo; p. Sabotino 55, CRT; c. S. Maurizio 35, S. Paolo; p. Statuto 4, CRT; v. Stradella 34, S. Paolo; c. Svizzera 48, S. Paolo; c. Svizzera 156, BNL; c. Toscana 139, S. Paolo, c. Traiano 140, Comit; c. Trapani 71/a, Cr; c. Turati 18, S. Paolo; c. Unione Sovietica 409, S. Paolo; v. Vanchiglia 27, B. Pop. Novara; c. Vercelli 109, B. Pop. Milano; v. Biglieri 180/1, S. Paolo; p. Villari 8, CRT; c. Viareggio 27, B. Sicilia; c. Vittorio 110, S. Paolo; c. Vittorio 197, B. d'America.

Bancomat Torino-Centro

V. Bogino 31, BNA; p. Castello 139, B. Sella; v. Cernaia 7, B. Agricola di Credito; v. Garibaldi 13, B. di Sicilia; v. Garibaldi 14, CRT; c. Matteotti 8, B. Pop. Milano; Stazione F.S. P. Nuova, B. Naz. Comunicazioni; v. Roma 234, CRT; v. Roma 262, Cr; v. Roma 378, Comit; p. S. Carlo 156, S. Paolo; p. S. Carlo 218, [illegible]; v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo; v. S. Teresa 9, Comit; v. S. Teresa 28, S. Subalpina; v. XX Settembre 3, S. Paolo; v. XX Settembre 31, CRT; v. XX Settembre 40, BNL; v. Viotti 4, Cassa Risp. Prov. Lombarde; c. [illegible] 25, Banca d'America e d'Italia.

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7. ☎ 205.0006
[illegible], Modigliani 25, 309.[illegible]
Olimpica (Stadio Comunale), c. [illegible] Sebastopoli 113, 329.9630
Parri, v. Tiziano 39, 635.282
Pellerina (Parco Carrara), c. Appio Claudio 109, 744.036
Sempione, v. Gottardo 10, [illegible]
Scopello, v. Scopello 118, 257.923
[illegible] C., c. G. Ferraris 294, 351.571
Trecate, v. Vasile 31, 721.322

DI NOTTE

[illegible]

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 232, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza 5, G. da Gorizia ang. v. Fleclette, Agip.
C. G. Cesare 202, OS.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 23); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23).

Edicole

P.zza C. Felice di fronte Hotel Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio E. II ang. p.zza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 37, ☎ 447.7171
Arlecchino, S. Secondo 57, [illegible]
Woodstock, Moncalieri 145, [illegible]
Casanova, Volta 4, 543.713
Tango, Aret 3, 481.740
Club 84, M. d'Azeglio 9, [illegible]
Du Parc, Regina 104, 521.5276
Eden, Rismondo 10, 606.0321
Garden, Val Salice 4, [illegible]
Isolabella, Donizetti 8; 650.2656
La Lucciola, Taranto 205, 200.067
Napoleon, S. Massimo 14, 830.775
Le Roi, Stradella 8, 279.862
Lido Club, Moncalieri 422, 661.0848
Musseum, Musseum 9, 790.703
Principe, Principi d'Acaja 46, 745.946
Patio, Moncalieri 346/14, [illegible]
Fortino, Cigna 47, 483.410

Discoteche

Bagatelle, Covonetto 2, ☎ 661.1156
Vie En Rose, Bertholet 6, [illegible]
Bellitta, Sacchi 34, [illegible]530
Charleston, Cavalcanti 3, [illegible]790
Charming, P. Clotilde 62, 484.116
Club Prima Donna, Peschiera 171, [illegible]
Club «Y», Viareggio 3, ☎ 311.736
Gee Club, Porri 12, 669.0458
[illegible] [illegible]
Heaven, Maddalene 172, [illegible]
Hypnos, Corelli 1, 200.0087
Jumping Jack, Mondovì 62, 321.001
Le Privé, Carmagnola 11, 636.352
Marylin, via San Rocco 12, Orbassano, 9018578
Macrillo, Volta 8, 545.455
Metrò Cabaret, Gioberti 30, 540.641
OK Club, Guala 147, 618.169
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.615
New York, Genova 265, 605.0617
Piazza Grande, S. Donato 3, 487.056
Pick-Up, Barge 6, 447.2204
Pantodiricia, Moncalieri 5, 630.297
Regine, Ventimiglia 152, 837.462
Rendez-Vous, Maddalene, 661.0200
Ritz Club, via S. Massimo 1 812.2434
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginia 1, 334.773
Templari, S. Chiara 48, 436.448
The Big Club, Brescia 28, 650.462
Top, Le Chiuse 13, 471.826
Tuxedo, Belfiore 8, 658.590
Vertigine, v. Sabaudia 25, 661.1280
Vogue, Andrea Doria 9, 563.771

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.318
[illegible] 660.8140
Le Perroquet, Goito 15, 650.5641
My Club, M. Cristina 88, 669.9598
Odeon, Pomba 7, [illegible]
Tout-va, Rossini 14/C, 882.609

Margaro dell'alta Val Pellice con i ferri del mestiere. Un lavoro pesante, difficile, poco considerato, prezioso e impagabile (foto Mauro Raffini)

Con il nuovo anno stimolante appuntamento con i contemporanei

Il nuovo anno si apre alla Galleria Accademia, diretta da Pietro Barsi, in via Accademia Albertina 3/e, di fronte all'Accademia di Belle Arti, con la consueta collettiva di artisti contemporanei. L'appuntamento è senza dubbio stimolante e i collezionisti possono scoprire dipinti di sicuro interesse come il poetico paesaggio di Pescutti, la natura morta di Epessot, l'interno di Scalesi e il ritratto di Fasani, i rustici in campagna della Rocci e la marina di Martinengo che insieme a Tomaselli, Pividori, Le Voci, Proverbio, Albano danno vita alla rassegna. Nell'ambito della scultura, Aldo Greco propone una maternità che rivela un certo riferimento al futurismo.

GALLERIE

ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 657.954): Personale del pittore Elvio Brunetto.
ARTE CLUB (via della Rocca 30, tel. 838.331): Incisori giapponesi del XIX Secolo: sulimono.
BATTILOSSI TAPPETI D'ANTIQUARIATO (piazza Maria Teresa, via Giolitti 45, tel. 839.5066): «Selezione di tappeti d'antiquariato II» sino al 14-1 (9,30-12,30 - 15,30-19,30).
GALLERIA LA ROCCA: riapre il 8 gennaio.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Alberto Giacometti fino al 29-3-[illegible]; mostra Jannis Kounellis fino al 12-3-90; collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19 lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.1547.
P.H. GALLERY (piazza Hermada 4, tel. 819.0065): Grafica: Bay, Dali, Fiume, Guttuso, Cascella, Cantatore, Castellani, Mignoco, Sassu, Capello, Bonuri ecc.
PIEMONTE ARTISTICO (via Nizza 264): Mostra della tavoletta e del bronzetto. Or.: 15,30-19,30.
SALAMON e C. (via Corsaro 6, tel. 650.9125): Concetto Pozzati «A che punto siamo con i fiori».
STAMPERIA BORGO PO: dipinti e acquarelli di Leo Gavarelli.

Una scultura di Aldo Greco: «Maternità»

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): mostra a carattere promozionale.
BERMAN: Pirro Monetini, disegni; nella Saletta Giandanco Carli.
CAVOUR - Moncalieri: I Decalogo.
DAVICO: F. Tabusso, A. Posenti,
LA BUSSOLA (via Po 9): Ettore Fico «Il lago verde». Gigi Chessa «Il inedito».
LA GIOSTRA - Asti: Proposte d'arte.
LE IMMAGINI: personale di Enrico Paulucci «Primo tempo» Gusted. 1926-1932. (Riapertura 8 [illegible]).
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): omaggio a Giacomo Manzù.
PIERRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 52, tel. 543.363): Personale di Gigi Doni.
PIERRA CERAMICHE: Mesergille (oggetti in Raku).
SALETTA DEL TARLO - Lingotto P.zza 25 opere inedite di Pippo Oriani.

A MONCALIERI

King Kong nuovo cine al Castello

King [illegible] cinema, anche a Moncalieri, come a Torino, per film di prima visione. La società Divina, che già gestisce il cine King Kong di via Po a Torino e l'omonimo club di via Bogino, inaugura alle 15,45 di oggi una nuova prestigiosa sala cinematografica in piazza Baden Baden a Moncalieri, proprio dinanzi al Castello.

Il locale, con 300 posti a disposizione, è stato ricavato nella sala del vecchio cinema parrocchiale Castello. Al suo posto, dopo lavori di restauro costati circa 350 milioni, è stato creato un luogo raffinato, con poltrone ed arredi in tutte le tonalità di grigio.

Il nuovo cine accoglie già il suo pubblico, ma l'inaugurazione ufficiale avverrà il 14 gennaio, alla presenza del sindaco di Moncalieri e del parroco della chiesa di Santa Maria della Scala, che continua ad essere il proprietario dei muri.

MUSEI

ARMERIA REALE (p. Castello 191, t. 543.889): apertura mercoledì, venerdì e sabato dalle 9 alle 14; martedì e giovedì dalle 14,30 alle 19,30. Chiuso domenica e lunedì.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): apertura dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17. Chiuso venerdì.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): apertura martedì, giovedì, sabato e domenica dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì dalle 14,30 alle 19. Chiuso lunedì.
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 886.036): «Courbet e l'Informale». Orario: 9-19 feriali; 10-19; 14-190 festivi. Lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì, Natale, Capodanno) 9-12,30 e 15-19. Mostra «I Bugatti», le leggendarie automobili, motori e progetti di Ettore Bugatti, i mobili del padre Carlo, le sculture del fratello Rembrandt e i disegni della figlia Lidia, insieme per la prima volta in Italia. Con audiovisivo. Dal Palazzo dei Diamanti di Ferrara, in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino. Fino al 26 febbraio. Stesso orario del Museo.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina di caccia di Stupinigi, tel. 358.1220): apertura dalle 10 alle 11,50 e dalle 14 alle 16,20. Chiuso venerdì e lunedì.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 537.581): apertura dalle 9 alle [illegible] 15 alle 19. Domenica dalle 9 alle 14. Chiuso lunedì.
MUSEO NAZIONALE DELL'A[illegible] (corso Galileo Ferraris 0, tel. 650.[illegible]): apertura martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30. Sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini, via G. Giardino 39, tel. 688.737): apertura dalle 8,30 alle 19,15. Sabato, domenica e lunedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,15. Sala mostre: «Vita e tradizioni popolari nei Carpazi Occidentali». Un'ottima lettura e riscoperta di un mondo che lo sviluppo ha progressivamente cancellato. Un angolo di Cecoslovacchia [illegible] nella [illegible] del Monte dei Cappuccini con la collaborazione del V[illegible] museum v Prirode. Aperta con lo stesso orario del museo fino al 22 gennaio.
MUSEO [illegible] DEL RISORGIMENTO (Palazzo [illegible], piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): apertura dalle 9 alle 18. Domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì. Domenica alle 10,30 visite guidate gratuite a cura dell'Associazione amici del museo.
MUSEO DELLA [illegible], via S. Teresa 6, tel. 530.238): dal martedì al venerdì [illegible] 18; domenica 10-13 e 15-18, lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, t[illegible]): tutte le domeniche dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30. Ingresso g[illegible] guidate. Per i gruppi, prenotare.
MUSEO MARTINI DI [illegible] DELL'ENOLOGIA - PESSIONE DI CHIERI (tel. 947.0345): diciotto sale aperte tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30.

ALMANACCHI

Quel «Gran Pescatore di Chiaravalle» che ci accompagna dal Seicento per soddisfare tutte le curiosità

Nell'«*anno del Signore mille settecento venti e del nostro Regno il settimo*», il 6 febbraio, Vittorio Amedeo di Savoia firmava [illegible] «*lettera patente*» con cui autorizzava il libraio Gattinara [illegible] Torino a stampare [illegible] a vendere «*gli almanacchi del Gran Pescatore di Chiaravalle*»: [illegible] quella sorta [illegible] summa [illegible] suggestioni, credenze, notazioni popolari, attorno [illegible] agricoltura, astronomia, astrologia, salute, cucina [illegible] curiosità varie, continua a uscire ancora oggi, a ogni nuovo anno, per le cure, nella piccola redazione di corso Fiume 17, di Tullio e Cristina Spinoglio, padre e figlia.

Il diritto concesso dal sovrano al libraio Gattinara era infatti passato poi all'editore torinese Arneodo, ma da una trentina d'anni è la passione di Spinoglio che tiene in vita l'almanacco: curiosa pubblicazione, le cui origini cartacee risalgono forse [illegible] primo Seicento [illegible] con una tradizione orale antichissima. [illegible] oggi si avvale anche di collaboratori di prestigio, firme d'affezione che aiutano il *Chiaravalle* a batter «*la cadenza del tempo con discrezione e sollecitudine*», ricordandoci, dice Spinoglio, «*che il trascorrere degli anni non porta vecchiaia, ma accresce e arricchisce la vita sino al compimento*».

Che cosa c'è nel *Gran Pescatore di Chiaravalle* di questo 1989? Una volta scorsi i calendari delle feste, fiere, sagre, manifestazioni, cominciano le sorprese: a cominciare da quella «chicca» che sono i «*mesi*» raccontati da Fulvio Tomizza, passando per un inedito di Giovanni Arpino e per un racconto autobiografico, *Il presepe commestibile*, di Domenico Rea. E poi le rubriche: erbe (Piero Cerati), cucina (Antonella Appiano), galateo (Nuvoletti Perdomini), [illegible] scopi (Grazia Mirti), tradizioni e abitudini (Sandro Doglio), divagazioni (Gina Lagorio), Italia vera (Luciano Curino). E scritti di Gigi Caorsi, Oddone Camerana, Massimo Romano, Francesco Rosso, Tino Richelmy, Nino Isaia, Serena Foglia...

m. sp.

I mesi dell'anno: incisioni dal calendario di Chiaravalle del 1757

ASSOCIAZIONI

I sette dell'Inchiostro organizzatori [illegible] artisti fino alla radice dei capelli

Sono artisti, non c'è dubbio. L'espressione del viso, lo sguardo, il modo di vestire. Tutto [illegible] quasi denota un qualcosa di particolare. Di artistico, appunto. Sono i componenti della neonata Associazione Culturale Inchiostro, [illegible] sede in [illegible] Garessio 23/A, inaugurata [illegible] giugno '88 e da qualche tempo organizzatrice delle mostre [illegible] scultura [illegible] pittura all'AEIOU, in via Spanzotti 3/A. Attualmente i soci [illegible] sette, [illegible] dei quali allievi o ex [illegible] dell'Accademia Albertina, con [illegible] grande passione per l'arte, [illegible] spalle hanno quasi tutti un discreto [illegible] mostre, lavori [illegible] teatri, partecipazioni a manifestazioni importanti, [illegible] la [illegible] di [illegible] nel 1987 e Experimenta.

Essendo appena costituita, l'Associazione al momento si occupa prevalentemente di mostre. Chiunque può partecipare alle riunioni che si svolgono ogni mese. [illegible] è gratuita, ha un valore esclusivamente simbolico.

Tra i progetti in cantiere quello di [illegible] due rassegne: una [illegible] tutte le opere esposte [illegible]'AEIOU (la prossima è [illegible] giovane tedesco, Piskator Ernst Volker, [illegible] gennaio [illegible] al 23 febbraio). L'altra, ancora in fase di studio, dovrebbe essere sponsorizzata, [illegible] una banca.

Noemi Romeo

[illegible]A

Mercoledì 4 Gennaio 1989

*vivi*TORINO

Avvenimenti [illegible] divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECC[illegible]: [illegible] 15,30 danze.
CLUB 84: ore 21 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando-ingresso libero
GARDEN: ore [illegible] discomusica liscio a passo di danza. Ingresso [illegible] con il migliore programma di attualità.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 208 - t. 200.097) domani sera ore 21 Leonardo Vallicelli, venerdì 6 I Novelli.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
PRINCIPE: ore 15,30 thè danzante. Orch. [illegible] Puma.
TANGO: ore 21 The Flash.
FRENZY - Ivrea (tel. 0125 230.064): ore 21 discoteca liscio.

AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (corso Moncalieri 6): Bruno Trucco.
CAFE' DE PARIS - American Piano Bar (via T. Rossi ang. via Lagrange, tel. 531.029): al piano e tastiere Gianluca Conte.
DA ROSY: giovedì 5 ore [illegible] Cena con musica e alle 24 «**Arriva la Befana**» tumnario Roby e i Gentlemen. Tel. 337.989 - 335.2803 (R.S.).
MACUMBA Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.116 - 58.826. Prenotazioni per il Veglio[illegible]ssimo dell'Epifania.
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 88, tel. 669.0590) tutte le sere (R.S.).
[illegible] **DISCOTECA** (corso Moncalieri 346): tutte le [illegible] 22-4,30.
RITZ CLUB [illegible] (v. S. Massimo, 1) - tel. 812.2434) ore 22.
SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: Le Piana's Trio c. Albertina
SUMMERTIME-AMERICAN [illegible] (v. Virginio ang. c. Po, 11 - tel. 534.773)
TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.800): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).
TRILUSSA: l'osteria più matta che ci sia per passare l'Epifania. Solo su [illegible].

TEATRI

AMBRA TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (via [illegible] della Salute 77): rassegna inessa. Il giorno 12 gennaio '89, ore 21 (unica replica) lo Spinach Ballet presenta **Olivia e Braccio di Ferro**, dal mondo del cartoons un balletto ironico ed esilarante. Per inf. e [illegible], tel. 771.02.25/741.01.37.

ADUA/AMICI [illegible] **SPETTACOLO**. Questa sera, ore 21, il Gruppo [illegible] Rocca in **Ma non andare in giro tutta nuda!** di Georges Feydeau (E bis a richiesta). *Prevendita e prenotazioni presso T. Adua, h. 15,30-19.* Ingresso L. 8000 - ridotto L. 5000; tessera A.A.S.: L. 2000. Tel. 2743276/287871.

ALFIERI: stasera ore 20,45 (ultimi 5 giorni). Garinei e Giovannini presentano Gianfranco Jannuzzo in **C'è un uomo in mezzo al mare**, di G. Jannuzzo, regia [illegible]. Quartullo. Biglietteria tutti i giorni ore 9-19; [illegible].

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3; tel. 331.764): oggi riposo. Da venerdì 13 gennaio il Teatro dell'Angolo presenta **Americhe.**

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: venerdì, sabato e domenica ore 16 le Marionette Lupi in **«Marionette in Varietà»**. Visite al Museo. Inf. tel. 530.238.

SALA VALENTINO: tutte le sere ore 20,30 **Trappola per topi**, di A. Christie, con Enzo Giovine e il Teatro della Tradizione Popolare - 8° anno di repliche a Torino. C. D'Azeglio 17, tel. 65.58.52.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua, 9): Questa sera ore 21,15 **Gipo Farassino presenta «Premiata ditta Moschin e Moscon»**, due tempi comicissimi di A. Salforni. Informazioni e prenotazioni cassa del teatro dalle ore 17 alle ore 20. Tel. 795.803.

TEATRO GARYBALDI - L'OTTANTANOVE: E' aperta la campagna abbonamenti. Nove spettacoli per un [illegible] [illegible] Piemonte» con. **Teatro Settimo, Santa Patrizi, Magopovero, Granbadò, Ginocchiobe, Nadir, Bagatto.** Abbonamento a tutti gli spettacoli L. 50.000 Prevendite presso; libreria Calid e Comunardi, Centro Giochi Educativi, La Ghironda. Per informazioni e prenotazioni: **Teatro Settimo** tel. 801.1746.

[illegible] **GARYBALDI - L'OTTANTANOVE**: giovedì 12, [illegible] 13, sabato 14 e domenica [illegible] gennaio alle ore 20,45 (domenica ore 16,45) il Laboratorio Teatro Settimo presenta in prima assoluta **Istinto Occidentale** da «Tenera è la notte» di F. S. Fitzgerald. Progetto, direzione e composizione: Gabriele Vacis, Roberto Tarasco, Laura Curino. Immagini [illegible]: Lucio Diana, Mariella Fabbris, Adriana Zamboni con Gabriella Bordin, Laura Curino, Mariella Fabbris, Lucilla Giagnoni, Massimo Tradori. Per informazioni e prenotazioni: **Teatro Settimo** tel. 801.1746.

TEATRO MATTEOTTI - Moncalieri: **«La presidentessa»** di Hennequin e Veber. Compagnia del Sabato. Venerdì 6 ore 16 e ore 21; sabato 7 ore 21; domenica 8 ore 15. [illegible]: platea 10.000 (rid. 6000) Galleria L. 6000 (rid. 5000).

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza, 86 tel. 390.636): questa sera ore 21,15 i Giovani della «Compagnia Gipo Farassino» in **«Ciao, gioventù»** traduzione in piemontese di **«Addio, giovinezza!»** di Camasio e Oxilia. Prenotazioni cassa del teatro ore 15-20.

CIRCHI

CIRCO EUROPA 1 (piazza d'Armi), tel. 500.410 - 592.582); fino all'8/1 Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21,15; festivi [illegible] 15-17,30-21,15. Ampio parcheggio. Circo riscaldato.

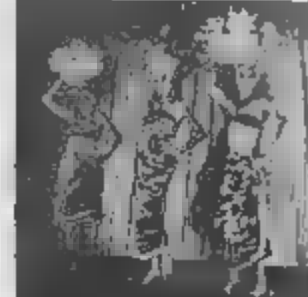
LE PAGELLE DI STASERA

a cura di Clara Caroli

Jamie Curtis figlia di Tony Stilisti e moda al Polaroid

Pesce Wanda +8

Per la stagione cinematografica dei Centri di Attività Sociali Fiat, una frizzante anteprima. Stasera alle 21 al cinema Nuovo Odeon, in via Venasca 8, viene infatti presentato il film di Charles Crichton *Un pesce di nome Wanda* (A fish called Wanda), interpretato da John Cleese, Kevin Kline, Michael Palin e da Jamie Lee Curtis, la splendida figlia di Tony Curtis. Con tono scanzonato e scherzoso, secondo il codice della commedia brillante, la pellicola affronta il contrastante rapporto che esiste tra inglesi e americani, fatto di affinità e insuperabili divergenze. Il titolo, poi, promette bene.

Disco afro o latino ?

Che cosa si balla in discoteca nei primi giorni dell'89? Quale la tendenza musicale più accentuata? C'è chi continua a credere nel trionfo dell'House, chi punta tutto sui ritmi sudamericani, chi sul tradizionale funky e chi vede nel rock il futuro del ballo in pista. Perciò le proposte sono estremamente varie e differenziate. Stasera, ad esempio, all'X-Press di via Sacchi 28 i Los Bamberos somministrano musica afrolatina, al Charleston Club di via Principessa Clotilde 82 Kocis & Bobo sono impegnati in una *Funky Invocation*, mentre alla Via Lattea di Sestrière Borgata si celebra un *House Party*. A voi la scelta.

Moda Printemps +7

Un saldo legame unisce la musica e la moda dei giovani, tanto che il binomio viene sfruttato parecchio nelle feste in discoteca, ultimamente. In comune moda e musica hanno la voglia di far tendenza, il desiderio di esprimere novità e creare linguaggi inediti, anche visivi. Al Polaroid, il ritrovo di piazza Statuto, l'accoppiata seguita a risultare vincente nel ciclo di serate intitolato *Le style c'est moi* e organizzato in collaborazione con Printemps di Parigi, che ogni mercoledì regala le ultime proposte di giovani stilisti francesi sulla colonna sonora *black* curata dai dj Claudio Mansoni e Massimo Barri.

Tutto per bene +8

Luigi Pirandello sbarca a Rivoli in occasione della stagione di prosa, musica e danza *Voglia di teatro* che ha preso il via il 19 dicembre scorso con l'abbinamento Cechov-Mamet proposto sulla scena da Glauco Mauri. L'appuntamento di questa sera al[illegible] 21 al Teatro Don Bosco (via Stupinigi angolo corso Francia, a Cascine Vica) è, come si è detto, con il drammaturgo siciliano del quale Luigi Squarzina dirige la commedia *Tutto per bene*. Fra gli interpreti segnaliamo Giancarlo Tedeschi, Rina Franchetti e Aldo Allori. Lo spettacolo è da non perdere per chi ama il teatro pirandelliano: «8».

Trettrè [illegible] Bardonecchia +7

Se Torino dopo il Capodanno sonnecchia qualche cosa si muove ancora nelle località montane, specie a Bardonecchia, una delle capitali dei torinesi sugli sci. Qui, in attesa che le piste si colmino infine di abbondante neve, l'assessorato alla Cultura ha organizzato un ricco calendario di serate di intrattenimento per la serie *Manifestazioni natalizie*. Oggi alle 21 si ride con [illegible] battute del cabaret. Alle 21 nella sala Giolitti del Palazzo delle Feste si esibiscono i «*Trettrè*», un affiatato terzetto di comici, brillanti e ciarlieri che si è già distinto negli spettacoli delle tv di Berlusconi.

IN

Con Cervinia Magazine [illegible] Courmayeur News vacanze bianche in tasca

La montagna entra in tasca [illegible]. Courmayeur e Cervinia ora sono tutte contenute in due vademecum periodici, con le notizie più utili per sfruttare in modo ottimale le opportunità delle due note località sciistiche.

L'iniziativa è dell'Edipress, la società editrice torinese, che su incarico delle locali aziende autonome di soggiorno presenta Courmayeur News e Cervinia Magazine. Anticipano i programmi delle manifestazioni mondane, annunciano le novità installate sugli impianti di risalita, ricordano gli indirizzi utili e consigliano la pista più idonea alle proprie capacità. Non si dimenticano naturalmente né i ritrovi caratteristici o i ristoranti più alla moda. Ci son persino pagine con cenni di storia locale, per ricordare la montagna dei pionieri e le loro leggendarie imprese.

Kessler, Feydau, Oxilia, Agatha Christie, Gipo e Garinei & Giovannini Muscoli e bellezze atletiche alla festa dell'Isef allo Studio Due Al Metronotte un'occasione per chi ama il ballo figurato a coppie

ORPHANS

E' il titolo dello spettacolo tratto dal testo di Lyle [illegible] che va in scena alle 21 al Teatro Carignano (repliche fino a domenica). Prodotto [illegible] Cooperativa La Contemporanea 83 e da Sergio Fantoni, [illegible] è pure interprete principale, il lavoro è allestito con la regia di Ennio Coltorti sulle musiche di Antonio di [illegible]

COURBET

La mostra *Courbet e l'Informale*, dedicata al pittore francese e al movimento artistico nato nel dopoguerra, prosegue con successo presso la Mole Antonelliana. Ricordiamo che rimarrà aperta anche venerdì, 6 gennaio.

MOUSETRAP

Riprendono questa sera con inizio alle ore 20,30 sul palcoscenico del Teatro Nuovo (Sala Valentino) le repliche del giallo di Agatha Christie *Trappola per topi* nell'allestimento della Compagnia del Teatro della Tradizione Popolare. Fra gli interpreti, Enzo Giovine. Regia di Girolamo Angione.

GRUPPO DELLA ROCCA

Lo spettacolo *Ma non andare in giro tutta nuda!*, atto unico [illegible] Georges Feydeau allestito dal Gruppo della Rocca, torna [illegible] 21 [illegible] Sala Conferenze del Teatro Adua, in [illegible] Giulio [illegible] 67, per replicare fino [illegible] 15 gennaio.

GIPO FARASSINO

E' protagonista alle 21,15 al Teatro di Torino, in piazza Massaua 9, del [illegible] della drammaturgia piemontese *Premiata ditta Moschin e Moscon*, realizzato con la regia di Massimo Scaglione.

CIAO, GIOVENTU'!

Ultima settimana [illegible] repliche per la versione piemontese della commedia di Camasio [illegible] [illegible] *Addio, giovinezza!*, [illegible] i giovani della compagnia di Gipo Farassino presentano alle 21) al Teatro Mirafiori Studio, in corso [illegible] [illegible].

JANNUZZO

Va in scena fino a domenica al Teatro Alfieri la commedia *C'è un uomo in mezzo al mare*, prodotta [illegible] coppia Garinei [illegible] Giovannini e interpretata [illegible] Gianfranco Jannuzzo con la regia di Pino Quartullo (anche collaboratore al testo). Lo spettacolo comincia alle 20,45.

[illegible]

Fino a domenica nella sala video del [illegible] Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi», [illegible] Monte dei Cappuccini, si proietta a ciclo continuo il documentario *Ghiaccio* relativo a storia, tecnica ed evoluzione dell'arrampicata su cascate.

IGGY POP

Sono in vendita a lire 25 mila i biglietti [illegible] assistere al concerto che Iggy Pop terrà al Big Club di corso Brescia [illegible] il prossimo 17 gennaio. I tagliandi di ingresso si acquistano a Torino [illegible] Discolò, Discorso, Hot Point, Maschio, Radio Reporter, Ricordi e Rock & Folk e in Piemonte da [illegible] [illegible] (Alessandria), Orizzonte Musica (Asti), Paul Music Center (Chieri), Disco Star (Grugliasco), [illegible] International (Ivrea), Music Shop Parena (Moncalieri), Base Musica [illegible] [illegible] Magic [illegible] (Pinerolo).

PARTY ISEF

Agli studenti dell'Isef è dedicata la [illegible] in programma questa sera a partire dalle [illegible] nella discoteca Studio Due, in [illegible] Nizza 33.

[illegible]

Come ogni mercoledì, il Metrò di via Gioberti 33 pro[illegible] [illegible] party della serie *Metronotte*, condotta [illegible] ideata da Marco Testa. In programma musica, ballo figurato a coppie, cabaret. Apertura alle ore 22.

GIALLI *avventure & un po' di fantascienza*

a cura di
Ernio Donaggio

[illegible] GIAPPONE
Una serie d'antiche fiabe per adulti, mentre dagli States Patricia Highsmith propone «un'attrazione fatale» ma in versione maschile

Samurai in corazza e spadone, come appare nel disegno di Sergio Toppi per la rivista «Corto Maltese»

Draghi [illegible] samurai con brividi...

Le ultime fiabe [illegible] porta la [illegible]. Qualcuna arriva dal Giappone, quello lontanissimo anche dal samurai Hiito Ogami del telefilm: il [illegible] Nakakane incontrandolo in luogo del monaco in armatura bianca, lo considererebbe alla stregua [illegible] un operatore di computer.

Non sono tuttavia favole per ragazzi. Questo non tanto perché certune sono licenziose, addirittura scurrili, co[illegible] vuole l'antichissima tradizione popolare, ma perché ai ragazzi [illegible] quel Giappone lì, non gliene importa proprio nulla.

L'incantesimo [illegible] grande libro televisivo, che si sfoglia da solo con tutti i suoi mostri colorati dai rumori agghiaccianti, ridicolizza anche vecchie paure dure a morire, come quella dei serpenti.

[illegible] ragazzo può [illegible] un brivido pensando semplicemente — non ci sono figure, ahimè — ad un serpente così: «*La sua testa* [illegible] *come quella di un leone, i suoi occhi parevano ciotole di bronzo e la sua lingua, lunga quasi* [illegible] *metro, guizzava minacciosamente*». Può invece [illegible] cedere ai «grandi», almeno [illegible] che [illegible] servono di un libro come spunto per raccontarsi una storia, e riescono a [illegible] almeno per un istante il musicista Sukemitsu che non finirà nelle fauci dell'e[illegible] serpente, anche grazie alla sensibilità del mostro.

Le antiche fiabe non sono meno crudeli, [illegible] neppure meno romantiche, [illegible] quelle che grandi specialisti confezionano [illegible].

Patricia Highsmith, [illegible] cui l'editore Bompiani ha pubblicato ben otto romanzi [illegible] successo (tra cui «*L'amico americano*» che, nella versione cinematografica, vanta continue repliche televisive), per fine anno ha rispolverato un «cult book» (1960) che delizierà i fans.

E' la storia di un'«*attrazione fatale*» che rovescia la ben nota questione — è un [illegible] di successo a non rassegnarsi ad [illegible] messo da parte dalla donna che ama che sposa un uomo qualunque — e sconfina poi nella [illegible].

Stephen King, che sembra [illegible] l'uomo-horror che [illegible] in lui con la fiaba del drago preparata per Natale, [illegible] alla Befana un «cult book» che scrisse nel '77 con il ben noto pseudonimo di Richard Bachman.

Ancora follia, ma straripante e contagiosa, che nasce dalla mente di ragazzo che si dibatte alla ricerca di un proprio senso di giustizia, ricerca che diviene ossessione.

«**Demoni e mostri del Giappone**» (Arcana Editrice, lire 28.000), a [illegible] [illegible] Royall Tyler, insegnante di lingua e letteratura giapponesi all'Università di Oslo, che ha attinto soprattutto dalle raccolte del periodo fra l'800 e il 1050, [illegible] quello classico della civiltà nipponica, caratterizzato da una rigidissima struttura della società e della famiglia e: «*Perciò queste storie risultano tanto più imprevedibili, spesso trasgressive, talvolta persino scurrili, e ci svelano i segreti di un'intimità ben celata sotto la sua esasperante etichetta*».

Spiriti maligni, spettri, draghi e maghi di ogni tipo, sono i protagonisti di queste [illegible] dove [illegible] stregoneria è di casa, ed il comune mortale è [illegible] vittima degli scherzi più sconcertanti e degli spaventi più atroci.

Quindici etichette che vanno da «*Gli spiriti maligni*» a «*I due sessi*», [illegible] «*Magia Yin-Yang*» e «*Paure e incubi*», raccolgono quattro o cinque racconti, ciascuna sull'argomento.

«*Io penso soprattutto al grado di civiltà e raffinatezza che esprimono* — scrive Tyler all'inizio della magnifica presentazione — *La maggior parte dei personaggi* [illegible]*no pronti a ridere o a piangere, ma lenti nell'uccidere o a cercar vendetta, e i loro dei (con poche eccezioni locali) sono benigni*».

[illegible] cenni storici, trattati sempre in modo accessibile e avvincente, aggiunge [illegible] racconto [illegible] difficoltà della traduzione, i criteri adottati. Curiosamente spiega come abbia dovuto cambiare i titoli delle [illegible] che, nel vecchio stile, [illegible] fiabe stesse: «*L'imperatore e* [illegible] *fantasma*» ad esempio, era detto: «*Come l'imperatore in ritiro a* [illegible] *rivelò lo spettro* [illegible] *Ministro della Sinistra Toru, del Palazzo Riva del Fiume*».

«**Quella dolce follia**» (Bompiani Editore, lire 22.000), [illegible] Patricia Highsmith, [illegible] la [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] corrisposto: «*Che porta gradatamente allo scoperto un angolino buio della mente di un* [illegible] *e lo costringe fatalmente a sviluppare una potenzialità psicotica nascosta sotto sembianze* [illegible] *assoluta normalità sociale*».

Protagonista è David, un chimico che preferisce la ben pagata routine in una fabbrica [illegible] tessuti alla carriera di ricercatore [illegible] [illegible] più parti gli offrono.

Ciò perché vuole [illegible] un futuro senza problemi alla bella e dolce Annabelle di cui è innamorato. Ma la ragazza sposa un elettricista che non [illegible] solo povero, ma sgradevole e ottuso.

Ha così inizio la follia di David che non riesce a rendersi conto di quanto [illegible] successo. Prosegue il trailer:

«*David prende in* [illegible] *una* [illegible] *sotto falso nome, l'arreda per Annabelle, immagina di trascorrervi con lei i weekend, e il percorso della schizofrenia comincia. David perseguita Annabelle con lettere, telefonate e visite improvvise...*». E siamo soltanto all'inizio di una trama [illegible] più intricata.

«**Ossessione**» (Bompiani Editore, lire 20.000), di Stephen King alias Richard Bachman, racconta di Charlie, un ragazzo come tanti che cresce sballottato da [illegible] mamma intellettuale e iperprotettiva nei confronti [illegible] padre, militare duro e severo. «*Ma nel cervello di Charlie qualcosa reagisce in maniera abnorme alle sfide e alle ingiustizie della quotidianità di provincia, fatta* [illegible] *bravate tra ragazzi e di pagheggiate avventure con adolescenti civette. La sua rabbia esplode improvvisa* [illegible]*a mattina, nella* [illegible] *classe, al liceo cittadino. Se hai una pistola* [illegible] *pugno, molti sono disposti a starti a sentire*».

FOLKLORE E BEST SELLER

Saghe [illegible] storie africane narrate da due americani

Due diversi modi americani di vedere l'Africa. Due nuove avventure «nel Continente Nero». Una è tutta nera, di Roger D. Abrahams, uno dei più illustri studiosi di folklore che, attingendo a fonti che vanno dagli appunti dei primi missionari [illegible] più recenti opere di antropologi ed etnografi, ha raccolto un centinaio [illegible] racconti: «*Scritti in un linguaggio che vibra al ritmo di arcani tamburi*». L'altra è un romanzo *soprattutto bianco ma soprattutto nero* di Barbara Wood, l'ex chirurgo di Santa Monica che [illegible] [illegible] scoperta [illegible] redditizia vena del best seller e si lancia nella storia [illegible] due famiglie potenti — gli inglesi Treverton e gli africani Mathenge — e delle loro lotte in Kenya. Una saga: «*Spettacolare e affascinante che rispecchia il dramma, la violenza e la bellezza dell'Africa, il conflitto* [illegible] *due culture, due popoli*».

«**Leggende della madre Africa**» (Arcana Editrice, lire 28.000), di Roger D. Abrahams, è una saga del mondo tribale. Dice bene il trailer: «*Dalle profonde foreste e dalle immense savane, dagli* [illegible] *campamenti di nomadi e dai villaggi di oltre quaranta tribù, ci giunge la voce dei cantastorie*». L'introduzione è un inno alle incredibili fantasie che seguiranno, un sensazionale surrealismo che trasparirà di storia in storia.

«*Incontrai un giorno tre cantastorie che incominciarono a raccontare. Ognuno di loro pensava* [illegible] *poter eccellere sugli altri. E il primo disse: "Vi racconterò la storia di cose che ho visto"*».

«*"Un giorno* [illegible] *nel campo e vidi due uccelli che lottavano fra loro. Uno degli uccelli inghiottì l'altro, e poi a sua volta fu inghiottito dal primo sicché i due uccelli si inghiottirono a vicenda"*».

«*Il secondo disse: "Un giorno* [illegible] *stavo* [illegible] [illegible] *la campagna e vidi per la strada* [illegible] [illegible] [illegible] *che* [illegible] [illegible] *tagliato la sua propria testa, e l'aveva* [illegible] *bocca, e la divorava"*».

«*Il terzo disse: "Io stavo andando per la campagna e vidi una donna che veniva dalla città con una* [illegible] *una fattoria e tutte le sue masse*[illegible] *in testa. Le domandai dove andasse, e la donna mi disse* [illegible] [illegible] *sentito notizie che non* [illegible] *mai udito prima. Le chiesi* [illegible] *che* [illegible] *trattasse. E la donna* [illegible] *rispose che aveva sentito raccontare di un uomo il quale si era tagliato* [illegible] *testa e la teneva in bocca e la divorava, e* [illegible] [illegible] *spaventò e se ne andò dalla città. La donna passò oltre e lo proseguì"*».

«*Chi le ha sparate più grosse?*».

«**Verde città nel sole**» (Mondadori Editore, lire 25.000), di Barbara Wood, [illegible] spiega [illegible] trailer che si può riassumere nei suoi principali e infallibili ingredienti: nella squadra bianca gioca la pioniera-dottoressa [illegible] Treverton che arriva a Nairobi [illegible] con spirito missionario mentre [illegible] fratello, sir Valentine, cerca di creare nel protet[illegible] [illegible] impero agricolo. Nella squadra nera, ci sono i Mathenge che vivono in Kenya da generazioni e mandano avanti Mama Wachera, dottoressa [illegible] si tiene alle sue tradizioni e lancia subito una maledizione che sembra compiersi in una serie di tragedie. In questa lunga partita (sono 644 pagine) tra bianchi e neri, dove i primi [illegible] brano perdere tutto ciò che cercavano di costruire, tra eventi odiosi e mortali, emergono le due donne: «*Volitive, coraggiose, inestricabilmente legate dal Fato*».

Nel [illegible] [illegible] Well World alla scoperta [illegible] destino di ogni essere [illegible]

«**Well World**» (Fanucci Editore, lire 25.000), di Jack Chalker, autore di [illegible] non si fornisce alcuna indicazione, [illegible] che [illegible] evidentemente degno di figurare nella collana dedicata al «*Libro d'oro della fantascienza*» che, tra i 19 titoli [illegible] pubblicati, ha ospitato firme immediata[illegible] riconoscibili come Simak, Tucker, Vance, Zelazny, Van Voght, tanto per dirne qualcuna.

Il trailer fornisce comunque un'idea della fantasmagorica avventura cui si va incontro: «*Chi era Nathan Brazil e che cosa stava facendo su Well World?*».

«*Fornito di migliaia di ingressi assolutamente insospettabili,* [illegible] *da un'antica razza persa nelle nebbie del tempo, il pianeta che i suoi abitanti chiama*[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *caratteristica di mutare qualsiasi tipo di essere in qualcosa d'altro*».

«*E lì, Nathan Brazil* [illegible] *ritrovò in compagnia* [illegible] *un uomo-pipistrello, di una centaura innamorata e di una sirena, i quali tutti, una volta,* [illegible] *esseri* [illegible] *lui*».

«*Ma la metamorfosi di Brazil era molto più terrificante* [illegible] *quella* [illegible] *tutti gli* [illegible]*... e gli stava anche tornando la memoria e, con questa, il* [illegible] *greto di Well World*».

«*Perché nel cuore* [illegible] *quello stranissimo e singolare pianeta, giaceva il destino di ogni* [illegible] *che fosse mai esistito... e Nathan Brazil e i suoi compagni eran*[illegible] *stati abbastanza fortunati da scoprirlo*».

All'ultimo momento, l'espertone Riccardo Valla [illegible] fornisce [illegible] e curiosità sull'autore Jack Chalker, virginiano di [illegible] anni che vive a Baltimora. Voleva fare l'avvocato, ma è diventato insegnante di storia e geografia. Dal '78 in poi, si è dedicato all'editoria con una [illegible] [illegible] editrice, la «Mirage Press», quindi [illegible] scritto [illegible] [illegible]na» bibliografia di Lovecraft, e una «curiosità» eccezionale ovvero la biografia informale, non rigorosa, di Zio Paperone. Ama [illegible] [illegible] grande ritmo, come dimostra questo «Well World» (1977) che è il primo di una serie di cinque romanzi [illegible] [illegible] delle anime».

Molto interessanti potrebbero risultare i suoi ultimi lavori, che sono una rivisitazione in chiave fantascientifica [illegible] [illegible] in Vietnam.

IL LIBRO D'ORO DELLA [illegible]

PIEMONTESI NEL MONDO

«Andiamo in America?». E' cominciata così, nel 1951, l'avventura di Tommaso Tortone e del fratello Giovanni. Iniziarono producendo infissi per serramenti in un capannone di 400 metri quadrati, poi, la grande occasione con gru, betoniere e trattori. Oggi l'azienda misura 18 mila metri quadrati ed ha 400 operai alle dipendenze

Da Fossano alla prigione dei Montoneros

Riprendiamo [illegible] Stampasera il «viaggio» fra i piemontesi che hanno trovato il successo all'estero. I precedenti [illegible] [illegible] stati pubblicati il 5 e il 10 ottobre, [illegible] e il 23 novembre.

[illegible] emigrati italiani sono tanti e i piemontesi, che [illegible] negli angoli più disparati del mondo, in America Latina o ancora nella vecchia Europa, ne costituiscono una buona [illegible]. Alcuni di loro sono arrivati ad occupare posizioni importanti, hanno impiantato grandi aziende agricole o meccaniche di fama ormai mondiale.

Con Tommaso Tortone, nato a Sant'Antonio Valiggio, una frazione di Fossano, ed emigrato nel [illegible] a Cordoba, torniamo in Argentina, terra particolarmente «ricca» di piemontesi. Qui, nel 1973, Tommaso Tortone visse anche l'allucinante avventura [illegible] essere rapito [illegible] Montoneros.

Il primo a essere sequestrato dai Montoneros, in Argentina, è stato [illegible] piemontese: Tommaso Tortone, emigrato [illegible] Fossano a Cordoba, in Sud America, per diventare un industriale metalmeccanico. Il riscatto è stato di trecento milioni — in dollari — che oggi valgono [illegible]liardi.

«La prigione del popolo — racconta — *era [illegible] stanza che tentarono di rendere anonima: pareti spoglie, finestre protette [illegible] tendaggi, [illegible] luce sempre spenta. Nemmeno le indagini che seguirono riuscirono a stabilire con esattezza dove fosse: certo alla periferia di Cordoba, forse verso la collina, forse sulla strada per Tucuman. Mi trovai chiuso là dentro in un "amen". Soltanto dopo qualche minuto ebbi la possibilità di capire che cosa era successo».*

Fino a pochi minuti prima era l'industriale che aveva in programma una cena [illegible] la moglie e in un attimo era diventato un disperato disposto ad appendere la propria vita a un filo.

Chi erano i carcerieri? La gente li chiamava Montoneros, [illegible] loro si erano scelti [illegible] sigla Erp (Esercito Rivoluzionario del Popolo). Erano le Brigate rosse dell'Argentina: andavano in cerca di soldi per acquistare armi, preparare la rivolta degli operai, instaurare [illegible] governo del proletari.

Tommaso Tortone [illegible]ra che *«in quei momenti di lucida angoscia passano davanti agli occhi gli episodi di tutta la vita»*. Come in flash[illegible]: un sogno colorato dove il protagonista era lui.

Era nato a Sant'Antonio Valiggio, una frazione di Fossano, ma la sua vita fu a Savigliano [illegible] [illegible] [illegible] di via Roma 24. Sotto, nel porticato, avevano ricavato un garage per posteggiare la Balilla 1100 e sopra [illegible] l'alloggio: uno come migliaia della campagna piemontese. Fu una vita [illegible] imprevisti da giovanotto di provincia: il lavoro, il sabato sera a ballare a Costigliole d'Alba, l'ambizione di fare qualche cosa per affermarsi.

Tommaso Tortone compì 25 anni l'8 gennaio 1951, il fratello Giovanni era [illegible] cinque anni più giovane. Restarono orfani di [illegible] e papà: *«Andiamo [illegible] America?»*. Vendettero [illegible] quello che avevano, acquistarono i biglietti per imbarcarsi sul vapore Conte Bianc[illegible] e conservarono i soldi avanzati per comprare qualche cosa in Argentina. Non avevano idee chiarissime [illegible] che cosa avrebbero fatto: d'altra parte, non sapevano nemmeno di preciso dove stavano andando.

Ci vollero diciassette giorni per arrivare nella terra promessa: il tempo [illegible] guardarsi intorno e quindi scelsero [illegible] [illegible] carpenteria metallica a Cordoba. Era al numero 1175 di calle Jeronimo de Cabrera: [illegible] capannone [illegible] [illegible] metri quadrati sporchi di [illegible] [illegible] enormi macchie d'olio lubrificante per [illegible]. Le finestre non si vedevano perché [illegible] coperte di ragnatele e il soffitto era così malmesso che avrebbe potuto [illegible] crollare in qualunque [illegible]mento.

Quanti ricordi? Ci vollero due settimane di pulizia per dare a quel posto l'aspetto di luogo di lavoro. Poi cominciarono a produrre infissi per serramenti.

Le giornate [illegible] tutte [illegible] bastanza uguali ritmate dalle ore di lavoro: c'era da aprire l'officina [illegible] mattino prima che facesse chiaro, ben prima che arrivassero i tre operai, niente pranzo e avanti [illegible] sosta fino a [illegible], dopo che i tre operai [illegible] [illegible] erano già andati da un pezzo.

Cordoba era un capoluogo [illegible] Regione, ma aveva ancora le strade [illegible] terra battuta e se pioveva un po' più del normale era meglio stare a casa perché fuori dalla porta si trovava un pantano profondo mezzo metro. C'erano carrozze e cavalli: chi [illegible] [illegible] motocicletta era un ricco o un fortunato.

«Avevamo [illegible] stanza in affitto [illegible] Cordoba Alta. Le abitudini degli argentini erano molto diverse dalle [illegible]stre a cominciare dalla tavola: c'era tanta carne ma, per esempio, [illegible] verdura. Però gli italiani erano in gran numero. Erano emigra[illegible] intorno al [illegible] per la maggior parte erano i reduci dalla guerra mondiale scoppati perché a casa non c'era lavoro o perché avevano litigato con [illegible] idee di Mussolini e a [illegible] vita [illegible] rinunce ideologiche preferivano quella [illegible] profughi politici. Insieme, avevano costruito una "casa della benevolenza" che era un mutuo soccorso. C'era un "circolo italiano" e la "famiglia piemontese"».

Nel 1954 i Tortone cominciarono a diversificare [illegible] produzione: iniziarono ad occuparsi di cingoli per trattori e pezzi di ricambio di automobile.

Veri e propri «murales» fanno da manifesti elettorali per propagandare l'ideologia rivoluzionaria

Guardie della polizia argentina durante una cerimonia ufficiale

Tommaso Tortone (a sinistra) in un incontro con il vice presidente argentino Victor Martinez (al centro)

Si avviarono sulla via della fortuna quando firmarono un contratto per la fornitura di 62 gru e betoniere. Appena dopo vinsero l'appalto per alcuni lavori di un tunnel da far passare [illegible] il fiume Paranà. Un'opera faraonica di 2 [illegible] metri che richiedeva 4500 tonnellate di tubi e montagne di cemento. Ancora più [illegible] venne la licenza ottenuta dalla Benati di Imola [illegible] per la costruzione di benne e macchine agricole. Niente da spartire con quello che si poteva [illegible] [illegible] campagne italiane: in Argentina tutto doveva essere proporzionato [illegible] vastità della terra.

I trattori piccoli erano di 160 cavalli e quelli grandi arrivavano a 240. Le escavatrici pesavano 42 tonnellate, i [illegible] che [illegible] utilizzavano nelle cave valevano 350 mila dollari, [illegible] pale [illegible] er[illegible] in grado di caricare fino a 7 metri e di scavare fino a 12 metri di profondità.

Alcuni pezzi [illegible] [illegible] importazione: le pompe dalla Germania, i distributori da Valperga Caluso, i cingoli dalla Copparo [illegible] Ferrara e dalla Italtractor di Modena.

La voce del cuore fece in modo che i prototipi venissero battezzati Taurus con lo stemma di Torino. La fabbrica si ingrandì e divenne un'impresa di 18 mila metri quadrati coperti con 400 operai dipendenti: fu necessario [illegible] una filiale che, an[illegible] aria [illegible] casa, venne bat[illegible] [illegible] Savigliano.

Si arrivò a [illegible] [illegible] tonnellate al giorno.

[illegible] anni [illegible] furono tutti uguali e l'economia [illegible] registrò sempre [illegible] trend positivo. I cambi di governo significarono ampie oscillazioni, qualche volta persino con[illegible] in tema [illegible] politi[illegible] finanziaria. E, quindi, periodi di grande crescita e anni delle vacche magre. Il barometro politico segnò instabilità, i ministri non riuscirono a realizzare nessuna delle riforme promesse, nacque il malcontento, covò il [illegible] della ribellione e qualcuno provò a imbracciare il fucile per vedere [illegible] [illegible] possibile ottenere con [illegible] forza [illegible] che era impossibile raggiungere con la politica.

Un commando di terroristi aspettò Tommaso Tortone la sera del 23 maggio 1973. Lo [illegible] pedinato per un [illegible]se: di lui sapevano tutto [illegible] [illegible] [illegible] grado di immaginare le sue reazioni. Sembra che avessero deciso di affrontarlo [illegible] Buenos [illegible] mentre era in viaggio per affari, [illegible] poi cambiarono idea [illegible] lo aspettarono alle 20,30, davanti a casa. Era già buio intorno, mitra spianato e nemmeno una parola.

Quando, sceso dall'automobile, si [illegible] avvicinando al box del garage lo presero in mezzo in due, lo spinsero sull'automobile e lo portarono via.

Il capo dei Montoneros usò il telefono per avvertire i [illegible] [illegible] [illegible] rapimento e minacciare: *«Guai se avvertite [illegible] polizia»*. Dopo sei ore una [illegible] chiamata per far sa[illegible] che volevano trecento milioni: per metterli insieme ci vollero due giorni, una valigia e sette chili di banconote. Il bottino venne lasciato dove chiesero i terroristi, fra l'ultimo e il penultimo banco della chiesa del Sacro Cuore [illegible] [illegible] ore dopo Tommaso Tortone fu libero.

[illegible] prigione [illegible] popolo lui era rimasto poco più [illegible] quarantott'ore. Non aveva mangiato nulla e aveva bevuto soltanto qualche [illegible] di [illegible]. Lo riportarono in automobile [illegible] l'automobile cominciò a macinare chilometri [illegible] curve. Quanti chilometri?

Aveva aspettato il momento della frenata perché significava la fine di un incubo, ma nel momento che [illegible] la portiera aprirsi e gli ordini secchi che gli dicevano di andarsene avrebbe preferito es[illegible] ancora per strada. *«Pensai: adesso mi ammazzano. Mi tirano una revolverata nella schiena ed è tutto finito»*.

Scese lentamente come al rallentatore e lentamente appoggiò i piedi sull'asfalto: *«Vattene, dai, adelante, sbrigati»*. Aspettò con le spalle rannicchiate: *«Credevo di sentire [illegible] colpo della pistola e invece sentii [illegible] rumore del motore al massimo dei giri che si allontanava in fretta»*. Poi silenzio.

Fu un taxista ad accompagnarlo a casa. Fratello, moglie e cognata lo aspettavano con la porta aperta. Avevano ricevuto una telefonata che annunciava la libertà di Tommaso Tortone: *«Noi siamo stati di parola, un quarto d'ora è arrivato»*. Forse ci mise qualche minuto in più del previsto, ma nel complesso fu puntuale. La moglie aspettava il secondo figlio, la vita continuava e si poteva ricominciare a lavorare.

Lorenzo Del Boca

Durante la campagna elettorale il nome di Luder, candidato peronista, campeggia su un muro

Cordoba: l'incrocio dove i Montoneros hanno liberato Tortone

Si è ricostituito da ieri sera il tandem Skoro-Muller e Claudio Sala è tornato a sorridere

De Finis e Gerbi: per loro è finalmente finita l'attesa per il brasiliano Muller

[illegible]

«In primavera gli attesi finanziatori»

MULLER

Forse il presidente molto amareggiato non lo incontrerà

Il Torino confessa di avere scoperto un filone d'oro

I dirigenti volevano ingaggiare Altobelli, ma Radice, che credeva nell'attaccante brasiliano, mise [illegible] veto. [illegible] presidente lancia un appello ai tifosi

In un'atmosfera di scetticismo, Muller [illegible] dunque rimesso piede a Torino. [illegible] l'anno nuovo [illegible] lo ha restituito in versione riveduta e... corretta, soltanto [illegible] tempo potrà dirlo. Tuttavia, la vicenda della quale [illegible] protagonista è [illegible] talmente incomprensibile per un gentiluomo vecchio stampo come il presidente del Torino da vietargli di pronunciare anche una sola espressione di sollievo. Gerbi alza [illegible] no [illegible] gesto quasi imbarazzato, come se volesse allontanare dagli occhi ombre fastidiose. Poi dice: «*Questa storia [illegible] [illegible] amareggiato, confermando purtroppo la validità [illegible] pregiudizi che nutrivo nei confronti dei giovani calciatori brasiliani. Credo infatti [illegible] [illegible] a una certa [illegible] siano maturi per tentare [illegible] [illegible] un'esperienza oltre oceano*».

Che cosa dirà a Muller quando se lo troverà davanti? «*Non so neppure se vedrò il "figliol prodigo"*, preferisco lasciar fare a De Finis e Bonetto. *Il giocatore avrà dei problemi, ne sono convinto, ma [illegible] [illegible] disposti a perdonare lo [illegible] ragazzata*».

La conversazione con il presidente del Torino si era iniziata [illegible] una motivazione «ufficiale», ovvero il [illegible] gio ai [illegible] che [illegible] tifoso numero uno sente il bisogno di inviare [illegible] questo momento così tormentato per la [illegible] granata. [illegible] vuole che coincida con l'inizio dell'anno e quindi l'auspicio, oltre che rituale, diventa ancora più significativo. «*Più che mai desidererei* — dice Gerbi — *che i tifosi avessero fede e fiducia nei nostri confronti. Come la maggior parte di loro [illegible] siamo gente dei borghi, innamorati del Torino e parimenti capaci di soffrire per i [illegible] destini. Abbiamo cercato [illegible] [illegible] allestire una formazione competitiva, forse non ci siamo riusciti, ma [illegible] è per questo che crediamo di meritare gli insulti e le minacce che ci sono stati rivolti*».

[illegible] travaglio [illegible] primi mesi di campionato, durante i quali si è anche registrato [illegible] evento traumatico come il siluramento [illegible] Radice, [illegible] [illegible] grande e le previsioni secondo le quali [illegible] Torino [illegible] stato [illegible] dei protagonisti dell'annata si sono rivelate di [illegible] ottimismo assurdo. «*In Italia c'è il malcostume di [illegible] gli allenatori quando [illegible] cose vanno male e noi, nella speranza [illegible] ribaltare la situazione, [illegible] ne siamo fatti coinvolgere. [illegible] una decisione molto sofferta, an[illegible] oggi ripensandoci provo [illegible] Ora, [illegible] squadra è nelle mani [illegible] Sala, un tecnico intelligente e preparato, al quale rivolgo l'augurio più sentito per un lavoro proficuo e che estendo a Roberto Baruffaldi, il nuovo addetto stampa al quale la società si è affidata per far sentire [illegible] propria voce*».

[illegible] può mancare un accenno al recente derby. [illegible] le di apprezzamento per il modo con cui si è battuta la squadra, un gesto di [illegible] al ricordo del guizzo [illegible] [illegible] Altobelli e poi la rivelazione. «*E pensare* — [illegible] ancora [illegible] volta [illegible] presidente — *che Altobelli avrebbe dovuto venire da noi. Ci eravamo convinti che fosse l'uomo giusto ma Radice, pur apprezzandolo molto, [illegible] ne volle sapere perché troppo sicuro del fatto che Muller avrebbe reso sufficientemente incisivo l'attacco del Toro*».

E ora l'annuncio che [illegible] sognava di dare [illegible] parecchi mesi: presto, [illegible] Torino sarà economicamente più forte e quindi [illegible] grado [illegible] allontanare da [illegible] ogni preoccupazione. «*Ormai [illegible] [illegible] più una speranza ma [illegible] certezza: a primavera, nel nostro consiglio [illegible] personaggi in grado di assicurare i mezzi utili a rendere più solida la posizione della società. E' un traguardo che mi sono posto fin dal momento in cui ho accettato [illegible] presidenza e, raggiungendolo, avrò realizzato uno dei miei obiettivi*».

Noti anche gli altri due, ovvero l'acquisizione [illegible] proprietà [illegible] [illegible] e il riconoscimento dello scudetto 1927. «*Traguardi importanti entrambi e non solo dal punto di vista sentimentale: il primo consentirebbe infatti la disponibilità [illegible] un impianto interessante come il "Filadelfia" mentre l'altro rappresenterebbe [illegible] richia[illegible] [illegible] per [illegible] riavvicinamento ai colori granata di vecchi appassionati*».

Piercarlo Alfonsetti

Muller, brasiliano «pentito»

S[illegible]E[illegible]

All'Olimpico la Juventus ricomincia da tre

Zoff, che lascia il portoghese Barros in panchina anche in questa circostanza, vuole vendicare le brutte figure rimediate in passato da Trapattoni [illegible] Marchesi. Piena fiducia dunque a Mauro

I bianconeri sono stati sconfitti e mortificati nelle ultime trasferte in casa della Roma, e adesso scocca l'ora del riscatto. Rui non si rassegna al ruolo di rincalzo

Tre anni a pane [illegible] acqua. Roma non ama la Juventus e glielo ha [illegible] [illegible] ultime trasferte in cui i bianco[illegible] [illegible] raccolto [illegible] punto e tanti fischi. Tre partite stregate nelle quali la Juventus ha sempre offerto di [illegible] l'immagine peggiore. La prima volta con Trapattoni nell'anno [illegible] clamorosa rimonta e [illegible] successivo altrettanto clamoroso tonfo romanista; nelle due successive occasioni con Marchesi e la Juventus cloroformizzata.

Ma i tempi cambiano ed ecco i bianconeri pronti a ripresentarsi sulla scena dell'Olimpico convinti di poter cancellare quelle tre macchie. Roma-Juventus non è più (o forse non è ancora?) partita da scudetto, [illegible] certamente [illegible] [illegible] l'aspetto di uno spareggio tra pretendenti al ruolo di terze forze del campionato, accomunate fino a ieri da problemi di equilibri tattici analoghi. E sia Zoff che Liedholm sono riusciti alfine ad imboccare la strada giusta soltanto sconfessando, almeno in parte, le scelte fatte nel periodo di mercato.

Così, ancora una volta, la Juve riparte da Mauro, confermatissimo a scapito di Barros anche contro la Roma. La parte di giocatore indispensabile però non gli va a genio: «*Non penso di meritare tanta considerazione* — ammette — *anche se quando è il momento di rischiare non mi tiro indietro. Forse a questa Juve serviva un coordinatore tra attacco e difesa, uno che si [illegible] prendere certe responsabilità. Mestiere difficile? Neppure tanto [illegible] fondo, il mio non è uno [illegible] ruoli più impegnativi della squadra*».

Mauro spiega il dopo-Napoli: «*La sconfitta ci ha aperto gli occhi. E' bastato parlare per chiarire ogni dettaglio e riprendere a giocare con una mentalità diversa*». Allora ha ragione il presidente Viola, il dialogo [illegible] [illegible] nel calcio. Anche i romanisti infatti, dopo la sconfitta con il Torino, hanno messo le carte in tavola e da quel momento hanno ripreso a volare. Ma [illegible] è proprio tutto così facile. [illegible] [illegible] Mauro: «*Non so la Roma, ma noi abbiamo cambiato il nostro modo di stare in campo, arrivando alla certezza che, senza ragionare, avremmo rischiato altre figuracce. Ecco perché penso che questa volta a [illegible] [illegible] cadremo nel solito tranello. I tempi dei grandi duelli con la Roma sono lontani, [illegible] anche quelli delle grandi delusioni penso che siano passati*».

Anche Laudrup, altro reduce dalle tre sfortunate trasferte a mani vuote, è pronto a scommettere che è scoccata l'ora della rivincita. Ammette: «*La Roma è [illegible] ripresa, ma la zona di Liedholm ci piace da [illegible]. Abbiamo messo alle spalle tre anni di mortificazioni, partite giocate in modo non degno della Juventus, anche se lo scorso anno non avremmo meritato un'altra sconfitta. Ora [illegible] curioso [illegible] scoprire questa Roma fatta e rifatta, una squadra che non riesco a capire come sia stata concepita, [illegible] che ha cercato di rinforzarsi in un settore dove era già ben coperta*».

[illegible] è per ribattere colpo su colpo alla Roma che Zoff non [illegible] rotta. [illegible] squadra del derby, con Barros relegato (forse per sempre?) in panchina, ma pronto ad esplodere [illegible] [illegible] tappo di *champagne* [illegible] la partita lo richiederà. Rui sembra essersi adeguato in fretta alle nuove esigenze della squadra ma non è rassegnato ad un'altra domenica di attesa. Ammette: «*In trasferta siamo una Juve diversa e finora con [illegible] in squadra le cose hanno sempre funzionato. Questa partita poi è importante perché diventa una specie [illegible] spareggio per restare nel gruppo dello scudetto*».

Fabio Vergnano

Dino Zoff ha dato piena fiducia [illegible] centrocampista Mauro

Mauro ha convinto il tecnico bianconero e viene confermato

LA ROMA SI PREPARA

Manfredonia, ex senza rancore, si dedicherà al controllo del sovietico

Liedholm ha pronto l'anti Zavarov

Lionello giocherà a centrocampo, come accadeva ai tempi juventini. Ammette: «Non ho rimpianti ma non capisco perché Boniperti non mi abbia più voluto»

ROMA ■ Arriva la Juve e a Manfredonia brillano gli occhi. A Torino due stagioni indimenticabili, impreziosite da uno scudetto; anzi, dall'ultimo scudetto di casa bianconera. Due stagioni e un divorzio che i tifosi juventini [illegible] ancora non [illegible] capito, né tanto meno digerito.

«*Avrei potuto benissimo restare alla Juventus* — dichiara il romanista — *ma evidentemente non c'è stata dall'altra parte la volontà [illegible] prolungare un rapporto che [illegible] stato magnifico. Non ho rimpianti, però, perché sono tornato nella mia città e in una grande squadra*».

[illegible] riferisce, [illegible] a quei [illegible] anni di contrasto che Boniperti non [illegible] volle rinnovare. Ancora alla Juve sì, ma solo per [illegible] stagione: Lionello [illegible] so, punto nell'orgoglio. «*Altri due campionati ad altissimo livello posso giocarli...*». Come dire: [illegible] guratevi due estati [illegible]

[illegible] giudizio del giallorosso Roma e Juventus sono [illegible] due squadre per certi versi simili. Ammette: «*Entrambe le formazioni hanno cominciato male la stagione e solo negli ultimi tempi sono riuscite a riprendersi, inanellando una serie di risultati positivi. In estate sia Roma che Juve hanno cambiato profondamente il loro volto ed è stato dunque logico che accusassero dei problemi. Noi, ad esempio, siamo stati costretti a giocare [illegible] molta gente fuori condizione: siamo usciti [illegible] Coppa [illegible] e [illegible] campo europeo non abbiamo avuto maggior fortuna. Ultimamente, però, siamo riusciti a trovare l'assetto [illegible] ottimale e le quattro vittorie consecutive lo dimostrano*».

Manfredonia, dunque, per domenica prossima si aspetta un [illegible] su di giri, con il morale a mille, pronto a rinverdire i duelli che hanno caratterizzato il calcio [illegible] anni Ottanta. Spiega: «*Sono [illegible] [illegible] anni che manca da Torino e devo ammettere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] poco a che fare con [illegible] "mia" Juve. Sono, infatti, rimasti pochissimi giocatori di quella squadra: Tacconi, Brio, Mauro, Cabrini, Favero e ovviamente Laudrup. Ecco perché dico che per molti aspetti la sfida di domenica per me sarà simile a tante altre. Certo uno scudetto, il mio unico scudetto finora, non si può dimenticare tanto facilmente*».

Domenica scorsa, contro il Napoli, Manfredonia ha giocato in punta di piedi per non incappare in quella ammonizione che gli avrebbe precluso la possibilità di affrontare i suoi [illegible] compagni. [illegible] Man[illegible] [illegible] davanti a Maradona: meno lottatore del solito, ma più freddo calcolatore. Eppure il suo rendimento, nonostante tutto, è stato, come [illegible] solito, altissimo. Ma domenica il «pericolo giallo» gli si ripresenterà e dopo la Juve ci sarà [illegible] Lazio... C'è [illegible] [illegible] già malignato: Manfredonia contro la Juve andrà a caccia di un cartellino giallo per saltare la partita più difficile della sua carriera.

Puntuali e immediate sono arrivate le adeguate smentite del giocatore: «*Sono [illegible] che mi [illegible] indifferente perché sono del tutto prive di fondamento. Non sono abituato a tirarmi indietro, né tanto meno a fare calcoli*».

Contro i bianconeri Lionello giocherà ancora una [illegible] da centrocampista, proprio come accadeva ai tempi della Juve. Liedholm ha ormai scelto altra gente per il ruolo di difensore centrale e la po[illegible] di Manfredonia [illegible] vrebbe riguardare direttamente Zavarov.

Mauro Ferri

Coppa Italia

Primo atto ufficiale dell'anno nuovo. Si giocano oggi le partite d'andata dei quarti di finale, ma le squadre pensano soprattutto agli impegni di campionato

Vialli è sempre una garanzia per Boskov

Per Mancini un nuovo ruolo a centrocampo?

Mancini, il calcio è più bello se non c'è l'assillo del gol

Dossena d'ora in avanti giocherà più in zona di copertura?

L'ex bimbo d'oro del calcio italiano ha cambiato la posizione in campo, trasformandosi in quasi regista e migliorando in tal modo il proprio rendimento

GENOVA ● A distanza di poco più di un mese, Sampdoria e Fiorentina si ritrovano di fronte, questa volta in Coppa Italia. Stando a quanto si vide nel primo match, il pronostico dovrebbe essere nettamente a favore della Sampdoria, anche in considerazione dello «stato di crisi», non dichiarato ma reale, che sembra attraversare, di questi tempi, la compagine toscana, per la quale la sconfitta di Verona è stata la cartina al tornasole che ha fatto riscoppiare le polemiche all'interno della squadra e tra questa e la società. E c'è chi parla, [illegible] rittura, della possibilità di un allontanamento di Eriksson.

Boskov, però, diffida [illegible] squadre che apparentemente sono in crisi e richiama i suoi alla giusta concentrazione. La realtà del campionato però parla a favore della Sampdoria, che sui gigliati vanta cinque punti di vantaggio e che scenderà in campo con la sua formazione migliore, mentre la Fiorentina dovrà ancora fare a [illegible] di Dunga e probabil[illegible] farà stare a riposo Cellati (dovrebbe sostituirlo Bosco) perché ancora [illegible] per i due rigori che, a Verona, hanno determinato la sconfitta del [illegible].

Sampdoria favorita, quindi, ma Boskov ugualmente prudente. *«E' chiaro che dobbiamo vincere* — dice — *ma è altrettanto chiaro che non dobbiamo prendere gol, perché in queste partite le reti segnate in trasferta possono essere determinanti. A me, quindi, andrebbe bene anche una vittoria per uno* [illegible]

Più spavaldi del tecnico, invece, i giocatori, [illegible] pure ammettono che la Fiorentina non va sottovalutata. *«La vittoria* — dice Vierchowod — *è alla nostra portata. Siamo i detentori della Coppa Italia, e quindi vogliamo, quanto meno, arrivare alla finale per difendere questo trofeo e, se possibile, per conquistarlo per la terza volta. Sarà comunque una bella gara, che sicuramente vinceremo noi. Ma non sarà facile, se faremo l'errore di sottovalutare la Fiorentina».*

Uno dei motivi di interesse [illegible] confronto è il rinnovarsi del duello a distanza tra Mancini e Baggio, soprattutto dopo che Mancini, con il placet di Boskov, ha voluto tornare a fare la mezza punta, se non addirittura il regista, vale a dire tenere in campo la stessa posizione che solitamente tiene Baggio. Mancini [illegible] sperimentata sabato scorso a San Siro, ma non con risultati [illegible] lenti, come lo stesso interessato riconosce. *«E' vero* — ammette — *contro il Milan non ho giocato bene, ma il cambiamento di posizione non c'entra per niente. Avrei giocato male anche in posizione avanzata, perché sabato ero in giornata, e una giornata storta può capitare a tutti. Non può essere una sola prova a farmi ricredere. Sono sempre convinto che giocando in una maniera un po' diversa, sia io [illegible] Dossena possiamo rendere di più».*

Boskov concorda [illegible] il giocatore. *«Mancini* — osserva — *assai raramente ha giocato come punta pura. Con maggiore o minore approssimazione, il suo ruolo è sempre stato in [illegible] quello dell'attaccante [illegible] quello [illegible] rifinitore per i compagni. Non è possibile limitare un talento calcistico come il suo costringendolo a fare qualcosa di predeterminato. Roberto dev'essere lasciato libero di fare ciò che vuole, in campo».*

g. b.

Crippa-amarcord «Adoro il Torino ma devo batterlo»

Il centrocampista del Napoli anticipa con emozione la sfida di domenica. «Proverò un tuffo al cuore. Sono certo che la curva Maratona mi applaudirà»

NAPOLI ● Dalla Maratona a Maradona. Da Torino a Napoli. Massimo Crippa domenica incontrerà il suo passato. Saranno momenti intensi, ricchi di commozione. Come si fa a dimenticare la squadra che ti ha lanciato in orbita, che ti ha fatto conoscere alle masse che ogni domenica gremiscono gli stadi di tutta Italia? E poi: quella maglia granata ti resta nel [illegible]. Per sempre.

Sono questi i sentimenti di un ragazzo d'oro. A Napoli ha trovato la sua [illegible] dimensione. Grande società, grande squadra, grande pubblico, grandi aspirazioni. Li meritava, Massimo. C'è chi già lo paragona a Bagni, il mitico guerriero che ha onorato la maglia del Napoli. Notevolissimo, se non addirittura determinante il contributo offerto da «Tore» nella conquista del primo, storico scudetto.

Oggi il posto di Bagni nel cuore dei tifosi l'ha preso proprio Crippa. Più di De Napoli? Perché? Semplice da spiegare. Entrambi i centrocampisti partenopei [illegible] battaglieri, ricchi di determinazione. Entrambi [illegible] il massimo al Napoli. Entrambi sono bravi tecnicamente. Non a caso, Vicini li ha adottati in Nazionale. Ed allora? Massimo ha qualcosina in più rispetto a «Rambo». L'ex granata ha quel cipiglio guerresco che lo fa accostare a Bagni. Doti caratteriali, doti... migliorate alla scuola del Torino, società simbolo di serietà e professionalità.

I giovani che [illegible] nel sodalizio di corso Vittorio Emanuele sono tutti [illegible] stessa tempra. Crippa è degno figlio del Grande Torino. Il Napoli ha fatto un [illegible] colpo ad acquistarlo. Dopo il rifiuto di Berti, Moggi fu svelto a portare il «nuovo guerriero» in maglia azzurra.

«In alcuni momenti mi par di sognare — confessa con grande candore questo ragazzo stimato da dirigenti e compagni — *Non ho dimenticato l'esperienza al Torino; mai potrà accadere, ma a Napoli sto realizzando il sogno della mia vita. Lottare per lo scudetto è meraviglioso».*

Domenica, Massimo ritornerà al Comunale. Stavolta di fronte non troverà l'acerrima rivale, la Juventus, come avversario ci sarà il suo Torino. *«Un tuffo al cuore a vedermi contro i miei ex compagni. Sono certo che la curva Maratona mi applaudirà. Poi, comprenderà che ora [illegible] del Napoli, che farò interamente il mio dovere».*

Torino impelagato in brutte acque, Napoli reduce da una strana prestazione di fine anno. Come finirà? *«Il Napoli non potrà badare ai fatti altrui. Spiace per il Toro, ma dovrà iniziare la rimonta dalla domenica successiva».*

[illegible] segnato, quindi, per gli uomini di Sala? Crippa non concede speranze ai torinisti. *«No, il Napoli giocherà per vincere, per non farsi distanziare ulteriormente dall'Inter sempre più scatenata».*

Napoli a -3. Il turno sembra agevolare ancora i nerazzurri. Voi a Torino contro i granata, assetati di punti, l'Inter a San Siro contro il Bologna.

«Faremo di tutto per mantenere inalterato lo svantaggio, almeno questo l'obiettivo. Poi daremo appuntamento alla squadra di Trapattoni. Sette giorni dopo l'Inter verrà a Napoli».

Crippa, dopo Roma si è parlato di crisi, di ammutina[illegible]. Cosa accade nello spogliatoio?

«Niente, [illegible] scherziamo. Siamo tutti più uniti che mai. Si è trattato [illegible] di un passo falso che verrà riscattato prontamente».

Vittorio Raio

JUVE DOMO

Va sicura, a piccoli passi ma piace poco ai fans

La matricola di C2 ha raggiunto una posizione tranquilla in virtù dei frequenti pareggi, però il pubblico vorrebbe vederla giocare in modo meno prudente

DOMODOSSOLA ■ Record di [illegible] per la Juve Domo, «matricola» della C2. La squadra ossolana allenata da Gino Vallongo ne ha collezionati [illegible] sedici partite disputate, con nove risultati a occhiali.

Lo zero a zero sembra proprio [illegible] la specialità dei granata ossolani che sono andati finora a bersaglio solo sei volte ma vantano in compenso una delle difese meno perforate del torneo con sette reti subite. Merito soprattutto del portiere-saracinesca Davide Pozzati, autentica sicurezza fra i pali.

La Juve Domo insegue comunque un altro primato, quello dell'imbattibilità casalinga in gare di campionato che dura già da oltre due anni, esattamente dal 27 ottobre del 1986 quando la squadra [illegible] fu sconfitta dal Cuneo in Interregionale. Da rilevare che anche fra i professionisti l'undici di Vallongo non ha finora mai perso al «Curotti».

Grazie a questa serie di risultati utili, la Juve Domo occupa al giro di boa del campionato una tranquilla posizione di centro classifica, si è lasciata alle spalle nove squadre che vantano una solida esperienza di categoria. Un traguardo che sarebbe stato impensabile anche soltanto qualche mese fa.

Per gli ossolani l'impatto con il calcio professionistico era stato infatti particolarmente traumatico. *«Ricordo benissimo l'esordio casalingo in coppa con la Pro Sesto* — racconta il presidente della società, Ezio Dellapiazza — *fummo letteralmente travolti dalla squadra lombarda che vinse al Curotti per quattro a zero. Avevamo in campo i ragazzini, sapevamo che quella non era la vera Juve Domo e che in campionato la musica sarebbe stata diversa. Ma fummo costretti a diramare un comunicato per invitare i tifosi a pazientare e a starci vicino. Proprio dalla disastrosa esperienza di coppa è nata comunque l'attuale formazione che finora è riuscita a farsi rispettare anche dalle squadre di vertice. Con pazienza, tenacia e un grosso sacrificio finanziario della [illegible] si è costruita un'intelaiatura che, sul piano del gioco e del rendimento, non ha certo deluso».*

Proprio domenica scorsa, contro la Pro Sesto, chi non aveva dimenticato le gare di coppa ha potuto rendersi conto dei grandi progressi compiuti dalla Juve Domo in pochi mesi. La squadra ossolana ha infatti tenuto sotto con autorità la più quotata formazione lombarda per due terzi dell'incontro. La Juve Domo è andata in vantaggio per prima, ha cercato con insistenza il colpo del k.o., ha dovuto piegarsi al pareggio solo a tre minuti dalla fine. Una bella differenza rispetto all'impacciato esordio della scorsa estate.

«A questo punto — dice il vicepresidente della società ossolana, Giovanni Pavan — *non dovremmo più incontrare grossi ostacoli sulla strada della salvezza, che resta il nostro principale obiettivo. E' vero che in basso la classifica è corta ma nel ritorno* [illegible] *in* [illegible] *tutte le pericolanti, dovremo solo stare attenti ad evitare clamorosi passi falsi. E, se riusciremo a restare fra i professionisti, ci sono davvero le basi per* [illegible] *formazione ancora più competitiva. Quest'anno siamo partiti troppo tardi, l'assetto della società è stato definito in pieno agosto, non c'è stato più tempo di varare programmi con un minimo di respiro. Guardando la classifica, direi che si sono già fatti miracoli».*

«Capisco benissimo che i tifosi vogliano vederci aggredire in continuazione gli avversari specie in casa — dice l'allenatore Gino Vallongo — *ma non dobbiamo dimenticarci che questo è un campionato* [illegible] *equilibrato e difficile, caratterizzato dalla presenza di formazioni solide e agguerrite. Nella parte iniziale abbiamo anche sofferto per carenze di organico che ora sono in gran parte colmate. La squadra non ha mai avuto problemi in difesa, mi sembra che stia notevolmente migliorando anche in fase offensiva. Nel ritorno dovremo comunque essere obbligatoriamente più aggressivi, specie negli scontri diretti per la salvezza».*

Adriano Velli

Becker-Lendl-Wilander battaglia fra i canguri

La stagione del grande tennis riparte dall'Australia con un Open ricco di interessi: il tedesco cerca la conferma, svedese [illegible] cecoslovacco una rivincita

E' iniziata lunedì in Australia e Nuova Zelanda la stagione [illegible] del Nabisco Grand Prix di tennis. I primi due tornei si stanno svolgendo ad Adelaide e Wellington: due prove in preparazione agli Open d'Australia che prenderanno il via lunedì 16 al National Tennis Center [illegible] [illegible]bourne.

Da Adelaide i giocatori si sposteranno a Sydney, [illegible] tre da Wellington si trasferiranno ad Auckland, seconda tappa del mini-circuito neozelandese. Questi primi quattro tornei dell'anno sono tutti «regular series» con montepremi [illegible] 145.000 dollari, ad eccezione [illegible] quello [illegible] che ha il montepre-[illegible] minimo previsto per le prove di quest'anno con 123.400 dollari.

Poi gli Open d'Australia, prima prova del Grande Slam 1989, che ha fatto lievitare il montepremi sino a 1.313.342 dollari e che avrà un tabellone maschile e femminile [illegible] di 128 giocatori mentre i primi quattro tornei dell'an-[illegible] vedranno in [illegible] solo trentadue giocatori ciascuno.

L'attesa per gli Open d'Australia è notevole ed interessa tutte le grandi firme della racchetta in lotta per togliere [illegible] leadership a [illegible] [illegible] der che l'ha conquistata nel 1988 vincendo tre prove del [illegible] Slam e iniziando la propria scalata proprio vincendo a Melbourne. Ma la conclusione della scorsa stagione — Masters e finale di Coppa Davis — a fronte della stanchezza e della svogliatezza dello svedese, sicuro del ruolo di indiscusso leader dell'annata, ha riproposto un esplosivo Boris Becker, sempre micidiale nella potenza, ma anche più maturo [illegible] completo nel suo gioco, non più offensivista a tutto spiano, ma capace di sapere attendere il momento più propizio per le sue pericolose discese a rete.

Il Becker trionfatore del Masters e artefice primo della prima vittoria tedesca nella storia della Coppa Davis [illegible] sicuramente giocatore in grado di puntare [illegible] primato [illegible] classifica mondiale che a fine 1988 lo vedeva solo in quarta posizione, preceduto oltre che da Wilan[illegible] anche da Lendl ed Agassi, premiato oltre misura da una accorta programmazione della [illegible] attività.

La stagione appena iniziata registrerà anche la smania [illegible] rivincita [illegible] Ivan Lendl. [illegible] 1988 doveva essere la sua grande annata, [illegible] faceva mistero [illegible] puntare alla conquista del [illegible] [illegible] [illegible] invece si è ritrovato con in mano un pugno di mosche. Infortuni e sconfitte gli hanno addirittura fatto perdere la prima piazza mondiale. Ma già al Masters ha dimostrato di essere avviato a ritrovare il migliore smalto. E per Melbourne [illegible] facendo le cose nel migliore dei modi allenandosi già da più di una settimana o [illegible] del suo coach, Tony Roche.

Altro giocatore che medita rivincite è Stefan Edberg. In Au[illegible] ha già vinto due volte e non gli dispiacerebbe iniziare l'anno con [illegible] terzo successo negli Open d'Au[illegible] [illegible] suo 1988 nonostante la grandiosa vittoria di Wimbledon non è stato positivo. Lo ammetteva lo stesso giocatore nei giorni scorsi a Saint-Vincent dove ha trascorso, ospite dei Billia, [illegible] breve [illegible] [illegible] la sua compagna Annette.

Rino Cacioppo

Il tedesco Boris Becker ha iniziato l'anno nuovo in testa alla classifica internazionale

EX CAMPIONE DI CANOTTAGGIO

Imparare [illegible] sopravvivere così, tanto per sport

E' stato campione italiano di canottaggio per ben sedici volte, ed oggi, a quarantacinque anni, Beppe Girone ha conquistato il secondo titolo nel Survival. *«E' vero, posso dire di essere quasi abituato a vincere: è [illegible] sensazione che mi stimola molto, e che mi manca quando non c'è. [illegible] tempo ho smesso con lo sport agonistico, ma è rimasto in [illegible] il piacere di gareggiare»*.

Dal canottaggio, al Survival. Perché questa scelta?

«Io ho scelto di fare dello sport una professione, essendo insegnante di educazione fisica. Non ho praticato, né pratico, una [illegible] disciplina, ma mi è sempre piaciuto diversificare il più possibile le cose che faccio, così mi sono avvicinato al Survival che comprende addirittura 26 attività diverse. [illegible] iniziato per curiosità circa cinque anni fa: avevo letto di una scuola di sopravvivenza, la prima in Italia, tenuta da Paikiewicz, [illegible] di frequentare il corso [illegible] una settimana, lo trovai interessante e iniziai a partecipare alle prime gare».

Cosa la affascina del Survival?

«L'interdisciplinarietà, e il continuo mettersi alla prova [illegible] condizioni estreme, con difficoltà sempre crescenti. Sono sempre alla ricerca di nuovi stimoli: fino [illegible] oggi è uno sport che mi ha dato le emozioni che cercavo, il giorno che diventerà routine probabilmente cambierò».

Un passaggio su ponte di corde

Praticare [illegible] discipline diverse non è [illegible] da poco: occorre [illegible] necessariamente degli atleti per cimentarsi in questa attività?

«Basta essere motivati e poi tutti possono fare del Survival. Inoltre [illegible] [illegible] può praticare agonisticamente, [illegible] ricerca del risultato, semplicemente come attività ludico-turistica. Non occorre essere dei campioni, né [illegible] eccellere in singole specialità, molto meglio [illegible] essere [illegible] un buon livello generale».

[illegible] insegnano [illegible] scuole [illegible] sopravvivenza?

«Un po' [illegible] tutto: trascorri una settimana a fare il boy-scout, Rambo, il marine».

Non le sembra di giocare?

«Tutti giochiamo. [illegible] il Survival fai cose che da ragazzo [illegible] hai mai fatto, dandogli una vernice [illegible] serietà e importanza. Sfortunati quel-[illegible] che non possono giocare».

Si considera un eterno fanciullo?

«Sarà un rigurgito d'infantilismo, mania di protagonismo, o esorcizzazione del tempo che passa, ma per me è anche [illegible] lavoro. Sono fortunato non trova? [illegible] gioco lavorando, e lavoro giocando».

Ma che gioco [illegible] quello che la spinge [illegible] abbandonare [illegible] comodità e [illegible] abitudini della vita quotidiana per trascor-[illegible] una settimana [illegible] un'isola deserta senza cibo, né acqua?

«E' una prova non solo fisica, ma anche psicologica che ti permette di scoprire le tue reazioni in situazioni completamente atipiche. Non è [illegible] scherzo vivere per cinque giorni, senza nulla, su uno scoglio in mezzo al mare, anche se, essendo un gioco, [illegible] che puoi interromperlo quando vuoi. Per noi, "animali cittadini", può apparire strano, [illegible] [illegible] un "ritorno alle origini" che mi affascina. Io [illegible] [illegible] [illegible] o [illegible] agio nel [illegible] avrei dovuto vivere in un'altra epoca».

Quale?

«Nel Rinascimento: un'epoca di crescita, di scoperta, di avventura».

Debora Vaglio

U[illegible] ORI[illegible]ESE

Charlie Caglieris punta sui giovani [illegible] incomincia coi suoi figli

Il popolare ex giocatore, che è tornato all'Auxilium per affiancare il general manager Beppe De Stefano, crede nel futuro della Ipifim

Il 1989 potrebbe [illegible] per Carlo Caglieris l'anno della consacrazione nella sua nuova veste di dirigente nel mondo della pallacanestro, dopo 25 [illegible] di attività [illegible] giocatore, ventuno dei quali a livello «professionistico». Charlie si è infatti affiancato da questa stagione al general manager della Ipifim Torino, il decano del basket piemontese Beppe [illegible] Stefano, e [illegible] scoprendo, quasi all'ombra del suo autorevole mentore, i segreti [illegible] un mestiere difficile ma appassionante.

«Giocare è un'altro [illegible] — dice Caglieris con nostalgia — *ma questo è pur sempre un modo interessante per restare [illegible] in un ambiente che [illegible] ha dato ed al quale ho dato tan-[illegible]. [illegible] fare l'allenatore non mi andava proprio; non avevo più voglia [illegible] passare [illegible] e [illegible] in palestra»*.

La carriera di Caglieris è di quelle che non si dimenticano e lui stesso ricorda perfettamente date ed avvenimenti. Fece i suoi primi tiri a canestro all'Oratorio salesiano della Crocetta, a Torino. Era il [illegible] ed il piccolo Charlie aveva soltanto 13 anni. *«Dovetti scegliere fra il calcio ed il basket* — ricorda l'ex play-maker [illegible] —. *Allora giocavo anche nei ragazzini della Juventus, con gente come Bettega, [illegible] Viola e Jacolino, e devo dire che me la cavavo meglio con i piedi che [illegible] le mani. [illegible] l'oratorio [illegible] più vicino a [illegible] e li incontravo i miei amici più cari. Prevalsero gli affetti e scelsi il basket»*.

E, tutto sommato, fece benissimo, visto che sul parquet Caglieris [illegible] vinto [illegible] titoli italiani con la Virtus Bologna (oggi Knorr, [illegible] Sinudyne) [illegible] un titolo europeo [illegible] la Nazionale, [illegible] a Nantes. Sfiorò inoltre una Coppa dei Campioni, sempre con la Sinudyne, perdendo di un punto la finalissima di Strasburgo nell'81, contro gli israeliani del Maccabi. La sua carriera «professionistica» s'iniziò a Varese, dove a 16 anni [illegible] la [illegible] [illegible] giovanili della mitica Ignis, che in quei tempi schierava giocatori come Kimball, McKenzie, quindi Raga e Jo-[illegible]. Dopo un anno a Varese, Caglieris fu ceduto in prestito a Biella, che grazie al giovane folletto torinese, all'asso americano Rudy Bennett ed ai fratelli Castagnetti fece il salto dalla serie B al massimo [illegible] campionato. Fu il grande lancio di Caglieris fra i giganti del basket.

Caglieris

Dopo tre stagioni passate a Biella, Caglieris nel '71 si trasferì ad Asti, nella gloriosa Saclà che fu subito promossa dalla B [illegible] serie A e si fuse poi [illegible] la società Auxilium Torino, dando origine a quella che oggi si chiama Ipifim. Nel '74 ci fu quindi il trasferimento a Bologna, dapprima con Asa Nikolic nella Fortitu-[illegible] Alco [illegible] Arimo), quindi [illegible] [illegible] Peterson nella Virtus Sinudyne (oggi Knorr). *«Proprio nella recente parti-[illegible] dell'Ipifim [illegible] Bologna* — sottolinea Caglieris — *i tifosi della Virtus si sono ricordati di me e mi hanno applaudito a lungo. [illegible] sono commosso»*.

Nell'81 Charlie fece ritorno a Torino, nella Berloni, dove in quattro campionati ottenne tre terzi posti in A1. Quindi ci fu il canto del cigno con la Benetton Treviso (anno '85-'86), prima delle ultime [illegible] stagioni [illegible] Asti in [illegible]. *«Finire la carriera ad Asti* — precisa Caglieris — *è stato il modo migliore per allontanarsi lentamente da un'attività che ho amato molto»*.

Ma [illegible] s'inizia una nuova avventura. *«Credo di conoscere il mondo del basket* — conclude — *e nella [illegible] estate, quando De Stefano mi ha chiamato all'Auxilium, non ho esitato un momento. Ho molto da imparare ma penso di poter dare il mio contributo [illegible] esperienza. So io so che l'Ipifim è in cattive acque, [illegible] Torino deve imparare a fare piccoli passi senza ripetere gli errori del pas-[illegible] fra i quali credo ci sia stata anche la mia cessione a Treviso. Ma [illegible] acqua passata: bisogna lavorare sui giovani [illegible] ritornare ai vertici»*.

Ed anche per questo due giovanissimi Caglieris, i primi due figli [illegible] Charlie, stanno [illegible] calcando il parquet della Crocetta per emulare il loro piccolo-grande papà.

Giorgio Viberti

SCHERMA

Seconda tappa in Umbria del «Grand Prix del Presidente» riservato [illegible] giovani dai 10 ai 16 anni

Piccoli fioretti a Narni

Nella prima tappa c'era stata una duplice vittoria del Club Scherma Torino. A metà mese, ancora nella stessa arma, campionati piemontesi cadetti a Villa Glicini

All'inizio dell'anno nuovo riprende l'attività [illegible] nazionale e internazionale, mentre a metà del corrente mese [illegible] la volta [illegible] quelle regionale [illegible] i campionati piemontesi delle categorie «cadetti» di fioretto femminile e maschile a [illegible] Glicini. Sfruttando l'ultimo scorcio delle vacanze, tocca alle classi giovanili estrarre dalle sacche maschere e armi, per inaugurare questa ripresa.

Nella festività dell'Epifania, Narni accoglierà per tre giornate di gara centinaia di fiorettisti e fiorettiste dai 10 ai 16 anni per la seconda delle sette puntate del «Grand Prix del Presidente»: una manifestazione proiettata verso l'avvenire, fresca d'età ma [illegible] densa [illegible] motivi d'interesse.

La prima tappa [illegible] questo circuito, a cui era abbinato il 1° Trofeo Topolino (per i nati dal '76 al '79), si è svolta all'inizio di dicembre a Torino, [illegible] registrare [illegible] duplice successo dei rappresentanti [illegible] Club Scherma, grazie anche al vantaggio di «giocare [illegible] [illegible] [illegible] hanno gettato nella mischia il maggior numero di concorrenti nelle sei categorie in lizza.

Sugli scudi, tra le «bambine» di 11 anni, Chiara Squassino, una battagliera brunetta, e [illegible] quattordicenni [illegible] ve) Roberta Roccati, Suppi, Tarditi, col [illegible] Richiardi e lo chivassese Cremonini. In trasferta troveranno rivali sul piede di guerra, specie del Centro-Sud (Foggia, Pisa, Roma, Siena, ecc.), alla ricerca di conferme o riscatti.

Per gli «Under 20» delle cinque armi, appuntamento a Budapest, [illegible] svolta cruciale della Coppa del mondo juniores, salvo [illegible] nel fioretto femminile in cui l'azzurrina milanese Diana Bianchedi ha già brindato in anticipo alla splendida vittoria. Tra i concorrenti lo sciabolatore ligure Toni Terenzi, ora allenato dal padre, che tenta il bis nel prestigioso Trofeo; nella spada l'eporediese Mario Bovis (vittorioso a Catania), Paolo Milanoli, Lupano, Dondi della [illegible] Pro Vercelli; nel [illegible] [illegible] torinese Giorgio Vecchione. Ad un torneo di spada in Germania Ovest partecipano la tricolore Elisa Uga e Laura Chiesa (C.S.To).

Carlo Filogamo

BOCCE

Tanti big [illegible] «Marini» [illegible] Chivasso

[illegible]ASSO — Prende il via domani alle 21, sui campi del bocciodromo «La Tola» di Chivasso (via Orti 40) il terzo trofeo «Memorial [illegible] [illegible]». [illegible] competizione sono [illegible] 16 formazioni a quadrette, formate dalle categorie A, B, C, [illegible] capitanate tutte da campioni della «A» come Umberto e Ezio Granaglia, Aghem, Amerio, Clerico, Tonietta e Sulai.

Domani scenderanno in campo le pool «A» e «B»: Pizzeria Rubino-Gastronomia Carando (Pastre) contro Virtus-Autoricambi Gallina (Novero); Polisportiva 72 (Vay) contro Cereal Concimi-Salotti [illegible] (E. Granaglia); Aquadro Legnami (Clerico) contro Virtus-Autoricambi Gallina (Mometto); Pianzio Tappeti (U. Granaglia) contro Vima-Marini (Cereso).

Giovedì 12 sarà la volta di altre quattro gare con le pool «C» e «D», per proseguire tutti i giovedì consecutivi fino alla finale del 23 febbraio.

TRIS

Venerdì 6 gennaio 1989 ore 1[illegible]

PREMIO EPI[illegible] — **L. 22.000.000**

N.	CAVALLO	CAVALIERE		PRONOSTICO
1	GEROVITAL	[illegible]	2040	Periodo nero, ha poche speranze
2	GREY COUNT	S. [illegible]	»	I risultati recenti le danno torto
3	FONTIGNANO	A. Pollini	»	Ha [illegible] poco finora. Outsider
4	GIORGINA	A. Bonducci	»	[illegible] segni di ripresa. Sorpresa
5	GENTHIN	P. Colasanti	»	Sta migliorando e può inserirsi
6	FLOWER CIK	P. Esposito	»	E' in buon ordine, ma qui è arduo
7	[illegible]	R. D'Errico	»	[illegible] regresso e non [illegible]
8	GLAUCO FERM	Gl. Cicognani	»	E' alterno, ma qui ha buone chances
9	CROUPIER	Rob. Pedrazzi	»	Se costruisi la corsa c'è ci sta
10	FIRE BLACK	F. [illegible]	»	In buona forma, merita attenzione
11	FIDELIA SBARRA	M. [illegible]	2060	E' discontinua, ma ci si può [illegible]
12	EVOLVO MIS	E. Mariotti	»	E' apparso in progresso. Possibilità
13	FLASH BACK	U. [illegible]	»	Periodo negativo, ma è atteso [illegible]
14	DON LURIO	G. Fontanella	»	Momento felice, può dire la sua
15	EVELROSE	F. [illegible]	»	[illegible] forte ed è protagonista
16	FESTIVAL BAR	R. Cudini	»	I risultati sono negativi, ma occhio
17	DISCEU	F. Castaldo	»	Se non sbaglia, può inserirsi
18	DRYFON	Al. Cicognani	»	Ha vinto da poco e può ripetersi
19	COLLECTOR'S WORK	N. Bellei	[illegible]	In ripresa. E' in grado di [illegible]

RAPPORTI DI SCUDERIA	IL PRONOSTICO	LE SORPRESE
	Evelrose	Giorgina
	Disceu	Festival Bar
	Flash Back	Collector's Work

3 CAVALLI	L. [illegible]	Evelrose, Disceu, Dryfon
4 CAVALLI	L. [illegible]	Evelrose, Disceu, Dryfon, Fidelia, Sbarra
5 CAVALLI	L. [illegible]	Evelrose, Disceu, Dryfon, Fidelia, Giorgina, Festival Bar
6 CAVALLI	L. [illegible]	Evelrose, Disceu, Dryfon, Croupier, Don Lurio, Evolvo Mis

N.B.
L'accettazione delle scommesse [illegible] ne alle ore 13.30 di venerdì

STAMPASERA LE PROPONE

l'Abbonamento in libertà

Che cos'è

Stampasera è cambiata, si è rinnovata e Le propone l'Abbonamento in Libertà.

Che cos'è?

È una forma innovativa che Le offre considerevoli sconti, molteplici vantaggi [illegible] la massima libertà di acquistare Stampasera dove vuole e quando vuole.

Non [illegible] vincolato [illegible] nessuna edicola e può quindi sceglierе quella vicino al lavoro, al negozio, all'ufficio, a casa, al parcheggio [illegible] alla fermata del tram... l'Abbonamento in Libertà non impone vincoli [illegible] solo vantaggi.

Gli sconti

15% con l'acquisto del blocchetto di 12 buoni, da L. 10.000: il costo copia è inferiore [illegible] [illegible] lire. Risparmia in totale **2000 lire** pari [illegible] [illegible] [illegible] gratuiti.

[illegible]% con l'acquisto del blocchetto di 24 buoni, da L. 19.000: il costo copia scende [illegible] meno di [illegible] [illegible] Risparmia in totale **5000 lire** pari a 5 **numeri** gratuiti.

25% con l'acquisto del blocchetto di 48 buoni, da L. 36.000: il costo copia è di 750 lire. Risparmia in totale **12.000 lire** pari a **12 numeri** gratuiti.

Come fare

Si rechi alle edicole di Torino e dei comuni della cintura, compri un blocchetto [illegible] si goda tutti i vantaggi dall'Abbonamento in Libertà.

Troverà tre differenti blocchetti con 12, [illegible] e [illegible] buoni da utilizzare nell'arco di sei mesi.

Lei è libero di scegliere l'edicola dove acquistare Stampa[illegible] verrà staccato un tagliando dalla Sua copia e unito al buono da Lei presentato.

Più di duemila rivenditori l'attendono per offrire le ultimissime notizie sull'unico quotidiano del pomeriggio.

Due scene con Fantoni, Fantastichini e Scarpati

CARIGNANO

Infortunio automobilistico per Fantastichini. Annullata anche la replica di stasera. Domani verranno sciolte le riserve per la ripresa dello spettacolo. Gli abbonati che hanno prenotato potranno recuperare da giovedì.

Slittano gli «Orfani» di Kessler per l'incidente ad [illegible] attore

Sergio Fantoni, Ennio Fantastichini e Giulio Scarpati sono gli interpreti di un allestimento che già ad Astiteatro aveva favorevolmente colpito

Niente debutto ieri al Cari[illegible] per *Orphans* di Lyle Kessler con [illegible] regia di Ennio Coltorti e l'interpretazione di [illegible] Fantoni, Ennio Fantastichini e Giulio Scarpati. A causa di un incidente automobilistico [illegible] a Fantastichini è [illegible] anche [illegible] replica di questa sera.

Domani mattina verranno sciolte le riserve [illegible] probabile ripresa dello spettacolo.

[illegible] che hanno [illegible] prenotato potranno recuperarlo a partire da giovedì in base alla disponibilità dei posti.

Saranno [illegible] di quanti ci si poteva attendere, dunque, i fortunati spettatori di un allestimento che già [illegible] Astiteatro 87 [illegible] favorevolmente colpito pubblico e critica. Il bel testo amaro e non poco pinteriano di Kessler, un americano figlio dell'Actor's Studio, [illegible] avvincente per il ritmo e per la definizione dei personaggi, *caratteri* pescati dalla vita, buoni anche per una relazione sociologica o per una sceneggiatura cinematografica (Alan Pa[illegible] ne ha già ricavato [illegible] film con Albert Finney).

Fa [illegible] per [illegible] humor velenoso e fa riflettere. E' proprio [illegible] che [illegible] non può [illegible] su quando gli riesce di diventare grande. Magari crede già di esserlo, di sopportare responsabilità adulte, d'aver giudizio per sé e per altri; poi basta l'incursione dell'imprevisto nel suo quotidiano [illegible] eccolo crollare e farsi [illegible] indifeso, disperato. Oppure nutre un'ancestrale paura verso tutto, vegeta tra ricordi e capricci, tra sogni e miti, si rinchiude in se stesso a parlare [illegible] i feticci dell'infanzia; [illegible] poi suggerirgli [illegible] uscire dal bozzolo ed egli rinasce uomo fatto, deciso, [illegible] pace di affrontare la vita. Che è meravigliosa, [illegible] mentiva Frank Capra. E [illegible] presa di petto, come suggerisce Lyle Kessler.

Ripresentandosi in veste invernale ed al suo secondo anno di giro, *Orphans* propone [illegible] novità: il titolo in inglese, invece della traduzione italiana *Orfani*, e la sostituzione [illegible] Sergio Rubini con Giulio Scarpati nel ruolo [illegible] Tony, il [illegible] più giovane, uno che [illegible] inventa tutto, che vive di [illegible] ricordando la [illegible] o proiettandosi nelle gesta del John Wayne [illegible] Errol Flynn. Teme [illegible] cose; ha terrore che l'aria possa ucciderlo. *Esiste*, semplicemente, in uno scantinato [illegible] margini della vita. [illegible] lui provvede il fratello maggiore, Bruno, con [illegible] amore egoistico e soffocante, [illegible] raggia con dubbi lavoretti, [illegible] di periferia, violento e patetico, uso agli espedienti.

Lo intuisce bene Walter, un distinto signore di mezza [illegible] che, ubriaco, viene trascinato da questo pezzente del delinquere nello scantinato, che è [illegible] succursale della follia, dell'ignoranza e dell'avvilimento, per essere derubato ed ucciso. Ma è l'imprevisto a far le storie, a teatro e nella vita. Riavutosi dalla sbornia, il misterioso personaggio [illegible] vittima predestinata si trasforma in artefice di una rivoluzione familiar-casalinga. Parla, [illegible]ta; costringe a ragionare, a sognare e a crescere. Diventa il padre dei due [illegible] i quali gli equilibri mutano: Tony si ritrova restituita l'anima che Bruno, nell'ossessione di proteggerlo, gli [illegible] fagocitato; Bruno si scopre vuoto e solo e inutile di fronte all'evi[illegible] che Tony non ha più; e [illegible] non ha mai avuto, bisogno di lui per vivere. Si rivela verso la fine la chiave della vicenda; è, [illegible] solito, una questione di amore, di amore che non basta, che non si riesce a dare, che non si può avere come si vorrebbe: prima [illegible] morire — era [illegible] — Walter lo fa intendere a quei due sul palcoscenico e a noi tutti orfani [illegible] qualcosa.

Gian Luca Favetto

[illegible] Carradine & Stacy Keach: un [illegible] in famiglia

Stacy Keach

Keith Carradine

HOLLYWOOD ● L'attore e produttore [illegible] Keach esordirà presto nella regia con «The Forgotten», («Il dimenticato»), la storia di un prigioniero [illegible] americano nel Vietnam, liberato dopo 17 anni. Un film «familiare» nel vero senso della parola.

Uno dei protagonisti è [illegible] Carradine, l'altro è Stacy Keach, fratello [illegible] Ja[illegible] mentre le attrici sono Mimi Maynard, moglie di Ja[illegible] e [illegible] Will, moglie di Carradine.

La lavorazione comincia alla fine del mese con la produzione della Paramount.

«STASERA LINO»

Raiuno: [illegible] ritorna in tv

La show dell'attore pugliese andrà in onda dal 14 gennaio, dopo il «Fantastico» di Montesano

ROMA [illegible] Lino Banfi presenterà «Stasera Lino», [illegible] nuovo show del sabato [illegible] di Raiuno, dal palcoscenico di «Fantastico». Sarà lo stesso Enrico Montesano nel corso dell'ultima puntata di «Fantastico» [illegible] offrire a Banfi le consegne del varietà televisivo.

«Stasera Lino» andrà infatti in onda su Raiuno a partire da sabato 14 gennaio [illegible] diretta [illegible] «Delle Vittorie» alle 20,30. Banfi avrebbe dovuto partecipare alla puntata [illegible] ieri di «Biberon» poi, per impegni precedentemente assunti, ha rinunciato ad apparire nel varietà in onda [illegible] Margherita».

«Mi basterebbe avere la metà dell'audience di Montesano o qualcosina in più», dice Banfi anticipando [illegible] sarà il nuovo spettacolo di Raiuno, che precederà l'atte[illegible] appuntamento con il festi[illegible] Sanremo.

«[illegible] Lino» sarà un primo passo verso [illegible] raggiungimento del mio sogno artistico: [illegible] rivista [illegible] in grande stile, con lustrini e paillette, di quelle che si facevano una volta. La trasmis[illegible] avrà un [illegible] ricco, [illegible] otto ballerine Blue-Bell, una soubrette [illegible] come Heather Parisi, grandi ospiti, [illegible] e [illegible] belle scenografie», spiega Banfi già al lavoro per il nuovo impegno televisivo.

Il cast è definito. Stefano Jurgens, Gustavo Verde, Furio Angiolella firmeranno il programma, quest'ultimo anche come regista, [illegible] coreografie saranno di Franco Miseria, i costumi di Corrado Colabucci, le scenografie di Gaetano Castelli (montate qualche giorno fa al Teatro delle Vittorie, cosicché si potranno [illegible] già sabato 7 gennaio).

In ogni puntata interverrà [illegible] cantante italiano famoso (tra i primi ospiti [illegible] prevista [illegible] partecipazione di [illegible] Ranieri, Antonello Venditti, Miguel Bosè); un [illegible] rock e un attore americano.

«Con ognuno di loro creerò delle situazioni di spettacolo, scenette o canzoni che siano. Poiché — spiega Lino Banfi — non voglio [illegible] il solo protagonista, stare in scena per tutta la [illegible] trasmissione, nel cast si sono aggiunti anche tre comici dell'ultima generazione: Caterina Sylos Labini, Piermarino Cecchini, Alfiero Toppetti, farò finta di insegnare loro a recitare».

La lotteria [illegible] Viareggio [illegible] oggetto [illegible] un gioco [illegible]sato sulle più famose maschere carnevalesche italiane e l'organizzazione [illegible] nevale provvederà ad inviare in ogni puntata un piccolo filmato sulla costruzione dei carri allegorici.

«Ci sarà anche un gioco telefonico con i telespettatori a casa — prosegue Banfi — legato allo sponsor [illegible] trasmissione, una nota industria alimentare». Lino Banfi, che con la Rai è legato con un contratto per [illegible] durata di «Stasera Lino», realizzerà il [illegible] in [illegible] pausa [illegible] produzione Cecchi Gori [illegible] interromperà la lavorazione del film «Il vigile urbano», con la regia di Castellano e Pipolo, [illegible] episodi recentemente acquistati da Raiuno in onda la prima serata nella prossima stagione televisiva.

Lino Banfi

[illegible]

«King Kong Castello» è [illegible] un [illegible] cinema (grande sala con 300 posti)

Per la gioia degli amanti del grande schermo, [illegible] cittadina [illegible] si arricchi[illegible] una nuova sala cinematografica, il King Kong Castello, in via Alfieri 42/44 (piazza [illegible] Baden).

Apre i battenti al pubblico [illegible] alle 15,45 [illegible] altri spettacoli rispettano il seguente orario: 18-20,15-22,30) [illegible] la proiezione [illegible] film fantasy *Willow* diretto da Ron Howard, già autore di *Cocoon* e, in gioventù, della fortunata serie televisiva *Happy Days*. Una produzione firmata dal [illegible] cinema hollywoodiano George Lucas, che ha raccolto un buon suc[illegible] Natale.

La sala del King Kong Castello, che verrà inaugurata ufficialmente il 14 gennaio, ha una capienza [illegible] 300 posti e nasce [illegible] ristrutturazione di [illegible] vecchio cinema parrocchiale [illegible] iniziativa della Cooperativa «Diva» [illegible] Carlo Rosso, che gestisce anche il King Kong Club e il King Kong Cine Studio di Torino.

E' riservato alle proiezioni cinque giorni la settimana [illegible] giovedì a lunedì) e [illegible] altri a iniziative particolari, quali rassegne e retrospettive, sempre inerenti la cinematografia. Da febbraio, poi, funzionerà il cineforum.

Il biglietto intero costa 5 mila lire. Sui tagliandi [illegible] ingresso valgono le riduzioni delle tessere Aiace e Agis come nelle normali [illegible]. In programmazione, film di prima visione scelti con [illegible] occhio particolare alla qualità.

«Il cinema dovrebbe raccogliere il pubblico di un'area piuttosto vasta — spiega il presidente della "Diva", Carlo Rosso —. *Non soltanto quello di Moncalieri,* [illegible] *di Nichelino, Cambiano e della zona* [illegible] *Torino circostante piazza Bengasi. L'iniziativa ci pare molto valida. Speriamo che venga capita.*

cla. car.

F[illegible]LA

Un kolossal sulla «Memoria totale»

Sarà diretto da Paul Verhoven e costerà 30 milioni di dollari

Una scena tratta dal film «Robocop»

HOLLYWOOD ● Parte finalmente «*Total recall*» (Memoria totale), un progetto di kolossal fantascientifico.

La Disney Production aveva deciso di investire qualcosa come venti milioni di dollari già sei anni fa.

Il film dopo essere passato attraverso varie «*majors*», ed essere stato discusso e vagliato da numerosi registi e attori di gran nome, è finalmente approdato presso Paul Verhoeven, che si è appassionato al progetto.

L'autore di «*Robocop*» ha messo insieme un budget di oltre 30 milioni di dollari per questo film di fantascienza tratto da un racconto di Philip Dick («*Blade Runner*») e comincerà presto la costruzione del set nel Messico per cominciare a girare in questo mese la storia ambientata nel 2088 sulla Terra e su Marte.

Verhoeven dice di essere attratto proprio dalla storia:

«Perché ha un forte contenuto metafisico, un discorso su ciò che è reale e su ciò che non lo è».

Deve essere stata un'attrazione molto forte, si mormora nell'ambiente, per correre un rischio del genere.

L'ultimo innamorato del progetto, il regista Bruce Beresford, abbandonò il film l'anno scorso a due settimane dall'inizio della lavorazione, dopo che «*Total recall*» era costato già, secondo gli esperti, qualcosa come otto milioni di dollari solo per la preparazione sulla carta.

PROGRAMMI TV

[illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Le nostre favole: Giuseppi[illegible] e Giuseppone**, da [illegible] fiabe di H. C. Andersen
14,45 **Il fuso, la sposa e l'ago**, cartoni animati
15 — **Dse Scuola aperta**
15,30 [illegible] **Block notes**
16 — **Cartoon clip**, cartoni animati
16,15 **Big!** Il pomeriggio ragazzi con giochi, cartoni, e Big News. Condotto da Gegia, Emilio Levi, Giorgia Passeri, Giorgia Pini
18 — **Telegiornale**
18,05 **Domani sposi**, quiz con Giancarlo Magalli
19,30 **Il libro, un amico**, attualità
19,40 **Almanacco [illegible] giorno [illegible]po**, attualità
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 **Sapore di gloria**, telefilm di Marcello Baldi, con Giulio Bese, Franco Berdini, Cinzia [illegible] Ponti, Renata Leoni, Ambra Orfei, Nanni Svampa. *Oggi due episodi: «Gambe irresistibili», in cui un ciclista in allenamento si vede affiancare da un rivale che poi si scopre essere una donna. ■ «Benvenuto [illegible] noi», [illegible] un fraticello che si dimostra fortissimo maratoneta*
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Appuntamento al cinema**, I film in programmazione [illegible] di prima visione
22,45 **Mercoledì sport: Calcio: Coppa [illegible]**. Serie di servizi sulle partite di andata [illegible] quarti di finale
23,30 **Per fare mezzanotte**, attualità
24 — **Tg 1 [illegible]**
— **Che tempo fa**

DOMANI MATTINA

7,15 **Unomattina**, attualità
9,40 [illegible] **basta una vita**, sceneggiato
10 — **Ci vediamo alle dieci**, [illegible]rietà
10,30 **Tg 1 mattina**
10,40 [illegible] **10**, varietà. Seconda parte
11 — **Regali [illegible] Natale dall'archivio Rai**, [illegible] Don Lurio
11,55 **Che tempo [illegible]**
12 — **Tg 1 flash**
12,05 **Via Teulada 66**, varietà [illegible]dotto da Loretta Goggi

[illegible]

13 — **Tg2 Ore 13**
13,30 **Mezzogiorno è...** Seconda parte
14 — **Saranno famosi**, telefilm
14,45 **Tg2 Economia**
15 — **Argento e oro**, ideato e condotto da Luciano Rispoli
15,30 **Oggi sport**, di Gianni Vasino
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Braccio di ferro**, cartoni
17,25 **Rai Regione. Solitalia**
17,45 **L'ago della bilancia**, fatti e problemi di ogni giorno a cura di Vittorio De Luca e Valter Preci
18,20 **Tg 2 Sportsera**
18,35 **Il commissario Köster**, telefilm
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Telegiornale**
20.15 **Tg2 - Lo sport**

20,30 FILM ● **Gli innocenti [illegible] mani sporche**, di Claude Chabrol, con Romy Schneider, Rod Steiger, Paolo Giusti, François Aistre. Francia giallo 1974 — *Nel villini, spesso se lussuosi, spasso ci si annoia. Se poi una coppia vive di rendita, è quasi d'obbligo: lui alcolista perso, lei da un fatto all'altro. Questa Julie, tra l'altro, ci va forte, col suo Jeff organizza l'assassinio del marito. La polizia l'accusa. Ma voilà, ricompare il marito, scompare l'amante. Il trucco c'è ma non si vede che nel finalino*
[illegible] **Telegiornale**
22,40 A grande richiesta: **Indietro [illegible]**r. Replica della puntata più fortunata del programma che ebbe un [illegible]tevole successo lo scorso anno
23,40 **Tg2 Notte**
0,05 **International D. O. C. Club**
[illegible] FILM ● **In corsa con il diavolo**, di Jack Starrett, con Peter Fonda, Warren Oates, Loretta [illegible]. Usa drammatico 1975

7 — **Prima edizione**, attualità con Mario Pastore e Enza Sampò
8,30 FILM ● **Il re dei chiromanti**, di Edward Sutherland, con Eddie Cantor. Usa commedia 1932
[illegible] **Ciao Jerry! L'irresistibile [illegible] segreto di Jerry Lewis**
10,55 **Tg 2 - Trentatré**, attualità
11,05 **Dse Giovani e giovanissimi**
11,35 **Uno psicologo per tutti**, telefilm
11,55 **Mezzogiorno è...** attualità

RAI[illegible]

14 — [illegible] **Regione**: telegiornali regionali
14,30 **Dse Prima del teatro**
15,30 **Di quella pira...**, l'opera in tre pomeriggi, con Simona Marchini. **Il trovatore**, di Giuseppe Verdi, con Luciano Pavarotti, Eva Marton. Secondo e terzo atto
16,45 **Black and blue**. Videoframmenti di Raitre
17 — **Destini**, soap opera
17,45 **Chi ha incastrato Bugs Bunny**, cartoni animati
18 — **Geo**, documenti
18,45 **Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,30 [illegible] **Regione**
19,45 **20 anni prima: Schegge**, documenti
20 — **Io confesso**, parole segrete alla tv

[illegible] FILM ● **Bravados**, di Henry King, con Gregory Peck, Joan Collins, Stephen Boyd. Usa western 1959 — *Alcuni banditi irrompono in casa dello sceriffo durante la sua assenza e gli uccidono ■ moglie. Pazzo di rabbia lo sceriffo dedica tutta ■ sua esistenza alla vendetta ■ comincia ad inseguirli ad uno ad uno rintracciandoli e uccidendoli. [illegible] fine ■ disgu[illegible] dalla [illegible] stessa violenza*
22,10 **Tg3 [illegible]**
22,20 **Andreotti visto da vicino**. Un'intervista di Enzo Biagi
23,20 [illegible] **prima: Schegge**, documenti
0,05 **Tg3 Notte**
0,20 **20 anni prima. Schegge**, documenti

11.15 **Destini**, soap opera
12 — **Dse Meridiana - Storia. Pro[illegible] a Robespierre**

RETE 4

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 FILM ● **Gli incensurati**, di Francesco Giaculli, [illegible] Peppino De Filippo, Ugo Tognazzi, Vittorio De Sica, Claudia Mori, Nadine Duca. Italia com[illegible] 1961 — *Un padre di famiglia si arrangia come può per soddisfare i desideri della moglie e della figlia. Il fidanzato di questa trova in un taxi i soldi ■ una rapina e glieli consegna. Lui è indeciso se tenerli o no, poi decide di restituirli*
17 — **La grande vallata**, telefilm con Barbara Stanwyck. *La sparizione*
18 — **New York, New York**, telefilm con Sharon Gless, Tyne Daly. *Fatto su misura*
19 — **Dentro la notizia**, attualità
19,30 **Lottery**, telefilm. *San Diego*

20,30 FILM ● **Love story**, di Arthur Hiller, [illegible] Ryan O'Neal, [illegible] MacGraw, John Marley, Ray Milland. Usa [illegible] 1970 — *Trasposizione dell'omonimo best seller: uno stu[illegible] universitario ricchissimo s'innamora di una collega, figlia di un povero immigrato. Vuole sposarla, ma suo padre gli impone di lasciarla ■ lui se ne ■ di casa. Dopo ■ paio d'anni ■ sforzi, raggiunta una buona posizione economica il protagonista vorrebbe ■ figlio. Lei non riesce a darglielo, e ■ un [illegible] risulta inguaribilmente malata. [illegible] fra ■ braccia di lui, che si riconcilierà col padre*
[illegible] — FILM ● **L'uomo dalla ma[illegible] ■ ferro**, di Henri Decoin, con Jean Marais, Sylva Koscina. Francia avventura 1962
1 — **Vegas**, telefilm. *La trappola*

7,30 **Lou Grant**, telefilm. *Il sospet[illegible]*
8,20 [illegible] **12**, telefilm. *Estorsione*
8,50 **Petrocelli**, telefilm. *Il rapimento*
9,50 FILM ● **Non stuzzicate [illegible] zanzare**, ■ Lina Wertmüller, con [illegible] Pavone, Giancarlo Giannini. Italia commedia 1967
11,30 **Cannon**, telefilm. *La vittima*
12,30 **Arabesque**, telefilm. *Delitto in ascensore*

[illegible]

14 — **Smile**, varietà. Conduce Gerry Scotti
14,20 **Megasalvishow**, con Francesco Salvi
14,30 **Deejay Television** con la Deejay's Gang
15 — **I ragazzi del computer**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Piccola bianca Sibert**, cartoni animati
— **Pollyanna**, cartoni animati
— **Mila e Shiro**, cartoni animati
— **The [illegible] Ghostbusters**, cartoni animati
18,30 **Supercar**, telefilm. *Il gemello [illegible]*
19,30 **Happy days**, telefilm
20 — **Il meglio di «Arriva Cristina»**, telefilm con Cristina D'Avena

20,30 FILM ● **Totò sceicco**, di [illegible]rio Mattoli, [illegible] Totò, Aroldo Tieri, Tamara Lees, Lauretta [illegible] Lauri. Italia comico 1951 — *Il marchesino Gastone dopo una delusione d'amore scappa di casa ■ ■ arruola nella Legione Straniera. Il maggiordomo Totò è costretto a inseguirlo e quando lo raggiunge scopre di essere il sosia del capo dei ribelli arabi che i legionari debbono uccidere a tutti i costi*
[illegible] **I Robinson**, telefilm
22,50 **Megasalvishow**, varietà ideato e presentato da Francesco Salvi
23,05 **Speciale Grand Prix: Parigi-Dakar**
23.45 FILM ● **Il terrore sul mondo**, ■ John Sherwood, con Jeff Morrow, Don Megowan, Leigh Snowden. Usa fantascienza 1956 — *Lo scienziato Barton viene a sapere che uno strano animale vive in un [illegible] fiume e organizza una spedizione assieme alla moglie per tentare di catturarlo*
1.10 **Star Trek**, telefilm

7,15 **Ciao Ciao**, cartoni animati
— **Sui monti con Annette**
— **Chobin**
— **Animated Classic**
10 — **B[illegible] casa intelligente**, telefilm
10,30 **L'uomo di Singapore**, telefilm
11,30 **Mork e Mindy**, telefilm
12 — **Ciao ciao**, cartoni animati
— **Babbo Natale**
— **Magica Emy**
— **Il grande sogno di Maya**

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
[illegible] — FILM ● **La mia donna è un angelo**, di Mitchell Leisen, con Joan Fontaine, John Lund. Usa commedia 1951 — *Un medico e sua moglie devono stare lontani dai figli. Al loro ritorno la maggiore sospetta erroneamente che la mamma abbia un amante*
16,55 **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,20 **C'est la vie**, quiz con Umberto Smaila
17,55 **O. K. Il prezzo [illegible] giusto!**, quiz con Iva Zanicchi
18 — **Il gioco [illegible] nove**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz [illegible] Marco Columbro

20,30 FILM ● **Non [illegible] piangere**, di e con Massimo Troisi, Roberto Benigni, Iris Peynado, Amanda Sandrelli. Italia commedia [illegible]84 — *Due amici, un maestro e un bidello, si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione, fino al tentativo maldestro di bloccare Cristoforo Colombo in partenza per l'America*
23,20 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,40 **Première**, i trailers [illegible] settimana
0,50 **Attenti a quei due**, telefilm con Tony Curtis, Roger Moore
[illegible] [illegible] a [illegible] **York**, telefilm con Dennis Weaver, Terry Carter

8 — **I Jefferson**, telefilm
8,[illegible] FILM ● **Il nipote picchiatello**, di Norman Taurog, con Jerry Lewis, Dean Martin, Diana Lynn, Nina Foch. Usa commedia 1955 — *Wilbert, apprendista barbiere in [illegible] da albergo, si trova in possesso di un preziosissimo gioiello che un ladro in fuga gli ha messo in tasca a sua insaputa*
10,35 **Cantando cantando**, gioco
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,35 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz con Corrado

GRP

17,30 **Cartoni animati**
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
[illegible] [illegible] **al cinema**
19 — **Grp Monitor**, [illegible]
19,35 **L'amico cavallo**, telefilm
[illegible] FILM ● **Operazione [illegible] scala**, di Peter Duffel, con Peter Finch, Michael York. Gran Bretagna avventura 1972 — *Dal romanzo «I naufraghi» di Graham Greene: [illegible] Germania in crisi (siamo in prossimità degli Anni Quaranta) vivono personaggi travolti dagli avvenimenti e dalla malvagità*
22 — **Tv Movie**, telefilm
[illegible] — **Charleston**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — FILM ● **La grande strage dell'impero del sole**, ■ Irving Lerner, con Robert Shaw, Christopher Plummer. Gran Bretagna storico 1969 — *Nel 1530 Pizarro, convinto ■ aver trovato un [illegible] d'oro, chiede all'imperatore Carlo V di Spagna di organizzare una spedizione in America*
— [illegible] **stop**

[illegible]

12,30 **Le auto della settimana**, promozionale
13 — **La provinciale**, telenovela
14 — [illegible]
14,30 **Lucy Show**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Gunsmoke**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Andrea Celeste**, telenovela con Andrea Del Boca
19 — **Vi[illegible]**
19,30 **La provinciale**, telenovela
20,30 FILM ● **Formula 1 nell'inferno [illegible] Prix**. [illegible] drammatico 1970
[illegible] **Videonotizie**
22,30 **Lucy [illegible]**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
[illegible] **Videonotizie**
24 — [illegible] **Rogers [illegible] 25° [illegible]lo**, telefilm
1,30 **Le auto della settimana**, promozionale

IT[illegible] (Telecity)

12,30 **Brothers**, telefilm
13,30 **Lupin Terzo**, cartoni animati
14 — **Una vita da vivere**, novela
16 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
15,30 **Trauma center**, telefilm
17 — **Dottor Kildare**, telefilm
17,45 **Super 7**, presentano Carlo e Fritella con [illegible] Mao
18,05 **Bravestar**, cartoni [illegible]
18.15 **Gli sceriffi delle stelle**, [illegible]toni animati
18,50 **Robotech**, cartoni animati
19,30 **Lupin l'impareggiabile Lupin**, cartoni animati
20 — **Dottor Kildare**, telefilm
20,30 FILM ● **Shark, rosso nell'Oceano**, di Lamberto Bava, con Michael Sopkiw, Valentine Monnier. Italia avventuroso — *Uno scienziato folle riporta in vita un voracissimo mostro marino, metà pescecane e metà piovra*
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,10 FILM ● **Colpo d'occhio del camaleonte d'oro**, di G. Siegani. [illegible] giallo 1967
1 — **Brothers**, telefilm

Q[illegible]

13 — **Questa è Hollywood**, telefilm
13,30 [illegible]
14,10 **Tg4 - Borsa**
14,30 [illegible] **tv**, promozionale
15 — **La ricetta del giorno**
15,50 **Strike force**
17 — [illegible] telenovela
18.15 **Riuscirà la nostra carovana?**, telefilm
18 — **Automarket tv**, promozionale
19,10 **Tg4**, notiziario
19,30 **Stanlio e Ollio**, cartoni ani[illegible]
20 — **Amor gitano**, telenovela
21,30 **Okay motori**, rubrica
22,45 **Marion**
23,30 [illegible] **tv**
24 — **Notturnino**
[illegible] **Tg4**, notiziario
1 — **Primus**, telefilm
1,30 **Samurai [illegible] padrone**, telefilm

QUINTARETE

13 — FILM [illegible] **d'amore**, [illegible] André Cayatte, [illegible] Annie Girardot, Bruno Pradal. Francia [illegible] 1970 — *Da un autentico episodio di cronaca l'[illegible] «proibito» tra una professoressa e un suo allievo*
15 — [illegible] **Il diritto di [illegible]re**, telenovela
15,30 **Millsidee**, promozionale
16,30 [illegible], cartoni animati
17 — **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
17,30 **Carmin**, telenovela
[illegible] **Millsidee**, promozionale
20 — **Good times**, telefilm
20,30 FILM ● **Tre gocce di sangue per una [illegible]** [illegible] Mulot, con Philippe Lemaire, Annie Duperey. Francia horror 1973
22,30 **Hazell**, sceneggiato
23,30 **Millsidee**, promozionale
24 — FILM ● **Il magnifico West**, ■ Gianni Crea, con Vassili Karis, Dario Pino. Italia western 1972
[illegible] **Film no stop**

[illegible]

14 — **Le auto della settimana**, promozionale
14,30 **Music Box [illegible] Studio uno**, Tracking
15,30 **Daltanius**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio con simpatia**, spettacolo musicale
16,45 [illegible] **dall'aldilà**, [illegible] Marcello Merani
17,45 **Tecnorama rock**, condu[illegible]
19 — **Calendar men**, cartoni animati
19,30 [illegible] **del Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20 — **Flash cinema**
[illegible] **Rapsodia**, sceneggiato
21,30 [illegible] **auto [illegible] settimana**, promozionale
22 — **L'idolo**, telenovela con El Puma
22,30 **Cronache [illegible] e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **Mercoledì sport**
24 — **Night flight**, telefilm
1 — **Charleston**, telefilm
1,30 **Le auto della settimana**, promozionale
2 — **Buona notte con...**

[illegible]

13,20 [illegible] **ieri e oggi**
16 — **Il Paginone**, a cura di Giuseppe Nori
17,30 **Radiouno jazz '88**, a cura di Adriano Mazzoletti. «Il contrabbasso nel jazz»
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,05 **Obiettivo Europa**
18,30 **Musica sera. Arthur Rubinstein suona Chopin**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 [illegible], spazio multicodice [illegible] Favo
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese
[illegible] **Lucia [illegible] Carolina delle lacrime**, di Isa Crescenzi
21,03 **Il mondo dei poeti**, di Isabella Vincentini
21,30 **Questo libro è da bruciare**. I fiori del male
[illegible] **Occasioni in musica**, [illegible] F. Aldrovandi

[illegible]

15 — **Stereobig**, con Barbara Condorelli, Mario Pezzolla
16.32 **Stereobig parade**
21 — **Stereodrome**

[illegible]

12,45 **Vengo anch'[illegible]** Geo-quiz d'Italia [illegible] puntata
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Notte di Natale**, di Camillo [illegible]. Lettura integrale
15,30 **Gr2 Economia**. Media delle valute. Bollettino del mare
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di [illegible] attualità, di F. Guerini
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi: Il mondo della lirica
19.50 **L'occasione**. Incontri del Gr2 Cultura. A cura di Vanni Ronsisvalle
19,57 **Il convegno dei cinque**, a cura di L. Ligozzi
20.45 **Pari occasi**, un programma per chi viaggia e per chi rimane in casa
21,30 **R[illegible] 3131** [illegible] telefonare allo 06/3131
[illegible] [illegible] **italiano**

[illegible]

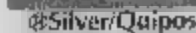
16 — **Studiodue**. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,06 **I magnifici dieci**
20,45 **Stereospot**

[illegible]

14 — **Pomeriggio musicale**, musiche di Ludwig van Beethoven
14,45 **Succede in Europa**, a cura di D. Ardizzone
14,53 **I fatti della cultura**
15 — **Pomeriggio musicale**, seconda parte
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 [illegible] **famiglia italiana dagli Anni 30 ad oggi**
19 — **Terza pagina**, quotidiano d'informazione culturale
19,45 **Pomeriggio musicale**, ultima parte
21 — **I concerti di Milano**, direttore Enrico Collina, pianista Christian Blackshaw. Mozart, *Musica funebre massonica* K477; Beethoven, *Concerto per pianoforte e orchestra n. 4*; Brahms, *Sinfonia n. 2*
22,30 **I classici del moderno**: T. S. Eliot
23,20 **Blue note**

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**

[illegible] TV

13,30 **Centurions**, cartoni animati
14 — **Rituale**, telenovela
14,30 **Maria**, telenovela
15,45 **La tv dei ragazzi**
— **Gli orsetti del cuore**, cartoni animati
— **Don Chisciotte**, cartoni animati
— **Transformers**, cartoni animati
— **L'uomo ragno**, cartoni animati
— **Capitan Power**, cartoni animati
18 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Speciale Parigi-Dakar**, attualità sportiva
20 — **Biancaneve a Beverly Hills**, telefilm

20,30 FILM ● **Bronx 41° distretto di polizia**, di Daniel Petrie, con Paul Newman, Rachel Ticotin, Ken Whal. Usa poliziesco 1981 — *Tristi avventure di un poliziotto newyorkese in forza ad un distretto nel quartiere più malfamato della metropoli. Un nuovo comandante, deciso ad usare le maniere forti, provoca tensioni non solo nella zona ma anche tra i suoi uomini*
22,30 FILM ● **Sbirro, la tua legge è lenta, la mia... no!**, di Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Mario Merola. Italia poliziesco 1979 — *Il commissario Paolo Ferro viene inviato a Milano per un'indagine relativa ad una catena di omicidi. Lo aiuta inaspettatamente un vecchio camorrista d'onore che non ne può più delle malversazioni delle nuove leve della criminalità organizzata*
24 — FILM ■ **La spada e la Croce**, di [illegible] Ludovico Bragaglia, con Massimo Serato, Yvonne De Carlo. Italia storico 1958
— **Film no stop**

8 — **Pole position**, cartoni animati
10 — **Il segreto [illegible] Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
11,30 **Agua viva**, telenovela
12 — **The cat**, cartoni animati
12,30 **Il supermercato più pazzo del mondo**, situation comedy
13 — **Superlamù**, cartoni animati

MONTECARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News - Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, musica, video clips, immagini stuzzicanti per i giovani. I migliori servizi e clip dell'anno
15 — **Il corsaro di Montecristo**, cartoni animati
16 — FILM ● **Fatti bella e taci**, di Marc Allegret, con Mylène Demongeot, Alain Delon, Henry Vidal. Francia commedia 1958
17,45 **Tv Donna**. Chi, come, quando, dove e perché dell'universo femminile
18,45 **Natura amica**, documentario. *I profili della [illegible] Gli animali rispondono*
19,15 **Specchio della vita**, attualità con Nino Castelnuovo
20 — **Tmc News**

20,30 FILM ● **Osterman Weekend**, di Sam Peckinpah, con Burt Lancaster, Rutger Hauer, John Hurt. Usa giallo 1983 — *John, celebre intervistatore televisivo, viene invitato dalla Cia a smascherare un'organizzazione spionistica sovietica che utilizza tre suoi amici. I tre trascorrono un fine settimana a casa sua, mentre qualcuno tenta di rapirgli la moglie e il figlio. Thriller avvincente e complicatissimo*
22,20 **Segreti e misteri**. *Lo spazio*
22,50 **Stasera News**, telegiornale
23,05 **Stasera sport**

[illegible] **CBS Evening [illegible]** via [illegible] [illegible] il principale notiziario della tv americana
11 — **Snack**, cartoni animati. Gatter
12 — **Doppio imbroglio**, telenovela con Fernanda Montenegro, Gianfrancesco Guarnieri, Claudio Marzo, Natalia do Valle
12,45 **Specchio della vita**, condotto da Nino Castelnuovo

[illegible]ERA

14,05 **Un caso per due**, telefilm. *Amici per la pelle*
15,05 **Rock live: Terence Trent d'Arby**
16,10 **Superman III**. Documentario sulla lavorazione del film
17 — **Mickey and Donald**, cartoni animati di Walt Disney
17,30 **Bersaglio rock**, qualche clip, qualche clap... e un consiglio prezioso
18 — **Interbang?!**, telefilm
18,25 **Tuttifrutti**, aperitivo con musica, quiz, souvenirs, cartoons, concorsi, sorrisi, frizzi, lazzi e vitamine
19 — **Attualità**
— **Sport**
— **Rosso di sera**
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM ● **All'inseguimento della pietra verde**, di Robert Zemeckis, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito. Usa avventuroso 1984 — *Joan, scrittrice di romanzi rosa, riceve una richiesta di soccorso dalla sorella Elaine, che è partita per la Colombia ed è caduta nelle mani di Ira e Ralph, due loschi personaggi che tengono la donna prigioniera e come riscatto vogliono la mappa per arrivare alla preziosissima «Pietra verde». Joan parte per il Sud America e si caccia subito nei guai, ma per fortuna trova sulla sua strada il simpatico avventuriero Jack*
22,05 **Bravo Benny**, varietà con Benny Hill
[illegible] **Telegiornale**
22,55 Dal Triangolo delle Bermude e da Las Vegas il grande spettacolo magico di **David Copperfield**
23,55 **Telegiornale**

[illegible]

13,30 **Telegiornale**
15 — **Calcio internazionale**. Sintesi di una partita di campionati stranieri
16 — **Telegiornale**
16,10 **Sport Spettacolo**, gli eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson. **Football N. C. A. A.** Telecronaca di Fabio Russo e Bebo Nori
18,50 **Telegiornale**
19 — **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke Box**, la storia dello sport e [illegible]

[illegible] **Rally Parigi-Dakar**, [illegible] della tappa
[illegible]1 — **Basket**, **Coppe europee**. Sintesi di una partita
22,45 **Telegiornale**
23 — **Sportime Magazine**
23,15 **Sci, Coppa del mondo**. Slalom speciale femminile di Maribor
23,45 **Sport Spettacolo**, gli eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson

[illegible] 7 [illegible]

14 — **Gigi [illegible] trottola**, cartoni animati
14,30 **Mademoiselle Anne**, cartoni
15 — **Capitan Futuro**, cartoni
15,30 **Arbegas**, cartoni animati
[illegible] — **Coccinella**, cartoni animati
16,30 **Cari amici animali**, cartoni
17 — [illegible] **il guerriero**, cartoni animati
17,30 **Huckleberry** [illegible] animati
18 — **Cartoni animati**
19 — **Informa 7**
19,20 **Il vicolo del Lotto**, varietà
20,20 **La terra dei giganti**, telefilm
21,20 **Parliamone con...**, attualità
22,15 **Teledomani**, collegamento via satellite con Sandro Paternostro
22,45 **Parliamone...**, incontro con la parapsicologia a cura di Giuditta Miscioscia
23,45 **Informa 7**, notiziario
24 — FILM ● **Il tesoro del fiume sacro**, di Lewis Foster, con John Payne, Forrest Tucker, Rhonda Fleming. Usa [illegible]tura 1953

RETE MANILA

13,05 **Telenovela**
14,10 FILM ● **A noi piace freddo!**, di Stefano Vanzina, con Ugo Tognazzi, Yvonne Furneaux, Peppino De Filippo. Italia commedia 1960 — *Durante la seconda guerra mondiale a Roma un'attricetta s'innamora di un borsaro nero che scambia per un agente segreto inglese. Nel tentativo di essergli utile gli procura un sacco di guai, ma dopo molte peripezie riesce anche ad essergli d'aiuto*
18,20 **Music box parade**
18,20 **Il giramondo**, documentario
19,05 **I fuorilegge**, [illegible]
20,20 **J. [illegible]** sceneggiato
[illegible] promozionale
22,50 **Incontro con l'occulto: Lettario**
23,30 **Mr. Dynamite**, musicale
1,10 **La notte**

[illegible]

13 — **Documentari regionali**
13,30 **Sport e sport**, interviste, notizie, filmati
15 — FILM ● **Susanna e le [illegible]be rosse**, di William A. Seiter, con Shirley Temple. Usa com[illegible]a 1939 — *Una bambina, unica sopravvissuta a un disastro ferroviario, vive con le guardie forestali canadesi*
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Aeroporto internazionale**, sceneggiato
18,30 **Dama de Rosa**, telenovela
[illegible] **T[illegible]** notiziario locale e nazionale [illegible]
20 — **Obiettivo turismo**, attualità
[illegible] FILM ● **Rondine [illegible]** di Allan Dwan, con Shirley Temple, Randolph Scott. Usa commedia [illegible] — *Una dolcissima orfanella [illegible] una stella della radio [illegible] gannando il perfido patrigno*
22,30 **Tg4**, *notiziario*
22,40 **Francesco Bortolazzi investigatore**, giallo
24 — FILM ● **L'ultimo [illegible] aquila**, di S. Matsubayashi, [illegible] Toshiro Mifune. Giappone guerra [illegible]

RETE CANAVESE

13 — **La mia piccola Margie**, telefilm
13,30 **Boy and girl**, telefilm
15 — FILM ● **George, il cane più pazzo del mondo**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Le auto della settimana**
[illegible] **La mia piccola Margie**, telefilm
19,30 **Canavese oggi**, telegiornale
20,15 [illegible] ● **Il [illegible] bronzo**, di Minoru Shibuya, con Eiji Okada. Giappone drammatico 1955 — *Nel Giappone del Settecento, un governatore perseguita crudelmente i cristiani. A tale scopo fa costruire da uno scultore un crocifisso di bronzo che i sospetti dovranno calpestare. I cristiani si rifiutano e vengono così riconosciuti. L'artista ha però scolpito un Cristo troppo bello, rivelando così anch'egli la sua fede*
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto** [illegible] promozionale
23,45 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
0,30 **Telegiornale**

[illegible]ES[illegible]

16,30 FILM ● **Rinoceronte [illegible] condo piano**. Danimarca fantastico
18,30 **Le pazze storie di Dick van Dyke**, telefilm
19 — **Speciale Telesu**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Le comiche di Ridolini**
20,30 FILM ● **Due simpatici fantasmi**. Commedia per la tv
21,30 **Filo diretto**, a cura di Caterina Sordella, Dario Rosso
23 — **Il regionale**, notiziario

RETE A

15 — **Il tesoro del sapere**
15,30 **La sfida dei Gobots**, cartoni animati
16 — **Victoria**, teleromanzo
17 — **L'indomabile**, telenovela
18 — **Il peccato di Oyuki**, novela
18,30 **Ai grandi magazzini**, telenovela
19,30 **Tgs**
20,25 **L'indomabile**, telenovela
21,15 **Victoria**, teleromanzo
22 — **Il peccato di Oyuki**, serial
22,25 **L'Italia di Marta Marzotto**

PAN TV

15,15 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
16 — **General Daimos - L'uomo Tigre**, cartoni animati
16,45 **Catch**, campionati mondiali
[illegible] **Sol de Batey**, telenovela
20,15 **Cartomanzia**, incontro con Raffaella Girardo
20,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
21,45 **Catch**, campionati mondiali
22,30 **Le grandi proposte**
2 — **Programmi no stop**

TORINO [illegible]UT[illegible]

12,35 **Speciale cinema**, anticipazioni cinematografiche
12,50 **Speciale calcio**
14,45 **Music television**
16,05 **Pomeriggio con noi**
18,05 **L'arredamento**, rubrica
19,45 **Music television**
20,30 **Speciale Torino Futura**, settimanale d'informazione
21,05 **Il giramondo**, documentario
1 — FILM ● **L'adolescente**

[illegible]

16 — **SPQR**, cartoni
16,30 **I gatti di Cattanooga**, telefilm
17 — **Mary Hartman**, telefilm
17,30 **Pomeriggio insieme**
19,45 **Il gioco di Rotomix**
20,30 **Il brivido e l'avventura**, telefilm
21 — **L'immortale**, telefilm
22 — **Sport in vetrina**
22,30 **Primo piano**
23 — **Lo spettacolo continua**

SESTA RETE

15,30 **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
16,30 FILM ● **Robin Hood l'arciere di Sherwood**
18 — **Hazell**, telefilm
19 — **Natura selvaggia**, documentario
20,30 **Mariana, il diritto di nascere**, telenovela
22 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
22,30 FILM ● **La vendetta di Spartacus**
0,30 **Hazell**, telefilm

TELESTAR

16 — **Starlandia**, programma per ragazzi
17 — **Le avventure di Superman**, cartoni animati
17,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Ironside**, telefilm
20,30 FILM ● **L'occhio [illegible] spirale**
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Ganamoko**, telefilm
— **Programmi no stop**

TELE VAL D'AOSTA

14,30 **Angie girl**, cartoni animati
16,30 **Cari amici animali**, cartoni animati
17,30 **Huckleberry Finn**, cartoni animati
18 — **Cartoni animati**
19 — **Attualità cinema**, anticipazioni cinematografiche
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
20,20 FILM ● **Titolo non comunicato** [illegible]
23 — FILM ● **Titolo [illegible] comunicato** [illegible]

IN POLTRONA

Una storia lacrimosa

[illegible] 20,30

Il rampollo di una [illegible] aristocratica ama una studentessa figlia di un pasticciere. Contro il parere del padre (un affermato finanziere), la sposa, ma [illegible] si ammala di leucemia. La disperazione del figlio alla fine scioglie il genitore, che [illegible] commuovere e ac[illegible] la ragazza [illegible] nucleo familiare.

Fumetto raccontato con linguaggio semplice e chiaro, è tratto da un rom[illegible] di successo di Erich Segal.

Quando uscì, nel 1970, toccò in America e in tutto il mondo incassi da capogiro.

[illegible] interpreti [illegible] Ali [illegible]

Ali Mac Graw

Graw, Ryan O'Neal, Ray Milland. La regia di Arthur Hiller. Molto famosa la colonna sonora strappalacrime, composta da Francis Lai, che fu anche premiata con un «Oscar».

Newman poliziotto

[illegible] 20,30

«Bronx, 41° distretto di polizia» è un film girato nel 1981 con la regia di Daniel Petrie; Paul Newman, Edward Asner e Ken Whal ne sono i protagonisti.

[illegible] la [illegible] di un agente che, [illegible] molto buon [illegible] presta [illegible] in un distretto del Bronx, chiamato Fort Apache, nel quartiere Sud di New York, dove si registra la più alta criminalità e dove la [illegible] all'ordine del giorno. L'assassinio di [illegible] poliziotti pro[illegible] l'arrivo [illegible] capitano il quale, deciso a usare le maniere forti, provoca tensioni e reazioni violente.

Film interessante nel suo ver[illegible]

Paul Newman

sante descrittivo di cronaca romanzata, ha però il grande torto di affrontare molti temi, compreso quello [illegible] conflitto tra dovere etico e dovere professionale, senza approfondirne bene [illegible].

Intrigo in Costa Azzurra

RAIDUE 20,30

«Gli innocenti con le mani sporche» è il film più assurdo e «truccato» di [illegible] Chabrol. [illegible] nel 1974, [illegible] come interpreti Romy Schneider, [illegible] Steiger e Paolo Ghisti. E' facile scoprire che [illegible] si ispira al classico «Il postino [illegible] sempre [illegible] volte», pur avendo preso spunto [illegible] un reale fatto di cronaca. Egli piega attori [illegible] Steiger e Schneider [illegible] esigenze di ambiguità e malessere componendo un singolare affresco [illegible] umane, ricco di riferimenti al «maestro» Hitchcock. Nel tentativo di [illegible] un ritratto [illegible] donna, ha accumulato artifici e colpi di scena in misura e maniera

Romy Schneider

così [illegible] che [illegible] esce [illegible] elegante «pastiche». La trama: in una villa della [illegible] Azzurra, lui beve, lei si annoia e si trova uno scrittore come amante. [illegible] questi architetta [illegible] far fuori il marito...

Peck fa il bounty-killer

RAITRE 20,30

«Bravados» [illegible] western decoroso, senza rivelazioni né sorprese. E' un prodotto commerciale ineccepibile, ma un film senz'anima. La vicenda propone un campione dell'eroismo [illegible] Gregory [illegible] alle prese con un ruolo insolito: è un marito animato [illegible] irrefrenabile sete di vendetta dopo che alcuni [illegible] gli hanno violentato e ucciso la moglie. Lascia il lavoro e la vita di sempre, si trasforma in spietato «bounty killer», li raggiunge e uccide uno [illegible] salvo poi scoprire che la verità era diversa. Nello schema classico della vendetta e [illegible] «horse opera» si [illegible]

Gregory Peck

(benché il [illegible] del '58) già i germi [illegible] una più sconsolata durezza che segneranno l'evoluzione della saga del grande Ovest. Accanto a Peck, con la regia di Henry King, vi sono Joan Collins e Lee Van Cleef.

Benigni & Troisi

[illegible] 20,30

Ritorna in televisione «Non ci resta che piangere» con Massimo Troisi e Roberto Benigni a spartirsi onore ed oneri del protagonismo e della regia. Quanti hanno amato «Piccolo diavolo» (in cui Benigni [illegible] contraltare Walter Matthau) e i nostalgici di «Ricomincio da tre» potranno passare la serata in allegria con questo irreale viaggio all'indietro nel tempo di un maestro e un bidello: i due si trovano in auto nella campagna toscana quando vengono sorpresi da un temporale: si rifugiano in una [illegible] dove si addormentano e misteriosamente si risvegliano nell'Italia del 1492. Il bidello si fa prendere dal panico, mentre il maestro si immedesima con piacere [illegible] realtà rinascimentale. [illegible] di più tentano di impedire a Cristoforo Colombo di partire per l'America in modo da evitare un [illegible]co di guai alla Storia...

L'idea è semplice e divertente e mette a frutto tutta la simpatia dei due protagonisti, veri mostri di comicità. Sono attenti a non strafare e si ride con piacere. Una delle sce-

Roberto Benigni

ne più esilaranti è quella che vede i due viaggiatori nel tempo impegnati a scrivere una lettera a Girolamo Savonarola. Per affermazione di Massimo Troisi la vicenda è ispirata a un altrettanto famoso episodio di «Totò, Peppino e la malafemmina», in cui i due comici napoletani scrivono una lettera a una soubrette.

FUNZIONARIO DELLA USL A PESCARA

Quell'handicappato? Buttatelo dalle scale

Portato [illegible] spalle (ascensori rotti), era andato a protestare per l'inefficienza dei servizi

PESCARA ● I portatori di handicap non vengono emarginati e rifiutati solo da alberghi e locali pubblici. A Pescara vengono maltrattati anche dalle strutture pubbliche e, cosa più grave, dal servizio per l'assistenza alla categoria. L'episodio più grave è accaduto ieri sera negli uffici di via Campania, dove da mesi gli ascensori non funzionano e le barriere architettoniche rendono impossibile l'accesso agli handicappati. Per parte sua il Comune che dovrebbe eliminare tutte le strutture urbanistiche che ostacolano la circolazione degli handicappati non si è finora troppo preoccupato.

Mitigio Belfiore, presidente dei portatori di handicap della provincia di Pescara, ieri si era fatto portare a spalle negli uffici dell'Usl sistemati al primo piano di un fabbricato per abitazione adattato ad uffici. Intendeva protestare contro la rotazione degli addetti al servizio a domicilio, la mancata consegna dei buoni-taxi e tante altre provvidenze che, a suo dire, non vengono attuate, ma è stato maltrattato da un funzionario che, addirittura, avrebbe invitato i suoi collaboratori a *«gettarlo per le scale per farlo rotolare lungo la rampa»*.

La reazione di Belfiore è stata immediata. Seduto sulla sua sedia a rotelle ha deciso di occupare gli uffici e lì è rimasto protestando fin quando sono intervenuti funzionari di polizia e una squadra di vigili del fuoco che con un'autoambulanza lo hanno riaccompagnato a casa.

Dicono gli handicappati: *«E' questo l'ultimo e forse più sintomatico episodio dell'assenza di ogni problematica sociale nella Usl di Pescara dove c'è un direttore sanitario facente funzioni»*. Anche le norme contrattuali si dice che vengano disattese: *«Esistono ordini di servizio per imporre ad un primario di prestare opera notturna al pronto soccorso, un ospedale nuovo di zecca che non viene aperto per carenza di competenze di gestione»*.

Stando [illegible] accuse [illegible] cherebbe tutto l'organico della direzione sanitaria e gli addetti ai vari servizi amministrativi *«hanno scarsa professionalità al punto da esser richiamati dal ministero della Sanità, anche per l'imperfetta predisposizione della nuova pianta organica di 1300 posti di lavoro per il nuovo ospedale»*.

La vicenda di Mitigio Belfiore è destinata ad avere echi pesanti sulla funzionalità dell'Usl nell'assemblea la cui convocazione è stata richiesta ieri dal gruppo comunista, mentre i sindacati reclamano che si risolva il problema della direzione sanitaria, da tre anni senza responsabile diretto.

Franco Buccilli

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 96%

Stabile +0,2

INDICI DELLA MATTINATA	
ore 11,15	-0,5
ore 11,30	-0,4
ore 12,00	=
ore 12,30	-0,2
ore 13,00	-0,4

FIXING	1311,35
PRECEDENTE	(1300,25)

A PAGINA 6

STAMPASERA

VIVITORINO
Avvenimenti [illegible] divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

N. 4 MERCOLEDÌ [illegible] L. 1000

Due caccia libici abbattuti dagli Usa sul Mediterraneo

I caccia americani che hanno attaccato i «Mig» libici sono decollati probabilmente dalla portaerei Kennedy (nella foto)

ULTIMA ORA: 13,17

«Avevano attivato i radar per attaccarci. Li abbiamo preceduti»

WASHINGTON ● Alle 13,17 (ora italiana) un portavoce del Pentagono ha annunciato che aerei della marina statunitense avevano abbattuto, alle 11, due «Mig» libici nel cielo del Mediterraneo. Il portavoce non ha fornito subito particolari sull'attacco, ma l'«incidente» è indubbiamente destinato ad accrescere [illegible] tensione tra Usa e Libia insorta con le accuse statunitensi secondo cui Tripoli [illegible] costruendo uno stabilimento per la produzione di armi chimiche. Secondo le prime notizie lo scontro a fuoco sarebbe [illegible] venuto [illegible] acque internazionali. Lo afferma l'americana «Abc» che spiega che gli aerei sono partiti dalla portaerei «Kennedy» (la «France Presse» afferma invece che la portaerei [illegible] provenienza dei caccia è la «Hammer»).

Certamente non è casuale la «Roosevelt»: l'ammiraglia della squadra navale partita nei giorni scorsi dagli Usa arriverà nel Mediterraneo soltanto sabato, in coincidenza con l'apertura a Parigi [illegible] Conferenza sulle armi chimiche.

[illegible] osservatori di politica internazionale concordavano [illegible] nell'affermare che un'eventuale azione di guerra degli Usa [illegible] la Libia non sarebbe av[illegible] prima di quella data. Ed invece oggi la notizia dello [illegible] sulle acque del Mediterraneo ha colto tutti di sorpresa. [illegible] anticipo sui tempi previsti, voluto [illegible] dagli Usa, per cogliere di sorpresa Gheddafi e vista anche l'opposizione che si stava sollevando [illegible] giorno in giorno sempre più netta contro le minacce americane a Tripoli. O potrebbe essere stata la stessa Libia a scegliere l'anticipo dello scontro, per non trovarsi poi di fronte a forze soverchianti americane. Ulteriori notizie infatti affermano che i caccia Usa hanno colpito i «Mig» libici perché questi [illegible] attivato i radar d'attacco.

Notizie e commenti relativi alla situazione «attorno alla Libia» costituiscono oggi l'argomento centrale delle pagine estere dei maggiori quotidiani di tutto il mondo, compresi i sovietici «Pravda» e «Izvestia».

La «Pravda» scrive, in una corrispondenza da Algeri, che «non per caso la Libia ancora una volta diventa oggetto [illegible] di un'ingerenza americana. Già da tempo infatti viene imposta agli americani l'immagine del nemico [illegible] da combattere con tutti i mezzi».

ALTRO SERV. A PAG. 3

IRRISORI I BENEFICI DEGLI SGRAVI

Una pioggia di rincari in arrivo nel 1989

Telefono, luce, gas, acqua, trasporti, poste

ROMA ● Un anno di rincari. Telefoni, elettricità, gas, ferrovie, ticket sui farmaci, traghetti (più 25% dal 1° gennaio). E' vero che il governo ha detto sì agli sgravi Irpef per l'89, ma è altrettanto vero che gli aumenti dell'Iva scattati il primo gennaio e una raffica di rincari previsti per le tariffe di molti servizi renderanno praticamente irrisori i benefici.

I conti dell'Unione Consumatori parlano chiaro: prendendo come esempio una famiglia media con reddito annuale di 25 milioni (moglie e figlio a carico), la manovra fiscale decisa dal governo «regala» 21 mila 700 lire in un anno, praticamente 1800 lire al mese. Un'elemosina.

Sempre secondo l'Unione Consumatori, infatti, la raffica di aumenti previsti per l'89 peserà per oltre mezzo milione sui bilanci della famiglia media italiana. Anche in questo caso gli sgravi Irpef non compenseranno i rincari.

Telefono — Dopo due anni e mezzo di tranquillità è previsto un aumento tariffario intorno al 6-7% che graverà esclusivamente sulle utenze domestiche, per un «riallineamento» comunitario delle utenze affari.

Elettricità — Con un decreto-legge è stato già varato un aumento da 15 a 18 lire a kilowattora dell'addizionale comunale e da 1,10 a 4 lire a KHW dell'imposta erariale. Il sovrapprezzo termico dipende dall'andamento dei prezzi petroliferi, mentre per le tariffe vere e proprie dovrebbe scattare un aumento non ancora quantificato ma diversificato secondo le fasce orarie, in modo da incentivare il risparmio energetico.

Gas — L'imposta di co[illegible]mo sul metano passa da [illegible] a 77 lire a metro cubo. Le tariffe vere e proprie sono collegate all'andamento del prezzo del gasolio.

Acqua — La tassa di depurazione passa da 20 a 400 lire a metro cubo e la tassa di fognatura da 100 a 170 lire. Le tariffe subiranno aumenti diversificati da [illegible] a Comune.

RC-Auto — Per le tariffe che scadono il 28 febbraio le compagnie hanno già chiesto aumenti del 19,5 per cento.

Ferrovie — Il biglietto ferroviario dovrebbe aumentare del 10 per cento per far fronte al dissesto delle disastrate casse aziendali; si attende il benestare dei ministeri dei Trasporti, del Tesoro, della Programmazione e della presidenza del Consiglio.

Tickets medicinali — Si tratta dell'aumento più consistente già varato con decreto-legge, anche se potrebbe essere modificato in sede di conversione.

Il ticket è del 30 per cento [illegible] medicinali del prontuario, ma per circa 300 specialità sale al 40 per cento.

Trasporti urbani — Attualmente il biglietto varia da 400 a 800 lire secondo le città. Nel corso del 1989 dovrebbe subire una maggiore uniformazione attestandosi su un minimo di 600 lire, mentre i biglietti a 700 lire saranno portati a 800.

Poste — L'ultimo aumento risale al marzo scorso, ma secondo anticipazioni ministeriali nel 1989 dovrebbe esserci un nuovo ritocco.

Latte — Oltre a subire l'aumento dell'Iva, così come tutti i beni di più ampio consumo, il Nord d'Italia sconterà un ulteriore rincaro. Le centrali del latte pubbliche e private del Settentrione pagheranno ai produttori di latte 75 lire in più.

SERVIZIO A PAGINA 2

[illegible] IN SU[illegible]

E' attaccato dallo squalo [illegible] i delfini che cacciano il «tigre»

SYDNEY ● Gen Adam McGuire, 17 anni di età, deve la vita ad un branco di delfini, che hanno scacciato ed allontanato uno squalo che lo aveva aggredito ed addentato mentre praticava il surf (la tavola senza vela) sulla costa settentrionale dell'Australia. Il ragazzo ha riportato gravi lacerazioni all'addome ma grazie all'intervento dei delfini è riuscito ad arrivare a nuoto a riva: sottoposto ad intervento chirurgico, è attualmente in ospedale in [illegible]. McGuire stava praticando il surf insieme a due amici, ad un centinaio di metri dalla spiaggia, quando lo squalo (pare fosse un tigre) lo ha attaccato per due volte. La prima ha asportato con un morso un pezzo della [illegible] facendo cadere il giovane in acqua, la seconda lo ha morsicato allo stomaco. Lo squalo [illegible] tornando [illegible] quando è intervenuto un branco di delfini. Gli esemplari più robusti si sono scagliati sul «tigre» mettendolo in fuga. Poi hanno «scortato» a terra il giovane Gen Adam che è stato subito soccorso dai due amici con i quali praticava il surf. Dal calco dei denti sulla tavola si cerca di risalire alla razza e alle dimensioni dello squalo. John Haje, esperto australiano di squali, ha spiegato che questa non è la prima volta che delfini intervengono per salvare qualcuno dall'aggressione di uno squalo: «I delfini — ha detto — sono creature altamente intelligenti, possono capire quando un uomo è in pericolo ed intervenire per aiutarlo».

ALLE MOLINETTE

Un concorso rapido? Sì, di notte...

In sette giorni scritto e orali per 300 candidati: scadevano i termini

TORINO ● Chi ha detto che nella sanità le cose vanno a rilento? Alle Molinette, Ussl Torino 8, s'è smentita questa "favola" e, nel giro di pochi giorni, s'è fatto un concorso per l'assunzione di due impiegati, o meglio, in termine tecnico: coadiutori amministrativi.

All'appello, però, si sono presentati in trecento. Ma l'Ussl aveva decretato che si doveva concludere tutto a fine '88 e ad ogni costo. Così commissari e aspiranti hanno vissuto una lunga maratona d'esame.

Il concorso era stato bandito a giugno dell'anno che se n'è appena andato e i termini per la presentazione delle domande erano scaduti a settembre. Ma la prova scritta era stata fissata per il [illegible] dicembre. Spiega [illegible] Madonna, [illegible] della commissione esaminatrice: *«I miei cinque colleghi ed io, quella mattina, ci siamo trovati di fronte quel mare di persone. Che fare? I tempi erano strettissimi, così abbiamo lavorato, per correggere gli scritti, dalle 7 del mattino alla sera del giorno successivo, senza interruzione»*. Dopo appena sei giorni, passata la breve parentesi natalizia, sono potuti incominciare gli orali.

I candidati sono arrivati, svegli e speranzosi, di buon mattino il 27 dicembre e i colloqui sono proseguiti fino al mattino dopo. Che effetto fa sostenere un esame alle 3, alle 4, alle 5 del mattino? *«Loro* — commenta sorridendo Pino Madonna — *erano sveglissimi, forse per la tensione. Noi, in verità, ci sentivano un po' appannati...»*.

«Ci eravamo ripromessi di finire prima della conclusione dell'anno — spiega il dottor Rinaldi, coordinatore amministrativo dell'Ussl — *e ce l'abbiamo fatta. Sì, è stata una bella tirata, ma la conclusione è che a fine gennaio potremo fare le assunzioni»*.

Trecento candidati per due posti? Sembra una beffa. *«In realtà* — annuncia il funzionario — *gli assunti saranno 59. Ci è stato possibile ampliare il numero degli impiegati grazie alla deroga concessa dalla Regione»*.

Uno dei temi conduttori del disagio negli ospedali è la carenza di infermieri. Come mai alle Molinette, invece, si assume personale amministrativo?

«Perché manca anche quello a alcuni servizi, soprattutto per quanto riguarda le prenotazioni negli ambulatori, ne risentono in modo pesante. D'altra parte, l'assunzione di nuovi impiegati scaricherà il peso di mansioni burocratiche dalle spalle di molti infermieri che, così, saranno più liberi di potersi dedicare interamente all'assistenza».

d. dan.

Ciriaco De Mita

DOMANI

primo consiglio ministri dell'89.
L'obiettivo: scongiurare lo sciopero generale proclamato dai sindacati entro il mese di gennaio

Giuliano Amato

Giovanni Spadolini

De Mita, ultimo round Eviterà lo sciopero?

Fra i partiti che sostengono la maggioranza affiorano indecisioni e incertezze. Amato: «Rispetteremo gli impegni presi con le confederazioni»

ROMA ● Difficile «debutto» domattina a Palazzo Chigi, per il primo Consiglio dei ministri dell'89. Il governo De Mita ha di fronte l'ultima occasione utile [illegible] scongiurare lo sciopero generale, che i sindacati [illegible] [illegible] to entro gennaio, contro le [illegible] fiscali contenute nel «decretone» [illegible] fine '88.

Due [illegible] critiche principali mosse da Cgil, Cisl e Uil nei confronti delle decisioni prese [illegible] governo: la prima riguarda gli sgravi fiscali, che a detta [illegible] sindacati favorirebbero [illegible] i redditi medio-alti; l'altra è riferita all'inflazione, prodotta dall'aumento [illegible] aliquote Iva. L'innalzamento dell'aliquota minima [illegible] 4 per cento costerà 80 mila all'anno ai lavoratori dipendenti, i quali riusciranno a recuperarne attraverso la contingenza solo 54-63 mila lire. Ma non è tutto: c'è anche l'aspetto che riguarda il condono tributario per i lavoratori autonomi. [illegible] secondo la Uil, permetterà [illegible] recupero di 10 mila miliardi, a fronte di un'evasione [illegible] pari a 150 [illegible] miliardi.

Tutte queste ragioni hanno irrigidito la posizione delle tre confederazioni, disposte a rivedere la decisione di [illegible] allo sciopero generale [illegible] [illegible] il governo ritirerà il decreto [illegible] e [illegible] [illegible] disposto a riaprire una discussione [illegible] sull'allargamento dell'area contributiva. Il principio, ripetono [illegible] Cisl e [illegible], è quello [illegible] vedere [illegible] a che punto il governo sia disposto a sostenere un disegno di equità fiscale.

E mentre il sindacato [illegible] dimostra compatto e agguerrito [illegible] in vista della riunione di [illegible] prossimo, che stabilirà la data dello sciopero, tra le forze politiche della maggioranza affiorano non poche indecisioni. Solo il governo appare compatto. Il ministro del Tesoro Amato ha escluso che di drenaggio fiscale si possa parlare nel Consiglio [illegible] ministri di domani. Il governo però non intende rimangiarsi le promesse fatte a [illegible] tempo [illegible] organizzazioni sindacali: «C'è l'impegno a *fare scomparire il drenaggio* — ha osservato il ministro delle Finanze Colombo — *nel '90 sui redditi del 1989. Proprio perché il problema non è immediato, il governo non ha ritenuto che ci fossero i presupposti per un provvedimento urgente.* [illegible] *questo non vuole assolutamente dire che* [illegible] *stato deciso di sconfessare gli accordi con i sindacati*». Se il governo non ha provveduto ad abolire la [illegible] «tassa sull'inflazione» [illegible] è perché, ha ricordato Amato, c'era un problema di copertura finanziaria inderogabile. In soccorso di De Mita è sceso anche il presidente del Senato, Giovanni Spadolini: la manovra economica sarà tradotta in «*tanti provvedimenti integrativi che siamo riusciti ad approvare nei tempi utili per evitare formalmente l'esercizio provvisorio, ma non* [illegible] *modo tale da far sì che entro il 1° gen-* [illegible] *si potesse* [illegible] *la* [illegible] *complessiva*».

Tra i partiti politici, intanto, serpeggia [illegible]. Liberali e repubblicani ricordano [illegible] oltre alle entrate per [illegible] il grave problema del deficit pubblico. Altissimo parla [illegible] «*pericolo sul futuro della maggioranza*», mentre La [illegible] [illegible] che «*se si vuole bloccare il fiscal drag bisogna fermare anche l'aumento della spesa pubblica*».

I socialisti, ad eccezione dei sindacalisti Benvenuto e Del Turco, [illegible] schierati dalla parte del governo. Il vicepresidente della Camera, Aldo Aniasi, rimprovera La [illegible] «*Le sue critiche indeboliscono la coalizione di maggioranza*».

Mino Lorusso

[illegible] Altissimo

Giorgio La Malfa

Roma «tradita» Puglia e Sardegna dieci e lode

Turismo: una «pagella» Confesercenti sui primi 10 mesi dell'88. Ma calano le presenze lungo le coste italiane e le città turistiche perdono colpi

ROMA ● Come va il turismo in Italia? La Confesercenti ha stilato una pagella con i relativi voti e «giudizi». Da un primo monitoraggio sulle regioni ne esce per i primi dieci mesi dell'88 un'Italia che perde sempre più colpi sul fronte del turismo balneare.

Solo due regioni hanno ottenuto dei buoni risultati: la Puglia e la Sardegna, dimostrando che solo le coste non «toccate» dagli scandali ecologici hanno chiuso i loro bilanci in attivo sull'anno precedente.

In particolare la Sardegna ha avuto punte di aumento fino al 25% di presenze alberghiere nella zona di Olbia. In Puglia sono aumentate in modo cospicuo [illegible] le presenze nei campeggi (+10%) che quelle alberghiere calcolate [illegible] Confesercenti in un 15% in più in luglio-agosto rispetto all'analogo periodo dell'87.

E' andata male invece l'anno scorso per le riviere veneta, romagnola, quella ligure e parte di quella toscana. La più colpita tra queste zone in estate risulta indubbiamente [illegible] Versilia soprattutto [illegible] [illegible] del turismo straniero che è sceso in luglio [illegible] del 30%.

Alla fine della stagione comunque si è di fronte ad un recupero su più fronti grazie all'arrivo [illegible] gruppi congressuali, scolastici e della terza età che hanno riportato [illegible] sono sui livelli della [illegible] stagione.

Bilancio «così così» per le città d'arte con un punteggio molto basso per Venezia, mediocre [illegible] Firenze e appena da sufficienza per Roma. E' andata molto bene invece per l'Italia minore e per quelle città d'arte un po' fuori dai grandi tours. In particolare per Roma il monitoraggio della Confesercenti indica che nella capitale i dati sono [illegible] [illegible] che a fronte dell'aumento delle presenze che nei primi dieci mesi dell'anno sono cresciute del [illegible] c'è parallelamente una perdita di clientela ricca, soprattutto statunitense.

Al sole, pieni voti alla Sardegna

Per le auto in sosta vietata arrivano le ganasce blocca-ruote

IL PROGETTO TOGNOLI

Nella gerla della Befana multe-auto più salate

[illegible] ● Sugli automobilisti indisciplinati stanno per abbattersi multe salate per le infrazioni alle norme che disciplinano il traffico in città: il disegno [illegible] legge del ministro per le Aree urbane Carlo Tognoli con il quale sono state introdotte [illegible] disposizioni di carattere finanziario [illegible] consentire la costruzione di parcheggi nelle grandi città congestionate dal traffico — e che è già stato approvato dal Senato nello scorso mese di dicembre — prevede infatti una [illegible] di pesanti inasprimenti per i [illegible] di sosta, il passaggio [illegible] il semaforo rosso, ecc.

Per il divieto di sosta, [illegible] esempio, la multa andrà [illegible] un minimo di 40.000 ad [illegible] massimo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] poiché il codice della strada consente il pagamento immediato (o per mezzo di bollettino di conto corrente postale) di un quarto del [illegible] massimo stabilito dalla legge, all'atto pratico la multa sarà di 25.000 lire contro le [illegible] [illegible]. Più salate [illegible] sanzioni [illegible] chi viola i divieti riguardanti ad esempio il divieto di [illegible] in alcune aree urbane o le corsie preferenziali riservate agli autobus per i quali i nuovi limiti [illegible] di 90 a 200.000 lire, equivalenti ad una multa di 50.000 lire.

Per chi [illegible] rispetterà i tempi di parcheggio previsti dai parchimetri — che saranno installati nei parcheggi di molte città italiane — sarà applicata la stessa multa per il divieto di sosta, pari a [illegible]. Chi non rispetterà [illegible] segnalazioni di traffico degli agenti di polizia rischierà una multa da 100 a 300 mila lire, equivalenti ad una sanzione di 75.000 lire.

La stessa multa sarà comminata a [illegible] passerà con il semaforo rosso ed a chi parcheggerà in corrispondenza di incroci, curve, cunette e gallerie. Oltre all'inasprimento delle multe, il disegno di legge prevede anche pesanti alternative alla rimozione forzata degli autoveicoli che intralciano il traffico.

FABBRICATA DALLA LA[illegible]

Arriva la «Dedra»

A partire da maggio sul mercato italiano

[illegible] modello che si colloca fra la «Prisma» e la «Thema»

TORINO ● A partire dal prossimo mese di maggio sul mercato italiano ci sarà una nuova vettura: la Lancia «Dedra».

Si tratta di una berlina a tre volumi, disponibile in quattro versioni, 1600, 1800 e 2000 benzina — tutte con iniezione elettronica — e 1900 turbodiesel.

La «Dedra» si colloca tra la «Prisma» e l'ammiraglia di casa Lancia, la «Thema».

«Dedra» è un nome di fantasia che, per l'azienda torinese, riflette la geometria «forte ed elegante» delle linee della nuova vettura. [illegible] Lunga 434 centimetri, è stata progettata per offrire la migliore qualità di guida e un confort molto elevato, grazie anche alla silenziosità, derivata, tra l'altro, da una eccellente aerodinamica, con un «cx» (il coefficiente di penetrazione) di 0,29. [illegible]

NOTIZIE

Scioperi: fine tregua Domenica si comincia

ROMA ● Sabato prossimo termina il periodo di tregua sindacale prevista dai codici di autoregolamentazione e domenica dovrebbe già scattare il primo sciopero. A fermarsi saranno i controllori [illegible] [illegible] della Licta, dalle 7 alle 21. I piloti hanno rotto nuovamente le trattative con l'Alitalia per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto ormai da sedici mesi. [illegible] [illegible] di agitazione (due ore al giorno) bloccherà gli aeroporti dal 12 al 20 gennaio. Sospesi anche alcuni voli internazionali.

Il [illegible] contrattacca

ROMA ● Acque all'atrazina. Il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin (al centro delle polemiche per aver prorogato i limiti di tollerabilità nelle acque potabili superiori a quelli fissati dalla Cee) è passato al contrattacco, con un comunicato ufficiale, accusando di indifferenza al problema non solo le sei Regioni interessate, ma la stessa presidenza del Consiglio.

Pensionati: arrivano i soldi

ROMA ● Miglioramenti economici in arrivo per circa 10 milioni di pensionati. L'Inps ha infatti predisposto le procedure per il pagamento degli aumenti, e le prime riscossioni sono per febbraio. Per i pensionati al minimo occorrerà compilare un modulo che sarà consegnato agli interessati dalle banche e dagli uffici postali.

Nuove Province: sindaci [illegible]

RIMINI ● I sindaci dei Comuni di Rimini, Lodi, Biella, Prato, Lecco, Verbania e Crotone, riuniti ieri a Rimini, hanno rilanciato l'iniziativa per l'istituzione delle Province nei rispettivi territori. Hanno comunque precisato che non metteranno in atto nessuna forma di protesta.

LETTERA DEL MINISTRO

in 20 milioni di copie a tutte le famiglie. Spesa, 5 miliardi. Quel che bisogna sapere sulla malattia, la prevenzione, i consigli. E per i sieropositivi...

Il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin

Cari italiani ora vi spiego tutto sull'Aids

«Non sia emarginato chi viene colpito dal morbo. «Con l'ammalato si può convivere, rispettando alcune regole, senza rischi».

TORINO ● Il ministro Donat-Cattin ha scritto agli italiani. A venti milioni di famiglie, una più una meno, e le lettere stanno arrivando proprio in questi giorni. «Gentile signora o egregio signore...», parliamo di Aids. Senza paura, senza vergogna, fedeli allo slogan: se lo conosci lo eviti.

L'iniziativa, costata all'incirca 5 miliardi («siamo riusciti a risparmiare spedendo missiva e opuscolo informativo come supplemento di una rivista sui farmaci, altrimenti la spesa per i soli francobolli sarebbe stata immane...»), fa parte di quelle prese dal ministero della Sanità per prevenire una malattia che ancora non si è riusciti a sconfiggere, ma che, assicurano gli esperti, è possibile tener lontana.

L'ansia, lo sgomento che colpiscono la popolazione, soprattutto quelle categorie di cittadini definite a rischio, si misurano dal gran numero di telefonate che ogni giorno giungono al numero verde (16768101, con addebito di un solo scatto, da ogni parte d'Italia si chiami): il 1° dicembre scorso, decretato giornata mondiale dell'Aids, ne sono arrivate 800. I cittadini chiedono, per la maggior parte, informazioni su come poter evitare il contagio.

E proprio su queste domande si basa l'opuscolo inviato da Donat-Cattin agli italiani. Le indicazioni contenute in poche pagine, scritte in modo semplice e chiaro, sono state fornite dalla Commissione nazionale per la lotta contro l'Aids e contengono l'elenco dei presidi ospedalieri specializzati.

«L'Aids non è la peste come la descrive il Manzoni ne "I Promessi Sposi" — ci informa il ministro, cedendo alla lusinga della citazione letteraria —*: non infetta per flussi d'aria, per contatto con panni, mobili o persone. No. Il virus dell'Aids si trasmette soltanto mediante il sangue e secrezioni sessuali da persona già infetta a persona non infetta. Esistono categorie a comportamenti a rischio: emofiliaci, omosessuali, tossicodipendenti, eccetera. Ma quando l'Aids si diffonde, anche famiglie o comunità che si sentono lontane dal pericolo non devono trascurare alcune precauzioni»*.

E proprio a questo proposito il ministro ammonisce: *«Campagne di ogni tipo vorrebbero persuadere della perfetta possibilità di prevenire la malattia e, insieme, di praticare stili di vita rischiosi. Le cose non stanno così. Chi afferma, ad esempio, l'assoluta sicurezza del preservativo, è smentito da quasi tutti gli esperti»*.

«L'informatica americana — continua Donat-Cattin — *avvisa: "Il preservativo è ben lontano dall'essere sicuro". Noi abbiamo scritto: "Non è del tutto sicuro". Il profilattico è oggi l'unica barriera per rapporti sessuali pericolosi, ma una barriera con dei limiti»*. E allora? Chi sperava di farla franca con qualsiasi partner e senza precauzioni, può togliersi ogni illusione.

«Si può fare dell'ironia sulla castità. Essa è però indicata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come prima scelta di comportamento dei sieropositivi, delle persone non malate di Aids, ma portatrici del virus che, se hanno senso della responsabilità, devono fare in modo di non trasmettere l'infezione».

Toccato il nodo centrale del contagio e dati gli opportuni consigli contro il sesso libero, troppo libero («per comportarsi con equilibrio esistono almeno ragioni igieniche, se si dà poco peso a quelle morali»), Donat-Cattin conclude la sua lettera invitando ogni *«gentile signora»* o *«egregio signore»* a non emarginare chi viene colpito dalla malattia: *«Con l'ammalato si può convivere, rispettando alcune regole, senza rischi. Né si deve isolare il sieropositivo che non è neppure un ammalato. Con lui si può socializzare senza paura. Pranzare, usare le stesse stoviglie, nuotare nella stessa piscina, lavorare insieme. Il sieropositivo deve poter tenere il suo lavoro. I limiti riguardano soltanto il rispetto di alcune regole»*.

E chiude con un ultimo invito a leggere l'opuscoletto allegato. Quali saranno le reazioni degli italiani? Un'alzata di spalle? Oppure la paura crescerà ancora di più? O ci si affiderà agli italici scongiuri, mentre lettera e opuscolo finiranno nel cestino? Speriamo che buonsenso e maturità prevalgano e che nessuno si comporti come le tre famose scimmiette: non vedo, non sento, non parlo.

Daniela Daniele

NOTIZIE

Isolato ormone responsabile diabete

NEW YORK ● Una delle cause del diabete potrebbe essere un ormone isolato recentemente da un gruppo di biochimici neozelandesi. Lo ha annunciato Garth Cooper, il biochimico che ha guidato la ricerca, al Congresso della federazione internazionale per il diabete, svoltosi in Australia. Secondo Cooper, l'ormone (che è stato chiamato «amilina») sarebbe responsabile dell'obesità e ridurrebbe la secrezione dell'insulina del pancreas. Non si tratta — ha proseguito Cooper — di una sostanza facile da individuare nell'organismo sano, ma si trova concentrata in grandi quantità nel pancreas dei diabetici. «Abbiamo le prove — ha concluso il biochimico — che l'amilina è, se non la causa principale, indubbiamente un fattore molto importante nello sviluppo del diabete». Xavier Pi-Sunyer, specialista nella ricerca sul diabete all'ospedale Saint Luke di New York, ha detto che quella di Cooper «è una scoperta molto importante». Ora si spera di poter trovare una cura efficace per la malattia.

Battello affonda nelle Filippine

MANILA (Filippine) ● Una motolancia con a bordo oltre 160 passeggeri è affondata a mezzogiorno di ieri al largo della baia di Bonc, a 340 chilometri da Manila. Nel naufragio cinque persone hanno perso la vita, mentre altre quindici risultano disperse nelle acque del Pacifico antistanti l'arcipelago delle isole Visayas. L'immediato intervento di altre imbarcazioni che incrociavano nella zona ha permesso di salvare le restanti 134 persone imbarcate sulla motolancia.

Omicidio il naufragio in Guatemala

CITTA' DEL GUATEMALA ● Il capitano del battello guatemalteco affondato il giorno di capodanno nel Mar dei Caraibi, causando la morte di 84 persone, è stato accusato di omicidio plurimo. Lo rende noto la polizia la quale, tramite un suo portavoce, aggiunge che Juan Pablo Esquivel, 22 anni, capitano del «Justo Rufino Barrios II», è stato arrestato dopo essere stato salvato dalle squadre di soccorso. Ufficiali dell'esercito hanno detto che 42 delle oltre 120 persone che si trovavano a bordo della barca, che stava navigando tra le città di Livingston e Puerto Barrios, sono state salvate, mentre 14 risultano ancora disperse.

Brasile teme calo turisti

RIO DE JANEIRO ● Il naufragio del «Bateau Mouche» nei prossimi giorni di Carnevale potrà provocare una diminuzione dell'affluenza di turisti stranieri in Brasile, e specialmente a Rio de Janeiro. L'affermazione è di un funzionario del ministero degli esteri brasiliano, il quale ha sottolineato che questo genere di notizie ha profonde ripercussioni all'estero, specialmente in Europa. La sciagura, quando manca poco più di un mese al famoso Carnevale di Rio de Janeiro, potrà danneggiare ancora di più se si accerterà che il naufragio è stato causato da un errore umano. Per questo le autorità brasiliane, ha aggiunto la stessa fonte, dovranno divulgare al massimo l'andamento delle indagini, e principalmente le sanzioni inflitte ai responsabili.

GLI USA ACCUSANO GHEDDAFI

«Fabbrica già in funzione»

Ma secondo le leggi internazionali Washington non ha comunque diritto di bloccare la produzione di armi chimiche

Moammar Gheddafi

WASHINGTON ● Secondo il governo degli Stati Uniti, contrariamente a quanto detto fino a ieri, la Libia avrebbe già collaudato le attrezzature per la produzione di armi chimiche ed avviato la stessa produzione, per quanto in quantitativi limitati. La fonte è un funzionario governativo di Washington, che ha chiesto di rimanere anonimo. Un'indicazione analoga viene fornita dal portavoce del Dipartimento di Stato, Charles Redman, secondo il quale se le aziende straniere eviteranno di fornire ulteriore assistenza tecnica all'impianto per la produzione di armi chimiche, il governo libico «avrà difficoltà ad avviare la produzione a pieno regime e non sarà in grado di mantenere una produzione neppure limitata». All'obiezione di un giornalista che ha osservato che almeno venti Paesi nel mondo dispongono di armi chimiche, Redman ha risposto che nel caso della Libia esse «vengono a trovarsi nelle mani di un governo particolarmente irresponsabile».

Redman ha aggiunto che il suo governo è disposto ad organizzare un'offensiva diplomatica per impedire il pieno funzionamento della fabbrica libica di armi chimiche, prima di attaccarla con mezzi militari e che ha sollevato con vari Paesi, compresa la Germania Federale, la necessità di rifiutare al regime libico la tecnologia e l'assistenza specifica necessarie per completare la fabbrica e farla funzionare a pieno regime.

Sulla collaborazione tecnologica che un'azienda tedesca fornirebbe ai libici per la fabbrica Redman ha detto: «Confidiamo che le autorità della Repubblica Federale di Germania abbiano preso sul serio le informazioni che abbiamo loro fornito e che stiano indagando».

«L'obiettivo perseguito dal governo degli Stati Uniti — ha aggiunto il portavoce del Dipartimento di Stato — è che vengano rifiutati ai libici la tecnologia, i materiali ed altri tecnici».

Redman, comunque, non ha voluto rispondere a domande dei giornalisti sulla possibilità di un attacco militare statunitense, in futuro, per distruggere la presunta fabbrica di armi chimiche: «Non intendiamo rilasciare dichiarazioni di sorta su questo argomento».

L'attenzione di molti governi e di molti osservatori è rivolta in questi giorni al fatto che la fabbrica produca armi, come dice la Cia, o farmaci, come dice Gheddafi. Ma se pur fosse vero che la Libia produce armi chimiche toccherebbe proprio agli Stati Uniti decidere se il governo libico ha diritto di farlo e se è più o meno responsabile? La questione è stata posta dal direttore dell'Istituto di diritto internazionale dell'Università tedesca di Gottinga, Hans Rauschning, secondo il quale un'azione militare degli Usa contro una fabbrica libica sarebbe contro il diritto internazionale anche se nella fabbrica vengono realmente prodotte armi chimiche.

In un'intervista per il quotidiano di Hannover «Neue Presse» di ieri, Rauschning afferma che il protocollo di Ginevra del 1925 condanna l'impiego di armi chimiche, ma non il loro possesso. Il loro possesso, secondo l'autorevole esperto di diritto internazionale, è lecito per esempio come dissuasione contro un eventuale aggressore che fosse armato con lo stesso tipo di armi.

Frattanto in Libia operai, impiegati, studenti, insegnanti e membri dei «congressi popolari» locali (unità amministrative) hanno deciso di presidiare lo stabilimento chimico per protestare contro le minacce degli Usa.

ARGENTINA

Ancora violenza di Stato sui figli di desaparecidos

BUENOS AIRES ● Ieri mattina, nel palazzo del tribunale di Buenos Aires, la polizia ha strappato con la forza una bambina di dodici anni, figlia di genitori desaparecidos, dalla mamma adottiva, alla quale si aggrappava piangendo, per essere affidata, come ha deciso il giudice, alla nonna.

La protagonista della vicenda si chiama Ximena Vicario i cui genitori furono sequestrati nel 1977 e dei quali non si sono poi più avute notizie. La piccola, che aveva allora 8 mesi, scomparve insieme alla mamma, fu ritrovata poco tempo dopo in un ospedale per bambini dove una giovane infermiera, nubile, Susana Siciliano, la prese in consegna per poi adottarla pur sapendo, si afferma, che era figlia di desaparecidos.

L'associazione delle nonne di Piazza di Maggio, impegnata appunto nella ricerca e reinserimento nelle vere famiglie dei bambini scomparsi, è riuscita tempo fa ad identificare Romina Paola Siciliano (questo il nome datole dalla mamma adottiva) come Ximena Vicario. La decisione della Camera federale di affidarla alla nonna è stata respinta dalla bambina che ha minacciato di suicidarsi se fosse stata allontanata dalla sua mamma adottiva.

La bambina, davanti alle telecamere che stavano riprendendo la drammatica scena sulle scale del Palazzo dei tribunali, ha detto: «Prima hanno fatto scomparire i miei genitori, ma io non li ho conosciuti e ormai non mi interessano e adesso vogliono fare scomparire la mia mamma del cuore».

La bambina è stata poi trascinata via dalla polizia, che ha dovuto trattenere alcune centinaia di persone, tra parenti, amici e semplici passanti, che tentavano di impedire che la piccola contesa venisse strappata dalle braccia della mamma adottiva. Il giudice aveva tentato per ore, senza risultato, di convincere Ximena-Romina ad andare con la nonna.

AFGHANISTAN

Non è scontato il ritiro dell'Urss entro febbraio

ISLAMABAD ● Il viceministro degli esteri sovietico e ambasciatore a Kabul, Yuli Vorontsov, non ha dato per scontato che i sovietici si ritirino dall'Afghanistan entro il termine stabilito del 15 febbraio. «Se la tregua tiene, e se in Afghanistan non si combatterà — ha dichiarato Vorontsov che è ad Islamabad per colloqui relativi alla composizione del nuovo governo afghano —, ciò costituirà una situazione ottimale per il ritiro delle forze sovietiche». Quando un giornalista gli ha chiesto se l'Armata Rossa potrà restare in Afghanistan anche oltre il termine stabilito a Ginevra, Vorontsov ha risposto: «Vedremo, non lo so».

Vagone riservato solo alle siringhe

Protesta sul Roma-Torino. In una carrozza di prima classe c'erano siringhe abbandonate da drogati. Viaggiatori con prenotazione obbligatoria in piedi per ore

Siringhe abbandonate un po' dappertutto: il pericolo cresce

Hanno viaggiato in vagone «riservato» le siringhe abbandonate in gran numero e infilzate nei sedili da un gruppo di tossicodipendenti, ospiti notturni del rapido 600, «Tirreno», in partenza da Roma Termini per Torino alle 7,30 del mattino. E' successo lunedì, creando non poco disagio a chi rientrava al Nord dopo Capodanno.

«La carrozza di prima classe numero 12 — racconta Bino Moretti di Torino, testimone dello strano viaggio — *è stata chiusa dopo la partenza da Roma. A Viareggio siamo saliti in tanti, tutti con la prenotazione obbligatoria, ma ai nostri posti abbiamo trovato le persone respinte dagli scompartimenti "contaminati". A dire il vero anche nella carrozza sulla quale ho viaggiato io, la 9, era stata trovata una siringa, ma essendo una sola, gli addetti avevano provveduto a toglierla e a disinfettare».*

La gente, inferocita, è rimasta in piedi per ore con i controllori che non sapevano a chi dar ragione. Tra i presenti c'è stato un tiro incrociato di battute. A La Spezia, vista l'impossibilità di dirimere le controversie circa la legittimità della «selvaggia» occupazione dei posti, è stata chiamata la polizia, che però non si è fatta vedere.

A Torino, stazione di arrivo di questo anomalo convoglio, si è ora in attesa che venga fatta piena luce sull'episodio, la cui responsabilità ricade a tutti gli effetti sul compartimento di Roma. Come può accadere che un treno venga composto con una carrozza in quelle condizioni, che non ci sia modo di staccarla e sostituirla? *«Il problema dei controlli sulle carrozze parcheggiate di notte nei piazzali di sosta* — spiega l'ing. Giovanni Caprio, direttore del Compartimento ferroviario di Torino — *coinvolge tutti i grandi scali. Le disposizioni delle ferrovie prescrivono che i vagoni debbano essere chiusi mentre sono fermi in attesa di pulizia, riparazioni o composizione. Purtroppo, al mattino, le segnalazioni di sporcizia accumulata durante la notte non sono rare. Le possibilità sono due: o c'è incuria da parte degli addetti alla chiusura delle porte, oppure chi si introduce sui vagoni per la notte si è procurato una copia delle chiavi. Nel caso del "Tirreno" può essere avvenuto che le carrozze siano state riordinate la sera precedente la partenza e che di mattina, l'ispezione prescritta sia stata "un po' troppo veloce"».*

Data dunque per scontata l'insufficiente attenzione con cui il treno in partenza è stato verificato dal punto di vista igienico, la soluzione adottata durante il viaggio — la chiusura dell'intera carrozza — è stata l'unica ragionevole per proteggere la salute dei viaggiatori. Il problema della difficoltà dei controlli rimane una questione aperta e di difficile soluzione, anche a Torino. I normali interventi notturni della polizia lasciano il tempo che trovano. E anche dopo retate di vaste proporzioni (una è di due mesi fa circa, con arresti e fogli di via), la situazione non è tornata gradualmente alla «normalità», con nordafricani e senza fissa dimora nostrani che trovano un riparo per la notte sui convogli FS.

«A Torino — osserva l'ing. Caprio — *il fenomeno riguarda principalmente queste persone, non tanto i tossicodipendenti. Certo lungo i binari e sui piazzali anche qui troviamo siringhe, al punto che abbiamo istituito un servizio apposito di raccolta con bidoni in plastica rigida e lunghe pinze. Il problema risiede dunque nella vulnerabilità del sistema».*

La difficoltà comune delle grandi stazioni sta nell'impossibilità di un controllo costante degli accessi. Soluzioni? *«Da parte nostra* — conclude il direttore compartimentale — *c'è l'impegno di procedere ad una continua sorveglianza. Purtroppo però, la stazione di notte sembra dover supplire alla mancanza di strutture sociali di cui ci sarebbe bisogno».*

Maria Teresa Martinengo

Un vigile del fuoco mentre porta in salvo il bambino

INCIDENTE

Tuffo nella Dora ma è finita bene

Stamane, complici nebbia e brina, un'auto è finita nel fiume. Il conducente ha rischiato la vita, in un metro d'acqua gelida, ma è riuscito a cavarsela

Spettacolare incidente questa mattina poco dopo le 7,30 in lungo Dora Voghera, all'altezza di corso Chieti. Una Fiat 127 è sbandata (complice la nebbia della zona ed il freddo che stamane ha reso ghiacciate le strade) ed è finita, dopo aver urtato contro un albero, giù dall'alta scarpata sin nel letto del fiume.

Il ragazzo ventenne che guidava la macchina, Luigi Soresa, ha rischiato la vita quando si è trovato in un metro d'acqua gelida. A stento ha potuto aprire la portiera lottando contro la corrente che arrivava quasi al tetto del veicolo.

In qualche modo si è aggrappato alle sterpaglie della riva e si è trascinato fuori dal pericolo. E' stato subito soccorso dagli impiegati di una vicina banca di corso Belgio che si erano accorti dell'accaduto e l'hanno trasportato all' ospedale Grandenigo di corso Regina Margherita. I medici l'hanno dovuto medicare per le leggere escoriazioni riportate, ma soprattutto avvolgerlo in coperte e rifocillarlo con qualche tazza di tè bollente.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili urbani ed i pompieri con un autogrù. I vigili del fuoco hanno lavorato un' ora per recuperare il veicolo finito nella Dora. Secondo i rilievi effettuati dai vigili urbani l'automezzo è sbandato a causa dell'asfalto ghiacciato. Sembra che il ragazzo fosse al suo primo giorno di lavoro. Doveva presentarsi in ditta ed era in leggero ritardo per cui guidava ad andatura piuttosto sostenuta.

Quando è stato costretto a toccare i freni, per evitare un veicolo che lo precedeva nel denso traffico del mattino, ha perso il controllo del mezzo.

La 127 è scivolata per una decina di metri, è saltata sul marciapiede, ha urtato contro un albero e poi si è infilata nelle acque della Dora.

Vigili del fuoco al lavoro per recuperare l'auto dalle acque della Dora

INCENDIO

Imprigionate al quarto piano

Drammatico salvataggio di una bimba di 6 mesi e della madre intrappolate sul loro balcone dal densissimo fumo sprigionato dal fuoco divampato stamane, poco dopo le undici, nelle cantine del palazzo al numero 56 di via San Secondo. Un'autoscala dei vigili del fuoco, con i capisquadra Barbieri e Casalis, si è allungata sino al quarto piano, a portarle in salvo.

La piccola Eleonora Meleddu è stata precauzionalmente ricoverata al Mauriziano e vi rimarrà per 24 ore sotto osservazione. La mamma Antonietta Sica, insegnante, racconta il suo terribile quarto d'ora: *«Erano a pochi centimetri da noi e nemmeno ci potevano vedere tanto era il fumo. Ci hanno prese seguendo la mia voce. Ho urlato come una disperata. Il fumo aveva invaso il mio appartamento e anche sul piccolo balcone respirare stava diventando problematico».* Il marito Natalino Meleddu, ambulante nel vicinissimo mercato, ha condiviso dalla strada il panico della moglie.

Nella canna dell'immondizia in disuso i pompieri hanno trovato l'impianto del citofono: non avrebbe dovuto essere lì.

PARTITINI

Tutti molto giovani, per ora raccolgono firme

Quei 150 piccoli umanisti

Predicano la pace, considerano l'uomo al centro dell'universo e dichiarano che per cambiare il mondo bisogna usare la «non violenza attiva». Stasera alle 20,30 organizzano in via Cigna 211 una festa per presentare il primo congresso dell'«Internazionale umanista», che si terrà sabato a Firenze e a cui parteciperanno portando il saluto del Partito umanista italiano. Anzi, proprio come partito — gli iscritti sono circa 11.500 — stanno decidendo se presentarsi alle ormai prossime elezioni europee.

A Torino comunque sono circa centocinquanta e agiscono soprattutto nei quartieri attraverso i tre «Consigli di base» che hanno come scopo principale quello di cercare di muoversi tra i problemi locali interessando il maggior numero di cittadini.

Ma chi sono in realtà, cosa vogliono e qual è il loro cammino di partito a poco più di quattro anni dalla nascita? Nella sede del «Consiglio di base» di via Caprera 19, tra striscioni e cartelli rigorosamente arancioni, Guido Audino, studente universitario, della segreteria torinese, spiega: «Per prima cosa crediamo nella "non violenza attiva" e cioè nella disobbedienza civile, come ad esempio l'obiezione fiscale. Il nostro obiettivo è di estirpare la violenza del potere. Poniamo come primo valore assoluto l'uomo e quindi qualsiasi altra cosa, ideologica, economica o religiosa che sia, viene considerata secondaria. Inoltre cerchiamo di sviluppare il sistema cooperativista sostenendo la libertà di scelta contro ogni forma di monopolio».

Insomma, tutto da rifare in questa Italia dai mille partiti? Non era possibile trovare qualche convergenza in quelli dell'area costituzionale?

«Impossibile — risponde — riuscire a fondere i nostri ideali con quelli degli altri schieramenti. Oltretutto siamo contro ogni forma di violenza, anche quella utilizzata per difendersi e questo non ci permette di convergere completamente con altre forze politiche».

Non vi sembra che ci sia tanta filosofia e poco programma politico? Forse non è un caso che siano soprattutto giovani ad essere iscritti.

«No, assolutamente — ribatte ancora Audino — visto che il nostro impegno nei quartieri si basa proprio sui problemi quotidiani della gente comune. Noi in pratica cerchiamo di puntare il dito sulle situazioni più gravi del vivere civile, dello Stato, ponendoci come obiettivo finale un cambio radicale della mentalità».

Ma non è utopia?

«Certo, ci vorrà un po' di tempo. L'importante è però che la gente cominci a parlarne, a comprendere le esigenze vere. Per questo abbiamo basato in questi anni molto della nostra politica sulla raccolta di firme. Per prima cosa è importante che ognuno si renda conto che bisogna riscoprire l'uomo».

Esempi? Daniela Guidi, responsabile del Consiglio di base di Santa Rita, dice: «Proprio in questa zona abbiamo preso posizione sul problema droga. La nostra proposta era quella di avviare un centro autogestito completamente dalla popolazione».

p. n.

I quattro responsabili torinesi degli «Umanisti»

DP CHIEDE

«Il prefetto sciolga il Consiglio»

Alla vigilia della ripresa delle trattative del pentapartito per ricomporre la crisi della maggioranza, il demoproletario Guido Laganà chiede al prefetto di intervenire per sciogliere il Consiglio comunale e di avviare le procedure per l'indizione di elezioni anticipate.

Laganà, stamane, ha scritto una lettera al prefetto Luigi Spasano: «E' *ormai trascorso un mese e mezzo dalla crisi politica della giunta e non si notano segni di soluzione*». Quindi, parlando di *«molteplici e inconcludenti incontri»*, afferma che *«Torino ha davanti a sé problemi pesanti come macigni»*. Tra questi, elenca questioni *«che sembrano essere estranee al confronto tra i partiti della maggioranza»*: la lotta alla disoccupazione, il risanamento dei servizi pubblici, la lotta contro l'emarginazione e la droga, il risanamento ambientale della città, l'urbanistica.

Infine, democrazia proletaria fa presente che il Consiglio comunale non ha ancora preso atto delle dimissioni della giunta.

NOTIZIE

Quattro arresti per furto miliardario

Hanno un nome i ladri del più grosso furto commesso l'anno scorso a Torino. Oltre tre miliardi in gioielli quadri e titoli obbligazionari furono sottratti ad Elsa Borella che abita al quinto piano di Via delle Rosine 8. La squadra mobile della questura ha arrestato nelle scorse settimane dop lunghe indagini Angelo Di Palma, un procacciatore d'affari incensurato, e tre pregiudicati: Rocco Nigra, 47 anni, precedenti per furto, truffa e rapina; Antonio Muraglia, 35 anni, di Pianezza, precedenti per furto e Giovanni Lorello, 44 anni, già agli arresti domiciliari per questioni di droga.

La polizia ha anche recuperato parte dei preziosi della Borella e quasi300 milioni in obbligazioni che i malviventi avevano cercato di restituire alla donna in cambio però di 130 milioni in contanti.

Ricercato a Torino l'ucciso di Catania

Era ricercato dalla magistratura torinese l'uomo ucciso ieri sera alla periferia di Catania nel corso di una sparatoria con una pattuglia di carabinieri. La vittima si chiamava Paolo Vitale, 35 anni, pluripregiudicato e da tempo schedato come membro del clan mafioso dei Cursoti, avversario del superlatitante Nitto Santapaola nel controllo del mercato della droga.

Vitale era stato messo sotto inchiesta dai giudici di Torino dopo le confessioni del pentito Salvatore Parisi, ex killer dei «catanesi».

Arrestato a Vinovo: violenza a minori

Antonio Balbiano, 64 anni, residente a Vinovo in Strada Piccolo 6, è stato arrestato dai carabinieri della stessa località in base a un ordine di carcerazione per violenza carnale nei confronti di minori. Deve scontare due anni, 8 mesi e 12 giorni di reclusione.

Becker-Lendl-Wilander battaglia fra i canguri

La stagione del grande tennis riparte dall'Australia con un Open ricco di interessi: il tedesco cerca la conferma, svedese e cecoslovacco una rivincita

E' iniziata lunedì in Australia e Nuova Zelanda la stagione 1989 del Nabisco Grand Prix di tennis. I primi due tornei si stanno svolgendo ad Adelaide e Wellington: due prove in preparazione agli Open d'Australia che prenderanno il via lunedì 16 al National Tennis Center di Melbourne.

Da Adelaide i giocatori si sposteranno a Sydney, mentre da Wellington si trasferiranno ad Auckland, seconda tappa del mini-circuito neozelandese. Questi primi quattro tornei dell'anno sono tutti «regular series» con montepremi di 145.000 dollari, ad eccezione di quello di Adelaide che ha il montepremi minimo previsto per le prove di quest'anno con 123.400 dollari.

Poi gli Open d'Australia, prima prova del Grande Slam 1989, che ha fatto lievitare il montepremi sino a 1.313.342 dollari e che avrà un tabellone maschile e femminile di 128 giocatori mentre i primi quattro tornei dell'anno vedranno in gara solo trentadue giocatori ciascuno.

L'attesa per gli Open d'Australia è notevole ed interessa tutte le grandi firme della racchetta in lotta per togliere la *leadership* a Mats Wilander che l'ha conquistata nel 1988 vincendo tre prove del Grande Slam e iniziando la propria scalata proprio vincendo a Melbourne. Ma la conclusione della scorsa stagione — Masters e finale di Coppa Davis — a fronte della stanchezza e della svogliatezza dello svedese, sicuro del ruolo di indiscusso leader dell'annata, ha riproposto un esplosivo Boris Becker, sempre micidiale nella potenza, ma anche più maturo e completo nel suo gioco, non più offensivista a tutto spiano, ma capace di sapere attendere il momento più propizio per le sue pericolose discese a rete.

Il Becker trionfatore del Masters e artefice primo della prima vittoria tedesca nella storia della Coppa Davis è sicuramente giocatore in grado di puntare al primato della classifica mondiale che a fine 1988 lo vedeva solo in quarta posizione, preceduto oltre che da Wilander anche da Lendl ed Agassi, premiato oltre misura da una accorta programmazione della sua attività.

La stagione appena iniziata registrerà anche la smania di rivincita di Ivan Lendl. Il 1988 doveva essere la sua grande annata, non faceva mistero di puntare alla conquista del Grande Slam, ed invece si è ritrovato con in mano un pugno di mosche. Infortuni e sconfitte gli hanno addirittura fatto perdere la prima piazza mondiale. Ma già al Masters ha dimostrato di essere avviato a ritrovare il migliore smalto. E per Melbourne sta facendo le cose nel migliore dei modi allenandosi già da più di una settimana a casa del suo coach, Tony Roche.

Altro giocatore che medita rivincite è Stefan Edberg. In Australia ha già vinto due volte e non gli dispiacerebbe iniziare l'anno con un terzo successo negli Open d'Australia. Il suo 1988 nonostante la grandiosa vittoria di Wimbledon non è stato positivo. Lo ammetteva lo stesso giocatore nei giorni scorsi a Saint-Vincent dove ha trascorso, ospite del Billia, una breve vacanza con la sua compagna Annette.

Rino Cacioppo

Il tedesco Boris Becker ha iniziato l'anno nuovo in testa alla classifica internazionale

EX CAMPIONE DI CANOTTAGGIO

Imparare a sopravvivere così, tanto per sport

E' stato campione italiano di canottaggio per ben sedici volte, ed oggi, a quarantacinque anni, Beppe Girone ha conquistato il secondo titolo del Survival. *«E' vero, posso dire di essere quasi abituato a vincere: è una sensazione che mi stimola molto, e che mi manca quando non c'è. Da tempo ho smesso con lo sport agonistico, ma è rimasto in me il piacere di gareggiare»*.

Dal canottaggio, al Survival. Perché questa scelta?

«Io ho scelto di fare dello sport una professione, essendo insegnante di educazione fisica. Non ho praticato, né pratico, una sola disciplina, ma mi è sempre piaciuto diversificare il più possibile le cose che faccio, così mi sono avvicinato al Survival che comprende addirittura 25 attività diverse. Ho iniziato per curiosità circa cinque anni fa: avevo letto di una scuola di sopravvivenza, la prima in Italia, tenuta da Palkiewicz, decisi di frequentare il corso di una settimana, lo trovai interessante e iniziai a partecipare alle prime gare».

Cosa la affascina del Survival?

«L'interdisciplinarietà, e il continuo mettersi alla prova in condizioni estreme, con difficoltà sempre crescenti. Sono sempre alla ricerca di nuovi stimoli: fino ad oggi è uno sport che mi ha dato le emozioni che cercavo, il giorno che diventerà routine probabilmente cambierò».

Un passaggio su ponte di corde

Praticare 25 discipline diverse non è cosa da poco: occorre essere necessariamente degli atleti per cimentarsi in questa attività?

«Basta essere motivati e poi tutti possono fare del Survival. Inoltre lo si può praticare agonisticamente, alla ricerca del risultato, semplicemente come attività ludico-turistica. Non occorre essere dei campioni, né eccellere in singole specialità, molto meglio è essere su un buon livello generale».

Cosa insegnano le suole di sopravvivenza?

«Un po' di tutto: trascorri una settimana a fare il boy-scout, Rambo, il marine».

Non le sembra di giocare?

«Tutti giochiamo. Con il Survival fai cose che da ragazzo non hai mai fatto, dandogli una vernice di serietà e importanza. Sfortunati quelli che non possono giocare».

Si considera un eterno fanciullo?

«Sarà un rigurgito d'infantilismo, mania di protagonismo, o esorcizzazione del tempo che passa, ma per me è anche un lavoro. Sono fortunato non trova? Io gioco lavorando, e lavoro giocando».

Ma che gioco è quello che la spinge ad abbandonare le comodità e le abitudini della vita quotidiana per trascorrere una settimana su un'isola deserta senza cibo, né acqua?

«E' una prova non solo fisica, ma anche psicologica che ti permette di scoprire le tue reazioni in situazioni completamente atipiche. Non è uno scherzo vivere per cinque giorni, senza nulla, su uno scoglio in mezzo al mare, anche se, essendo un gioco, sai che puoi interromperlo quando vuoi. Per noi, "animali cittadini", può apparire strano, ma è un "ritorno alle origini" che mi affascina. Io non mi sento a mio agio nel 1989, avrei dovuto vivere in un'altra epoca».

Quale?

«Nel Rinascimento: un'epoca di crescita, di scoperta, di avventura».

Debora Vaglio

UNA BANDIERA DEL BASKET TORINESE

Charlie Caglieris punta sui giovani e incomincia coi suoi figli

Il popolare ex giocatore, che è tornato all'Auxilium per affiancare il general manager Beppe De Stefano, crede nel futuro della Ipifim

Il 1989 potrebbe essere per Carlo Caglieris l'anno della consacrazione nella sua nuova veste di dirigente nel mondo della pallacanestro, dopo 25 anni di attività come giocatore, ventuno dei quali a livello «professionistico». Charlie si è infatti affiancato da questa stagione al general manager della Ipifim Torino, il decano del basket piemontese Beppe De Stefano, e sta scoprendo, quasi all'ombra del suo autorevole mentore, i segreti di un mestiere difficile ma appassionante.

«Giocare è un'altra cosa — dice Caglieris con nostalgia — *ma questo è pur sempre un modo interessante per restare in un ambiente che mi ha dato ed al quale ho dato tantissimo. Di fare l'allenatore non mi andava proprio: non avevo più voglia di passare ore e ore in palestra»*.

La carriera di Caglieris è di quelle che non si dimenticano e lui stesso ricorda perfettamente date ed avvenimenti. Fece i suoi primi tiri a canestro all'Oratorio salesiano della Crocetta, a Torino. Era il 1964 ed il piccolo Charlie aveva soltanto 13 anni. *«Dovetti scegliere fra il calcio ed il basket* — ricorda l'ex playmaker azzurro —. *Allora giocavo anche nei ragazzini della Juventus, con gente come Bettega, Fernando Viola e Jacolino, e devo dire che me la cavavo meglio con i piedi che con le mani. Però l'oratorio era più vicino a casa e lì incontravo i miei amici più cari. Prevalsero gli affetti e scelsi il basket»*.

E, tutto sommato, fece benissimo, visto che sul parquet Caglieris ha vinto tre titoli italiani con la Virtus Bologna (oggi Knorr, allora Sinudyne) ed un titolo europeo con la Nazionale, nell'83 a Nantes. Sfiorò inoltre una Coppa dei Campioni, sempre con la Sinudyne, perdendo di un punto la finalissima di Strasburgo nell'81, contro gli israeliani del Maccabi. La sua carriera «professionistica» s'iniziò a Varese, dove a 16 anni indossò la maglia delle giovanili della mitica Ignis, che in quei tempi schierava giocatori come Kimball, McKenzie, quindi Raga e Jones. Dopo un anno a Varese, Caglieris fu ceduto in prestito a Biella, che grazie al giovane folletto torinese, all'asso americano Rudy Bennett ed ai fratelli Castagnetti fece il salto dalla serie B al massimo campionato. Fu il grande lancio di Caglieris fra i giganti del basket.

Caglieris

Dopo tre stagioni passate a Biella, Caglieris nel '71 si trasferì ad Asti, nella gloriosa Saclà che fu subito promossa dalla B alla serie A e si fuse poi con la società Auxilium Torino, dando origine a quella che oggi si chiama Ipifim. Nel '74 ci fu quindi il trasferimento a Bologna, dapprima con Asa Nikolic nella Fortitudo Alco (oggi Arimo), quindi con Dan Peterson nella Virtus Sinudyne (oggi Knorr). *«Proprio nella recente partita dell'Ipifim a Bologna* — sottolinea Caglieris — *i tifosi della Virtus si sono ricordati di me e mi hanno applaudito a lungo. Mi sono commosso»*.

Nell'81 Charlie fece ritorno a Torino, nella Berloni, dove in quattro campionati ottenne tre terzi posti in A1. Quindi ci fu il canto del cigno con la Benetton Treviso (anno '85-'86), prima delle ultime 2 stagioni ad Asti in C. *«Finire la carriera ad Asti* — precisa Caglieris — *è stato il modo migliore per allontanarsi lentamente da un'attività che ho amato molto»*.

Ma ora s'inizia una nuova avventura. *«Credo di conoscere il mondo del basket* — conclude — *e nella scorsa estate, quando De Stefano mi ha chiamato all'Auxilium, non ho esitato un momento. Ho molto da imparare ma penso di poter dare il mio contributo di esperienza. Sì, lo so che l'Ipifim è in cattive acque, ma Torino deve imparare a fare piccoli passi senza ripetere gli errori del passato, fra i quali credo ci sia stata anche la mia cessione a Treviso. Ma è acqua passata: bisogna lavorare sui giovani per ritornare ai vertici»*.

Ed anche per questo due giovanissimi Caglieris, i primi due figli di Charlie, stanno già calcando il parquet della Crocetta per emulare il loro piccolo-grande papà.

Giorgio Viberti

SCHERMA

Seconda tappa in Umbria del «Grand Prix del Presidente» riservato a giovani dai 10 ai 16 anni

Piccoli fioretti a Narni

Nella prima tappa c'era stata una duplice vittoria del Club Scherma Torino. A metà mese, ancora nella stessa arma, campionati piemontesi cadetti a Villa Glicini

All'inizio dell'anno nuovo riprende l'attività agonistica nazionale e internazionale, mentre a metà del corrente mese sarà la volta di quella regionale con i campionati piemontesi della categoria «cadetti» di fioretto femminile e maschile a Villa Glicini. Sfruttando l'ultimo scorcio delle vacanze, tocca alle classi giovanili estrarre dalle sacche maschere e armi, per inaugurare questa ripresa.

Nella festività dell'Epifania, Narni accoglierà per tre giornate di gara centinaia di fiorettisti e fiorettiste dai 10 ai 16 anni per la seconda delle sette puntate del «Grand Prix del Presidente»: una manifestazione proiettata verso l'avvenire, fresca d'età ma già densa di motivi d'interesse.

La prima tappa di questo circuito, a cui era abbinato il 1° Trofeo Topolino (per i nati dal '76 al '79), si è svolta all'inizio di dicembre a Torino, facendo registrare il duplice successo dei rappresentanti del Club Scherma, grazie anche al vantaggio di «giocare in casa», che hanno gettato nella mischia il maggior numero di concorrenti nelle sei categorie in lizza.

Sugli scudi, tra le «bambine» di 11 anni, Chiara Squassino, una battagliera brunetta, e le quattordicenni (allieve) Roberta Roccati, Suppi, Tarditi, col consocio Richiardi e la chivassese Cremonini. In trasferta troveranno rivali sul piede di guerra, specie del Centro-Sud (Foggia, Pisa, Roma, Siena, ecc.), alla ricerca di conferme o riscatti.

Per gli «Under 20» delle cinque armi, appuntamento a Budapest, una svolta cruciale della Coppamondo juniores, salvo che nel fioretto femminile in cui l'azzurrina milanese Diana Bianchedi ha già brindato in anticipo alla splendida vittoria. Tra i concorrenti lo sciabolatore ligure Toni Terenzi, ora allenato dal padre, che tenta il bis nel prestigioso Trofeo; nella spada l'eporediese Mario Bovis (vittorioso a Catania), Paolo Milanoli, Lupano, Dondi della Pro Vercelli; nel fioretto il torinese Giorgio Vecchione. Ad un torneo di spada in Germania Ovest partecipano le tricolore Elisa Uga e Laura Chiesa (C.S.To).

Carlo Filogamo

INCIDENTE

E' morto l'ex pugile Tiberia

FROSINONE ● E' morto la notte scorsa in un incidente stradale avvenuto a pochi chilometri da Frosinone l'ex pugile Domenico Tiberia di 50 anni residente a Ceccano dove era dipendente del locale ospedale.

Tiberia era alla guida di una Lancia Prisma che, improvvisamente e per cause non ancora stabilite, è sbandata andando a sbattere con estrema violenza contro un guard-rail. Sull'auto viaggiava anche un amico dell'ex campione, Aldo Salvatore Bartoli, 62 anni, anch'egli di Ceccano.

Entrambi sono morti per le gravi ferite riportate nell'urto, poco dopo il ricovero all'ospedale di Frosinone. Tiberia, pur senza mai raggiungere obiettivi eccelsi, era stato sette volte campione italiano in tre diverse categorie ed aveva anche tentato, ma invano, la scalata ai titoli europeo e mondiale.

TRIS

Venerdì 6 gennaio 1989 ore 17.05

PREMIO EPIFANIA **L. 22.000.000**

N.	CAVALLO	CAVALIERE		PRONOSTICO
1	GEROVITAL	Gio. Marino	2040	Periodo nero, ha poche speranze
2	GREY COUNT	S. Bonducci	»	I risultati recenti le danno torto
3	FONTIGNANO	A. Pollini	»	Ha combinato poco finora. Outsider
4	GIORGINA	A. Bonducci	»	Timidi segni di ripresa. Sorpresa
5	GENTHIN	P. Colasanti	»	Sta migliorando e può inserirsi
6	FLOWER CIK	P. Esposito	»	E' in buon ordine, ma qui è arduo
7	EBBIS	R. D'Errico	»	E' in regresso e non dà affidamento
8	GLAUCO FERM	Gl. Cicognani	»	E' alterno, ma qui ha buone chances
9	CROUPIER	Rob. Pedrazzi	»	Sa costruirsi la corsa e ci sta
10	FIRE BLACK	F. Barbarini	»	In buona forma, merita attenzione
11	FIDELIA SBARRA	M. Mazzarini	2060	E' discontinua, ma ci si può fidare
12	EVOLVO MIS	E. Martellini	»	E' apparso in progresso. Possibile
13	FLASH BACK	U. Francisci	»	Periodo negativo, ma è atteso lo stesso
14	DON LURIO	G. Fontanella	»	Momento felice, può dire la sua
15	EVELROSE	R. Cesani	»	Sta andando forte ed è protagonista
16	FESTIVAL BAR	R. Cudini	»	I risultati sono negativi, ma occhio
17	DIESCEU	F. Castaldo	»	Se non sbaglia, può inserirsi
18	DRYFON	Al. Cicognani	»	Ha vinto da poco e può ripetersi
19	COLLECTOR'S WORK	N. Bellei	2080	In ripresa. E' in grado di farcela

RAPPORTI DI SCUDERIA	IL PRONOSTICO	LE SORPRESE
	Evelrose	Giorgina
	Diesceu	Festival Bar
	Flash Back	Collector's Work

3 CAVALLI L. 6.000 Evelrose, Diesceu, Dryfon
4 CAVALLI L. 24.000 Evelrose, Diesceu, Dryfon, Fidelia, Sbarra
5 CAVALLI L. 60.000 Evelrose, Diesceu, Dryfon, Fidelia, Sbarra, Festival Bar
6 CAVALLI L. 120.000 Evelrose, Diesceu, Dryfon, Croupier, Don Lurio, Evolvo Mis

N.B.
[illegible]